Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/2145(DEC)

20.2.2026

EMENDAMENTI
251 - 500

Progetto di relazione
Daniel Freund
(PE778.123v01-00)

Discarico 2024: bilancio generale dell'UE – Commissione
(2025/2145(DEC))

Emendamento 251
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 111

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
111. ricorda che la PAC 2023-2027 si basa su dieci obiettivi chiave, tra cui la garanzia di un reddito equo per gli agricoltori; ritiene che il sostegno diretto al reddito nell'ambito della PAC dovrebbe essere fornito ***solo agli*** agricoltori ***attivi la cui attività principale è l'agricoltura***, con particolare attenzione ***ai soggetti più bisognosi, come le*** aziende agricole a conduzione familiare e di piccole dimensioni, le aziende agricole in zone con sfide naturali o altre sfide specifiche, i giovani agricoltori e le agricoltrici; ritiene che la Commissione dovrebbe adottare misure per aumentare l'efficacia dei fondi agricoli dell'Unione e garantire che ***solo*** gli agricoltori ***attivi*** ricevano un sostegno diretto al reddito, e non i proprietari terrieri;	111. ricorda che la PAC 2023-2027 si basa su dieci obiettivi chiave, tra cui la garanzia di un reddito equo per gli agricoltori; ritiene che il sostegno diretto al reddito nell'ambito della PAC dovrebbe essere fornito ***a tutti gli*** agricoltori ***che partecipano alla produzione alimentare***, con particolare attenzione ***alle*** aziende agricole a conduzione familiare e di piccole dimensioni, le aziende agricole in zone con sfide naturali o altre sfide specifiche, i giovani agricoltori e le agricoltrici; ritiene che la Commissione dovrebbe adottare misure per aumentare l'efficacia dei fondi agricoli dell'Unione e garantire che ***tutti*** gli agricoltori ***che adempiono agli obblighi giuridici*** ricevano un sostegno diretto al reddito, e non i proprietari terrieri;

Or. en

Emendamento 252
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 111

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
111. ricorda che la PAC 2023-2027 si basa su dieci obiettivi chiave, tra cui la garanzia di un reddito equo per gli agricoltori; ritiene che il sostegno diretto al reddito nell'ambito della PAC dovrebbe essere ***fornito solo*** agli agricoltori ***attivi la cui attività principale è l'agricoltura***, con particolare attenzione ai soggetti più	111. ricorda che la PAC 2023-2027 si basa su dieci obiettivi chiave, tra cui la garanzia di un reddito equo per gli agricoltori; ritiene che il sostegno diretto al reddito nell'ambito della PAC dovrebbe essere ***diretto meglio*** agli agricoltori ***che partecipano attivamente alla produzione agricola***, con particolare attenzione ai

bisognosi, come le aziende agricole a conduzione familiare e di piccole dimensioni, le aziende agricole in zone con sfide naturali o altre sfide specifiche, i giovani agricoltori e le agricoltrici; ritiene che la Commissione dovrebbe adottare misure per aumentare l'efficacia dei fondi agricoli dell'Unione e garantire che solo gli agricoltori attivi ricevano un sostegno diretto al reddito***, e non i proprietari terrieri***;	soggetti più bisognosi, come le aziende agricole a conduzione familiare e di piccole dimensioni, le aziende agricole in zone con sfide naturali o altre sfide specifiche, i giovani agricoltori e le agricoltrici; ritiene che la Commissione dovrebbe adottare misure per aumentare l'efficacia dei fondi agricoli dell'Unione e garantire che solo gli agricoltori attivi ricevano un sostegno diretto al reddito;

Or. en

Emendamento 253
Georgios Aftias, Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 112

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
112. ***esprime preoccupazione per le*** accuse di frode su vasta scala a danno dei fondi agricoli dell'Unione, segnalate per la prima volta dai media nel febbraio 2025, riguardanti l'Agenzia greca di pagamento e controllo per gli aiuti comunitari di orientamento e garanzia (OPEKEPE); ricorda che nel maggio 2025 l'EPPO ha pubblicato un comunicato stampa in cui confermava che stava conducendo un'indagine su un presunto regime di frode organizzata che coinvolgeva fondi agricoli e corruzione che coinvolgeva funzionari pubblici dell'OPEKEPE; ricorda che, secondo le notizie di stampa, l'EPPO ha trasmesso informazioni al parlamento greco al fine di indagare su due ex ministri; ***osserva che lo scandalo OPEKEPE ha portato alle dimissioni di diversi ministri e viceministri per il loro presunto coinvolgimento nello scandalo;*** prende atto con preoccupazione del comunicato stampa dell'EPPO del 22 ottobre 2025, in cui si spiega che nel corso dell'indagine preliminare dell'EPPO è stato individuato	112. ***prende atto delle*** accuse di frode su vasta scala a danno dei fondi agricoli dell'Unione ***in regime di gestione concorrente***, segnalate per la prima volta dai media nel febbraio 2025, riguardanti l'Agenzia greca di pagamento e controllo per gli aiuti comunitari di orientamento e garanzia (OPEKEPE); ricorda che nel maggio 2025 l'EPPO ha pubblicato un comunicato stampa in cui confermava che stava conducendo un'indagine su un presunto regime di frode organizzata che coinvolgeva fondi agricoli e corruzione che coinvolgeva funzionari pubblici dell'OPEKEPE; ricorda che, secondo le notizie di stampa, l'EPPO ha trasmesso informazioni al parlamento greco al fine di indagare su due ex ministri; prende atto con preoccupazione del comunicato stampa dell'EPPO del 22 ottobre 2025, in cui si spiega che nel corso dell'indagine preliminare dell'EPPO è stato individuato un gruppo criminale organizzato, presumibilmente coinvolto in un sistematico regime di frode in relazione a

un gruppo criminale organizzato, presumibilmente coinvolto in un sistematico regime di frode in relazione a sovvenzioni su larga scala e in attività di riciclaggio di denaro;	sovvenzioni su larga scala e in attività di riciclaggio di denaro; ***riconosce la pronta reazione delle autorità greche, compresa, tra l'altro, la decisione di istituire una task force investigativa speciale cui partecipano la polizia finanziaria e l'autorità indipendente per le entrate pubbliche; sottolinea, in tale contesto, che sono stati sequestrati i beni di diverse persone sospettate di coinvolgimento nelle presunte attività criminali;***

Or. en

Emendamento 254
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 112 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	112 bis. precisa che alcune persone, che non erano né agricoltori né proprietari di aziende agricole, hanno potuto accedere a fondi europei destinati ad agricoltori e che delle personalità politiche sono state accusate in Grecia;

Or. fr

Emendamento 255
Georgios Aftias, Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 113

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
113. riconosce che la DG AGRI, nella sua relazione annuale di attività 2024, ha formulato quattro riserve relative alle spese gestite dall'OPEKEPE; osserva che una di tali riserve riguarda tutti gli interventi SIGC nell'ambito dei piani strategici della	113. riconosce che la DG AGRI, nella sua relazione annuale di attività 2024, ha formulato quattro riserve relative alle spese gestite dall'OPEKEPE; osserva che una di tali riserve riguarda tutti gli interventi SIGC nell'ambito dei piani strategici della

PAC, in quanto l'audit di conformità della DG AGRI e il lavoro dell'organismo di certificazione hanno evidenziato una serie di potenziali gravi carenze in relazione all'attuazione del sistema di identificazione delle parcelle agricole, nonché alla progettazione e al funzionamento del sistema di gestione e controllo; prende atto che è stata formulata un'altra riserva in merito alle spese non SIGC nell'ambito dei piani strategici della PAC riguardanti il settore vitivinicolo e l'apicoltura a causa di potenziali gravi carenze in relazione alla progettazione o all'istituzione dei sistemi che non contemplano i principi di economia, efficienza e misure per evitare doppi finanziamenti; osserva che la terza riserva per l'OPEKEPE riguarda i programmi di sviluppo rurale 2014-2022, per i quali il tasso di errore corretto è stimato al 7,45 %, a causa degli audit della DG AGRI nel 2023 e nel 2024 che hanno individuato diverse carenze relative al sistema di identificazione delle parcelle agricole, carenze nei controlli in loco dell'OPEKEPE, gravi carenze per quanto riguarda la supervisione e i controlli dei gruppi di azione locale, procedure per verificare la potenziale creazione di condizioni artificiali, controlli sui doppi finanziamenti e sugli appalti pubblici e carenze nella valutazione della ragionevolezza dei costi e nella verifica dello status di PMI; prende atto che la quarta riserva relativa alle misure di mercato al di fuori dei piani strategici della PAC riguarda le organizzazioni di produttori ortofrutticoli e le misure eccezionali, per le quali è stimato un tasso di errore adeguato del 10 % a seguito dell'audit della DG AGRI nel 2024, che ha individuato carenze nei controlli amministrativi e in loco che incidono sulle misure eccezionali e del fatto che, sulla base della valutazione dell'organismo di certificazione, sono stati apportati adeguamenti ai tassi di errore per le organizzazioni di produttori ortofrutticoli e

PAC, in quanto l'audit di conformità della DG AGRI e il lavoro dell'organismo di certificazione hanno evidenziato una serie di potenziali gravi carenze in relazione all'attuazione del sistema di identificazione delle parcelle agricole, nonché alla progettazione e al funzionamento del sistema di gestione e controllo; prende atto che è stata formulata un'altra riserva in merito alle spese non SIGC nell'ambito dei piani strategici della PAC riguardanti il settore vitivinicolo e l'apicoltura a causa di potenziali gravi carenze in relazione alla progettazione o all'istituzione dei sistemi che non contemplano i principi di economia, efficienza e misure per evitare doppi finanziamenti; osserva che la terza riserva per l'OPEKEPE riguarda i programmi di sviluppo rurale 2014-2022, per i quali il tasso di errore corretto è stimato al 7,45 %, a causa degli audit della DG AGRI nel 2023 e nel 2024 che hanno individuato diverse carenze relative al sistema di identificazione delle parcelle agricole, carenze nei controlli in loco dell'OPEKEPE, gravi carenze per quanto riguarda la supervisione e i controlli dei gruppi di azione locale, procedure per verificare la potenziale creazione di condizioni artificiali, controlli sui doppi finanziamenti e sugli appalti pubblici e carenze nella valutazione della ragionevolezza dei costi e nella verifica dello status di PMI; prende atto che la quarta riserva relativa alle misure di mercato al di fuori dei piani strategici della PAC riguarda le organizzazioni di produttori ortofrutticoli e le misure eccezionali, per le quali è stimato un tasso di errore adeguato del 10 % a seguito dell'audit della DG AGRI nel 2024, che ha individuato carenze nei controlli amministrativi e in loco che incidono sulle misure eccezionali e del fatto che, sulla base della valutazione dell'organismo di certificazione, sono stati apportati adeguamenti ai tassi di errore per le organizzazioni di produttori ortofrutticoli e la promozione; ***riconosce che le autorità***

la promozione;	***greche hanno elaborato un piano d'azione che è stato accettato dalla DG AGRI come base sufficiente per porre rimedio alle suddette carenze; ricorda che tutte le misure correttive sono soggette a un monitoraggio continuo da parte della Commissione;***

Or. en

Emendamento 256
Georgios Aftias, Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 114

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
114. prende atto delle risposte scritte della Commissione secondo cui nel 2023 e nuovamente nel giugno 2024 la DG AGRI ha chiesto all'autorità greca competente di sottoporre a verifica l'accreditamento di OPEKEPE; prende atto della spiegazione contenuta nella RAA della DG AGRI secondo cui le carenze che incidono su diversi criteri di accreditamento sono state individuate dall'organismo di certificazione e dalla DG AGRI e, di conseguenza, le autorità greche hanno sottoposto a verifica l'accreditamento di OPEKEPE nel settembre 2024 e hanno elaborato un piano d'azione per l'accreditamento; prende atto altresì che la Commissione sta seguendo i progressi compiuti nell'attuazione di tale piano d'azione correttivo; insiste affinché la Commissione condivida con l'autorità di discarico l'ultimo piano d'azione riveduto e la sua valutazione;	114. prende atto delle risposte scritte della Commissione secondo cui nel 2023 e nuovamente nel giugno 2024 la DG AGRI ha chiesto all'autorità greca competente di sottoporre a verifica l'accreditamento di OPEKEPE; prende atto della spiegazione contenuta nella RAA della DG AGRI secondo cui le carenze che incidono su diversi criteri di accreditamento sono state individuate dall'organismo di certificazione e dalla DG AGRI e, di conseguenza, le autorità greche hanno sottoposto a verifica l'accreditamento di OPEKEPE nel settembre 2024 e hanno elaborato un piano d'azione per l'accreditamento; prende atto altresì che la Commissione sta seguendo i progressi compiuti nell'attuazione di tale piano d'azione correttivo; insiste affinché la Commissione condivida con l'autorità di discarico l'ultimo piano d'azione riveduto e la sua valutazione; ***prende atto delle misure concrete adottate dalle autorità greche per attuare senza indugio le misure correttive, affrontare le carenze strutturali individuate, migliorare la trasparenza dei beneficiari e rafforzare i controlli antifrode; accoglie con favore, in tale contesto, la significativa riforma recentemente introdotta dalla legge per***

trasferire completamente l'OPEKEPE all'Autorità indipendente delle entrate pubbliche (AADE), la cui reputazione irreprensibile offre le garanzie necessarie per restituire credibilità e modernizzare il sistema;

Or. en

Emendamento 257
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 117

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
117. ***ricorda che l'attuale primo ministro ceco si è trovato in una situazione di conflitto di interessi durante il suo precedente mandato e la relativa risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2018[12]; prende atto delle risposte scritte della Commissione in merito alle misure adottate in risposta al conflitto di interessi dovuto alla proprietà di Agrofert da parte di Andrej Babiš nel periodo in cui ricopriva la carica di primo ministro della Cechia; osserva in particolare che nel marzo 2020 la Commissione ha sospeso il pagamento di un progetto Agrofert del valore di 30 606,96 EUR; osserva che nel giugno 2022 la Commissione ha applicato alla Cechia una rettifica finanziaria di 3,3 milioni di EUR, di cui una parte (30 606,96 EUR) riguardava la situazione di conflitto di interessi del primo ministro durante il suo mandato che si è concluso nel 2021[13];*** insiste sul fatto che la Commissione dovrebbe continuare a monitorare eventuali conflitti di interessi che potrebbero incidere sui fondi dell'Unione, in particolare in relazione ai funzionari eletti, e adottare misure a tutela del bilancio dell'Unione;	117. insiste sul fatto che la Commissione dovrebbe continuare a monitorare eventuali conflitti di interessi che potrebbero incidere sui fondi dell'Unione, in particolare in relazione ai funzionari eletti, e adottare misure a tutela del bilancio dell'Unione;

[12] Testi approvati, P8_TA(2018)0530.

[13] Decisione di esecuzione (UE) 2022/908 della Commissione, dell'8 giugno 2022, che esclude dal finanziamento dell'Unione europea alcune spese sostenute dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 157 del 10.6.2022, pag. 15, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2022/908/oj).

Or. en

Emendamento 258
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 117

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
117. ricorda che ***l'attuale primo ministro*** ceco si è trovato in una situazione di conflitto di interessi durante ***il suo*** precedente mandato e la relativa risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2018***[12]***; prende atto delle risposte scritte della Commissione in merito alle misure adottate in risposta al conflitto di interessi dovuto alla proprietà di ***Agrofert da parte di Andrej Babiš*** nel periodo in cui ricopriva ***la carica di primo ministro della Cechia***; osserva in particolare che nel marzo 2020 la Commissione ha sospeso il pagamento di un progetto ***Agrofert*** del valore di 30 606,96 EUR; osserva che nel giugno 2022 la Commissione ha applicato alla Cechia una rettifica finanziaria di 3,3 milioni di EUR, di cui una parte (30 606,96 EUR) riguardava la situazione di conflitto di interessi ***del primo ministro*** durante il ***suo*** mandato che si è concluso nel 2021***[13]***; insiste sul fatto che la Commissione	117. ricorda che ***un funzionario pubblico*** ceco ***di alto livello*** si è trovato in una situazione di conflitto di interessi durante ***un*** precedente mandato e la relativa risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2018; prende atto delle risposte scritte della Commissione in merito alle misure adottate in risposta al conflitto di interessi dovuto alla proprietà di ***una holding privata*** nel periodo in cui ricopriva ***un incarico pubblico***; osserva in particolare che nel marzo 2020 la Commissione ha sospeso il pagamento di un progetto del valore di 30 606,96 EUR; osserva che nel giugno 2022 la Commissione ha applicato alla Cechia una rettifica finanziaria di 3,3 milioni di EUR, di cui una parte (30 606,96 EUR) riguardava la situazione di conflitto di interessi durante il mandato che si è concluso nel 2021; insiste sul fatto che la Commissione dovrebbe continuare a

dovrebbe continuare a monitorare eventuali conflitti di interessi che potrebbero incidere sui fondi dell'Unione, in particolare in relazione ai funzionari eletti, e adottare misure a tutela del bilancio dell'Unione;	monitorare eventuali conflitti di interessi che potrebbero incidere sui fondi dell'Unione, in particolare in relazione ai funzionari eletti, e adottare misure a tutela del bilancio dell'Unione;

*[12] **Testi approvati, P8_TA(2018)0530.***

*[13] **Decisione di esecuzione (UE) 2022/908 della Commissione, dell'8 giugno 2022, che esclude dal finanziamento dell'Unione europea alcune spese sostenute dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 157 del 10.6.2022, pag. 15, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2022/908/oj).***

Or. en

Emendamento 259
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 118

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
118. osserva che Andrej Babiš è stato rieletto e ha assunto la carica di primo ministro della Cechia nel dicembre 2025; prende atto del suo annuncio pubblico secondo cui intende rinunciare alla proprietà e al controllo di Agrofert tramite un accordo fiduciario presumibilmente irreversibile; osserva, tuttavia, che finora non è stata resa pubblica alcuna documentazione giuridica concreta, che al 15 gennaio 2026 la struttura fiduciaria non è ancora stata istituita, che la sua giurisdizione, la sua governance e i suoi amministratori fiduciari rimangono sconosciuti e che il signor Babiš continua, attualmente, a detenere Agrofert e altri interessi commerciali che potrebbero	***soppresso***

potenzialmente beneficiare dei fondi dell'Unione; osserva inoltre che, anche nell'ambito dell'accordo descritto, Agrofert sarebbe in ultima analisi trasferito ai suoi figli, mantenendo così un chiaro interesse economico a lungo termine; sottolinea che il semplice annuncio di accordi futuri non è sufficiente a dissipare le preoccupazioni relative al conflitto di interessi;

Or. en

Emendamento 260
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 118

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
118. osserva che ***Andrej Babiš è stato rieletto e ha assunto la carica di primo ministro della*** Cechia nel dicembre 2025; prende atto ***del suo annuncio pubblico secondo cui intende*** rinunciare alla proprietà e al controllo di ***Agrofert*** tramite un accordo fiduciario ***presumibilmente irreversibile***; osserva, tuttavia, che ***finora*** non è stata ***resa pubblica*** alcuna documentazione giuridica ***concreta, che al 15 gennaio 2026 la struttura fiduciaria non è ancora stata istituita, che la sua giurisdizione, la sua governance e i suoi amministratori fiduciari rimangono sconosciuti e che il signor Babiš continua, attualmente, a detenere Agrofert e altri interessi commerciali che potrebbero potenzialmente beneficiare dei fondi dell'Unione***; osserva inoltre che***, anche nell'ambito dell'accordo descritto, Agrofert sarebbe in ultima analisi trasferito ai suoi figli, mantenendo così un chiaro interesse economico a lungo termine; sottolinea che il semplice annuncio di*** accordi futuri ***non è sufficiente a dissipare le preoccupazioni***	118. osserva che***, a seguito di elezioni nazionali, un nuovo governo si è insediato in*** Cechia nel dicembre 2025; prende atto ***delle dichiarazioni pubbliche del primo ministro, che riportano l'intenzione di*** rinunciare alla proprietà e al controllo di ***interessi economici che potrebbero beneficiare di fondi dell'Unione*** tramite un accordo fiduciario; osserva, tuttavia, che***, a metà gennaio 2026,*** non è stata ***fornita*** alcuna documentazione giuridica ***pubblica al fine di dimostrare l'istituzione e le garanzie di funzionamento di tali accordi***; osserva inoltre che ***eventuali*** accordi futuri ***dovrebbero garantire la soppressione effettiva degli interessi e dell'influenza economica, in linea con le norme dell'Unione in materia di*** conflitto di interessi;

relative al conflitto di interessi;

Or. en

Emendamento 261
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 120

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
120. ricorda che l'accordo interistituzionale del 2020 ha stabilito un obiettivo vincolante del 30 % per la spesa per il clima, ma solo un'ambizione annuale del 7,5 % nel 2025 e del 10 % nel 2026 e nel 2027 per la spesa per la biodiversità; ***osserva che la Commissione monitora la spesa dell'Unione per le attività connesse al clima e alla biodiversità mediante metodologie dedicate; sottolinea che le metodologie di monitoraggio del clima e della biodiversità sono sistemi di marcatura ex ante basati sull'effetto atteso delle attività e non tengono conto dei risultati; ricorda che l'integrazione delle priorità nel bilancio dell'Unione comporta la considerazione di tale priorità in tutte le fasi del ciclo di bilancio; sottolinea pertanto che il monitoraggio della spesa relativa agli obiettivi in materia di clima o biodiversità è solo una fase di un ciclo globale di bilancio verde, in cui gli obiettivi in materia di clima e biodiversità sono presi in considerazione durante l'intero ciclo di vita del bilancio;***	120. ricorda che l'accordo interistituzionale del 2020 ha stabilito un obiettivo vincolante del 30 % per la spesa per il clima, ma solo un'ambizione annuale del 7,5 % nel 2025 e del 10 % nel 2026 e nel 2027 per la spesa per la biodiversità;

Or. fr

Emendamento 262
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 120

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
120. ricorda che l'accordo interistituzionale del 2020 ha stabilito un obiettivo vincolante del 30 % per la spesa per il clima***, ma solo un'ambizione annuale del 7,5 % nel 2025 e del 10 % nel 2026 e nel 2027 per la spesa per la biodiversità; osserva che la Commissione monitora la spesa dell'Unione per le attività connesse al clima e alla biodiversità mediante metodologie dedicate; sottolinea che le metodologie di monitoraggio del clima e della biodiversità sono sistemi di marcatura ex ante basati sull'effetto atteso delle attività e non tengono conto dei risultati; ricorda che l'integrazione delle priorità nel bilancio dell'Unione comporta la considerazione di tale priorità in tutte le fasi del ciclo di bilancio***; sottolinea pertanto che il monitoraggio della spesa relativa ***agli obiettivi in materia di*** clima ***o biodiversità*** è solo una fase di un ciclo ***globale*** di bilancio ***verde, in cui gli obiettivi*** in materia di clima e biodiversità ***sono presi in considerazione durante l'intero ciclo di vita del bilancio***;	120. ricorda che l'accordo interistituzionale del 2020 ha stabilito un obiettivo vincolante del 30 % per la spesa per il clima; sottolinea pertanto che il monitoraggio della spesa relativa ***al*** clima è solo una fase di un ciclo di bilancio ***che deve tenere conto anche dei costi e dell'impatto economico delle misure*** in materia di clima e biodiversità ***sulla competitività, sull'occupazione e sulla crescita dell'Unione; sottolinea che il monitoraggio del clima dovrebbe essere accompagnato da una valutazione equivalente dei costi normativi e amministrativi imposti dalle misure verdi sui beneficiari e sugli Stati membri***;

Or. en

Emendamento 263
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 120 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	120 bis. è contrario a qualsiasi spesa o riferimento collegati al Green Deal europeo, ritenendolo eccessivamente oneroso per i contribuenti ed economicamente dannoso per alcuni settori chiave dell'economia europea;

Or. fr

Emendamento 264
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 122

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
122. esprime preoccupazione per il fatto che, in diversi audit, la Corte ha riscontrato che il contributo dei fondi dell'Unione agli obiettivi climatici non era chiaro ed era potenzialmente sovrastimato a causa delle carenze nelle metodologie di monitoraggio della Commissione; ricorda che, nella sua relazione speciale 09/2022 sulla spesa per il clima nel bilancio dell'Unione per il periodo 2014-2020, la Corte ha rilevato che il contributo per il clima del bilancio dell'Unione era stato sovrastimato di 72 miliardi di EUR nell'ambito del QFP 2014-2020, in quanto la spesa dichiarata non era sempre pertinente per l'azione per il clima***, in particolare nell'ambito della PAC***; attende con interesse di ricevere nel 2026 la valutazione della Corte sul seguito dato dalla Commissione alle sue raccomandazioni formulate nella relazione speciale 09/2022;	122. esprime preoccupazione per il fatto che, in diversi audit, la Corte ha riscontrato che il contributo dei fondi dell'Unione agli obiettivi climatici non era chiaro ed era potenzialmente sovrastimato a causa delle carenze nelle metodologie di monitoraggio della Commissione; ricorda che, nella sua relazione speciale 09/2022 sulla spesa per il clima nel bilancio dell'Unione per il periodo 2014-2020, la Corte ha rilevato che il contributo per il clima del bilancio dell'Unione era stato sovrastimato di 72 miliardi di EUR nell'ambito del QFP 2014-2020, in quanto la spesa dichiarata non era sempre pertinente per l'azione per il clima; attende con interesse di ricevere nel 2026 la valutazione della Corte sul seguito dato dalla Commissione alle sue raccomandazioni formulate nella relazione speciale 09/2022;

Or. en

Emendamento 265
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 123

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
123. ***prende atto della relazione speciale 20/2024*** della Corte sui ***piani della politica agricola comune e della risposta della***	123. ***osserva che la valutazione*** della Corte ***dei conti*** sui piani strategici della PAC 2023-2027 ***(relazione speciale***

Commissione, in particolare della conclusione generale della Corte secondo cui i piani strategici della PAC 2023-2027 ***sono*** più ***"***verdi***"*** rispetto al precedente periodo ***della PAC, ma*** non ***corrispondono alle*** ambizioni dell'***Unione*** in materia di clima e ambiente***,*** e ***della mancanza di*** elementi chiave per valutare i risultati; ***accoglie con favore il fatto*** che ***la*** Corte ***ha raccomandato*** alla Commissione ***anche di stimare il contributo della PAC agli obiettivi del Green Deal e di rafforzare il futuro quadro di monitoraggio della PAC per*** il clima ***e l'ambiente***;

20/2024) ha rilevato che tali piani, sebbene siano più verdi rispetto al precedente periodo, non ***sono all'altezza delle*** ambizioni dell'***UE*** in materia di clima e ambiente e ***sono privi degli*** elementi chiave per valutare i risultati; ***osserva*** che ***la relazione annuale della*** Corte ***2024 evidenzia un forte contrasto nei tassi di errore e che i pagamenti diretti (esclusi i regimi ecologici) sono ampiamente privi di errori rilevanti grazie alla loro natura basata sul diritto e alla semplicità amministrativa, mentre i regimi ecologici, progettati specificamente per conseguire risultati dal punto di vista ambientale, presentano un rischio di errore significativamente più elevato, con dubbi relativi alla loro efficacia; chiede*** alla Commissione ***di esaminare se le risorse attualmente erogate attraverso i regimi ecologici, che presentano un tasso di errore elevato e scarsi risultati, possano essere assegnate più efficacemente a meccanismi di pagamento che presentano sia tassi di errore inferiori, sia risultati misurabili dal punto di vista del*** clima;

Or. en

Emendamento 266
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 123

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
123. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione, in particolare della conclusione generale della Corte secondo cui i piani strategici della PAC 2023-2027 sono più "verdi" rispetto al precedente periodo della PAC***, ma non corrispondono alle ambizioni dell'Unione in materia di clima e ambiente, e della mancanza di***	123. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione, in particolare della conclusione generale della Corte secondo cui i piani strategici della PAC 2023-2027 sono più "verdi" rispetto al precedente periodo della PAC;

elementi chiave per valutare i risultati;
accoglie con favore il fatto che la Corte ha raccomandato alla Commissione anche di stimare il contributo della PAC agli obiettivi del Green Deal e di rafforzare il futuro quadro di monitoraggio della PAC per il clima e l'ambiente;

Or. fr

Emendamento 267
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 123

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
123. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione, in particolare della conclusione generale della Corte secondo cui i piani strategici della PAC 2023-2027 sono più "verdi" rispetto al precedente periodo della PAC, ma non corrispondono alle ambizioni dell'Unione in materia di clima e ambiente, e della mancanza di elementi chiave per valutare i risultati; accoglie con favore il fatto che la Corte ha raccomandato alla Commissione anche di stimare il contributo della PAC agli obiettivi del Green Deal e di rafforzare il futuro quadro di monitoraggio della PAC ***per il clima e l'ambiente***;	123. ***osserva che dal 2021 al 2023 le emissioni agricole di gas a effetto serra nell'UE sono diminuite del 3 %, mentre quelle per l'approvvigionamento energetico e per l'industria sono diminuite del 16 % rispettivamente; ritiene che i cambiamenti climatici rappresentino una sfida di grande portata che impone a tutti i settori di contribuire con la loro giusta quota;*** prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione, in particolare della conclusione generale della Corte secondo cui i piani strategici della PAC 2023-2027 sono più "verdi" rispetto al precedente periodo della PAC, ma non corrispondono alle ambizioni dell'Unione in materia di clima e ambiente, e della mancanza di elementi chiave per valutare i risultati; accoglie con favore il fatto che la Corte ha raccomandato alla Commissione anche di stimare il contributo della PAC agli obiettivi del Green Deal e di rafforzare il futuro quadro di monitoraggio della PAC ***al fine di migliorare il suo contributo agli obiettivi climatici e ambientali***

dell'Unione;

Or. en

Emendamento 268
Céline Imart, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 123

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
123. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione***, in particolare della*** conclusione generale della Corte secondo cui ***i piani strategici della*** PAC 2023-2027 ***sono*** più ***"verdi"*** rispetto al precedente periodo ***della PAC***, ***ma non corrispondono alle*** ambizioni ***dell'Unione*** in materia di clima e ambiente***, e della mancanza di elementi chiave per valutare i risultati***; ***accoglie con favore il fatto che la Corte ha raccomandato*** alla Commissione ***anche*** di ***stimare*** il contributo della PAC ***agli obiettivi del*** Green Deal ***e di rafforzare il futuro quadro di monitoraggio della PAC per il clima e l'ambiente***;	123. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione***; accoglie con favore la*** conclusione generale della Corte secondo cui ***la*** PAC 2023-2027 ***è*** più ***verde*** rispetto al precedente periodo ***di programmazione***, ***il che riflette gli sforzi significativi compiuti dagli agricoltori e dagli Stati membri; sottolinea tuttavia che le*** ambizioni in materia di clima e ambiente ***devono restare compatibili con la sostenibilità economica e con la competitività dell'agricoltura europea; sottolinea che ulteriori miglioramenti del quadro di monitoraggio non dovrebbero comportare ulteriori obblighi per gli agricoltori o le autorità di gestione; chiede*** alla Commissione di ***esaminare*** il contributo della PAC ***al*** Green Deal ***in modo equilibrato, tenendo conto degli obiettivi di sicurezza alimentare, autonomia strategica e sviluppo rurale***;

Or. en

Emendamento 269
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 123

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
123. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione***, in particolare*** della ***conclusione generale*** della Corte secondo cui i piani strategici della PAC 2023-2027 ***sono più "verdi"*** rispetto al precedente periodo della PAC, ***ma non corrispondono alle ambizioni dell'Unione*** in materia di clima e ambiente, e ***della mancanza di elementi chiave per valutare i risultati***; accoglie con favore il fatto che la Corte ha raccomandato alla Commissione ***anche*** di stimare il contributo della PAC agli obiettivi ***del Green Deal*** e di rafforzare il futuro quadro di monitoraggio della PAC ***per il clima*** e ***l'ambiente***;	123. prende atto della relazione speciale 20/2024 della Corte sui piani della politica agricola comune e della risposta della Commissione***; prende atto*** della ***valutazione*** della Corte secondo cui i piani strategici della PAC 2023-2027 ***rappresentano un miglioramento*** rispetto al precedente periodo della PAC, ***anche in riferimento alle considerazioni*** in materia di clima e ambiente, ***individuando nel contempo settori in cui il quadro di monitoraggio*** e ***performance potrebbe essere ulteriormente rafforzato***; accoglie con favore il fatto che la Corte ha raccomandato alla Commissione di ***sviluppare ulteriormente metodologie per*** stimare il contributo della PAC agli obiettivi ***climatici e ambientali*** e di rafforzare il futuro quadro di monitoraggio della PAC***, tenendo in debita considerazione la proporzionalità, gli oneri amministrativi*** e ***l'esigenza di garantire prevedibilità e certezza del diritto per gli agricoltori***;

Or. en

Emendamento 270
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 124

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
124. prende atto della relazione speciale 14/2024 della Corte "Transizione verde – Il contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è chiaro" e della risposta della Commissione; ***è deluso dalla conclusione generale*** della Corte ***secondo cui*** le carenze nella progettazione e nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza ***mettono in discussione il conseguimento dei suoi*** obiettivi climatici	124. prende atto della relazione speciale 14/2024 della Corte "Transizione verde – Il contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è chiaro" e della risposta della Commissione; ***prende atto delle conclusioni*** della Corte ***che evidenziano*** le carenze ***e i limiti*** nella progettazione e nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza ***per quanto riguarda la misurazione del suo contributo agli***

e ambientali ***e il contributo del dispositivo alla transizione verde non è chiaro; è preoccupato per il*** fatto che la Corte ***abbia*** osservato che il monitoraggio della spesa per il clima comporta un elevato livello di approssimazione e che alcuni coefficienti portavano a potenziali sovrastime; accoglie con favore il fatto che la Corte raccomandi ***inoltre*** alla Commissione di stimare ***meglio*** la spesa per il clima ***nell'ambito dei*** futuri strumenti di finanziamento e di ***garantire un'adeguata*** progettazione dei futuri strumenti di finanziamento a sostegno degli obiettivi e dei traguardi climatici e ambientali;	obiettivi climatici e ambientali***; prende atto del*** fatto che la Corte ***ha*** osservato che il monitoraggio della spesa per il clima comporta un elevato livello di approssimazione e che alcuni coefficienti portavano a potenziali sovrastime; accoglie con favore il fatto che la Corte raccomandi alla Commissione di ***raffinare ulteriormente le metodologie per*** stimare la spesa per il clima ***nei*** futuri strumenti di finanziamento e di ***integrarvi gli insegnamenti tratti in merito alla*** progettazione dei futuri strumenti di finanziamento a sostegno degli obiettivi e dei traguardi climatici e ambientali;

Or. en

Emendamento 271
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 126

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
126. ricorda che tutta la spesa dell'Unione deve rispettare il principio orizzontale "non arrecare un danno significativo", di cui al punto 16 dell'accordo interistituzionale, che stabilisce che la spesa dell'Unione non deve arrecare danno ai sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 17 del regolamento sulla tassonomia[14], vale a dire la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche, l'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e la protezione della biodiversità; ritiene che, alla luce delle constatazioni ricorrenti della Corte, anche gli effetti ambientali negativi della spesa dell'Unione dovrebbero essere monitorati e comunicati;	***soppresso***

[14] Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/852/oj).

Or. fr

Emendamento 272
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 127

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
127. ricorda che il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) è una componente fondamentale del Green Deal europeo e uno dei principali strumenti per conseguire l'ambizione climatica dell'Unione; prende atto della constatazione dell'audit dell'IAS del 2024 sull'attuazione e il monitoraggio dell'EU ETS secondo cui, nonostante il pesante carico di lavoro, il quadro giuridico complesso e le scarse risorse con cui opera, il personale della direzione generale dell'Azione per il clima (DG CLIMA) si è impegnato a svolgere i propri compiti e ha manifestato la volontà di migliorare l'efficienza dei processi relativi all'EU ETS; apprezza la conferma scritta della Commissione secondo cui la DG CLIMA intende dare seguito alla maggior parte delle raccomandazioni di audit interno entro il 2025 e a tutte entro la metà del 2028;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 273
Monika Hohlmeier, Céline Imart

Proposta di risoluzione
Paragrafo 131

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
131. riconosce l'importanza del programma LIFE, l'unico programma autonomo dell'Unione per l'ambiente e l'azione per il clima, ***per finanziare*** la conservazione della natura, l'economia circolare, l'azione per il clima e ***i progetti di*** transizione verso l'energia pulita e, più in generale, ***per*** promuovere lo sviluppo sostenibile in tutta l'Unione; ricorda le disposizioni del regolamento LIFE+, compreso l'articolo 11, paragrafo 6, ***secondo cui l'erogazione di*** sovvenzioni di funzionamento ***a sostegno del funzionamento di*** enti senza scopo di lucro ***che partecipano allo*** sviluppo***, all'***attuazione ***e all'applicazione*** della legislazione ***e delle politiche*** dell'Unione ***e che sono principalmente attivi nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima, compresa la transizione energetica, è un'azione ammissibile ai finanziamenti LIFE***; osserva che le sovvenzioni di funzionamento assegnate alle ONG nell'ambito del programma LIFE rappresentano ***solo*** l'1 % del bilancio totale del programma;	131. riconosce l'importanza del programma LIFE, l'unico programma autonomo dell'Unione per l'ambiente e l'azione per il clima, ***nel sostenere*** la conservazione della natura, ***le iniziative per*** l'economia circolare, l'azione per il clima e ***la*** transizione verso l'energia pulita e, più in generale, ***nel*** promuovere lo sviluppo sostenibile in tutta l'Unione; ricorda le disposizioni del regolamento LIFE+, compreso l'articolo 11, paragrafo 6, ***che afferma che le*** sovvenzioni di funzionamento ***possono sostenere gli*** enti senza scopo di lucro ***attivi nello*** sviluppo ***e nell'***attuazione della legislazione dell'Unione ***in materia di clima e ambiente; sottolinea tuttavia che tali sovvenzioni di funzionamento devono essere attuate in totale trasparenza, nel rigoroso rispetto delle regole finanziarie e con chiare garanzie in modo da garantire che i fondi dell'Unione non siano utilizzati per campagne politiche o attività di lobbying rivolte alle istituzioni dell'Unione o ai parlamenti e ai governi nazionali o regionali né siano utilizzati per azioni protettive o azioni legali a livello regionale o nazionale***; osserva che le sovvenzioni di funzionamento assegnate alle ONG nell'ambito del programma LIFE rappresentano ***circa*** l'1 % del bilancio totale del programma ***e chiede alla Commissione di garantire un solido monitoraggio, una chiara separazione tra l'attuazione dei progetti e le attività di sensibilizzazione e la piena responsabilità e trasparenza nei confronti dei contribuenti***; ***chiede fondi per sostenere la comprensione reciproca e lo scambio costruttivo anziché una rappresentanza unilaterale delle ONG o azioni***

controverse;

Or. en

Emendamento 274
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 131

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
131. ***riconosce l'importanza*** del programma LIFE, ***l'unico programma autonomo*** dell'Unione ***per l'ambiente e l'azione per il clima, per finanziare la conservazione della natura, l'economia circolare, l'azione per il clima e i progetti di transizione verso l'energia pulita e, più in generale, per promuovere lo sviluppo sostenibile in tutta l'Unione***; ***ricorda le disposizioni del regolamento LIFE+, compreso l'articolo 11, paragrafo 6, secondo cui l'erogazione di sovvenzioni di funzionamento a sostegno del funzionamento di enti senza scopo di lucro che partecipano allo sviluppo, all'attuazione e all'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione e che sono principalmente attivi nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima, compresa la transizione energetica, è un'azione ammissibile ai finanziamenti LIFE; osserva che le sovvenzioni di funzionamento assegnate alle ONG nell'ambito del programma LIFE rappresentano solo l'1 % del bilancio totale del programma;***	131. ***prende atto dell'esistenza*** del programma LIFE***; accoglie con favore l'istituzione del gruppo di lavoro di controllo della commissione CONT; invita tale gruppo di lavoro di controllo a esaminare gli obiettivi specifici per cui tali fondi sono stati erogati, i risultati effettivi conseguiti e se tale finanziamento fosse pienamente conforme alle norme etiche e finanziarie*** dell'Unione;

Or. en

Emendamento 275
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione

Paragrafo 131

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
131. riconosce l'importanza del programma LIFE, l'unico programma autonomo dell'Unione per l'ambiente e l'azione per il clima, ***per finanziare*** la conservazione della natura, l'economia circolare, l'azione per il clima e ***i progetti di*** transizione verso l'energia pulita e, più in generale, ***per*** promuovere lo sviluppo sostenibile in tutta l'Unione; ricorda le disposizioni del regolamento LIFE+, compreso l'articolo 11, paragrafo 6, ***secondo cui l'erogazione di*** sovvenzioni di funzionamento ***a sostegno del funzionamento di*** enti senza scopo di lucro ***che partecipano allo*** sviluppo***, all'***attuazione ***e all'applicazione*** della legislazione ***e delle politiche*** dell'Unione ***e che sono principalmente attivi nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima, compresa la transizione energetica, è un'azione ammissibile ai finanziamenti LIFE***; osserva che le sovvenzioni di funzionamento assegnate alle ONG nell'ambito del programma LIFE rappresentano ***solo*** l'1 % del bilancio totale del programma;	131. riconosce l'importanza del programma LIFE, l'unico programma autonomo dell'Unione per l'ambiente e l'azione per il clima, ***nel sostenere*** la conservazione della natura, ***le iniziative per*** l'economia circolare, l'azione per il clima e ***la*** transizione verso l'energia pulita e, più in generale, ***nel*** promuovere lo sviluppo sostenibile in tutta l'Unione; ricorda le disposizioni del regolamento LIFE+, compreso l'articolo 11, paragrafo 6, ***che afferma che le*** sovvenzioni di funzionamento ***possono sostenere gli*** enti senza scopo di lucro ***attivi nello*** sviluppo ***e nell'***attuazione della legislazione dell'Unione ***in materia di clima e ambiente; sottolinea tuttavia che tali sovvenzioni di funzionamento devono essere attuate in totale trasparenza, nel rigoroso rispetto delle regole finanziarie e con chiare garanzie in modo da garantire che i fondi dell'Unione non siano utilizzati per campagne politiche o attività di lobbying rivolte alle istituzioni dell'Unione***; osserva che le sovvenzioni di funzionamento assegnate alle ONG nell'ambito del programma LIFE rappresentano ***circa*** l'1 % del bilancio totale del programma ***e chiede alla Commissione di garantire un solido monitoraggio, una chiara separazione tra l'attuazione dei progetti e le attività di sensibilizzazione e la piena responsabilità nei confronti dei contribuenti***;

Or. en

Emendamento 276
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 131

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
131. riconosce l'importanza del programma LIFE, l'unico programma autonomo dell'Unione per l'ambiente e l'azione per il clima, per finanziare la conservazione della natura, l'economia circolare, l'azione per il clima e i progetti di transizione verso l'energia pulita e, più in generale, per promuovere lo sviluppo sostenibile in tutta l'Unione; ricorda le disposizioni del regolamento LIFE+, compreso l'articolo 11, paragrafo 6, secondo cui l'erogazione di sovvenzioni di funzionamento a sostegno del funzionamento di enti senza scopo di lucro che partecipano allo sviluppo, all'attuazione e all'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione e che sono principalmente attivi nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima, compresa la transizione energetica, è un'azione ammissibile ai finanziamenti LIFE; ***osserva che le sovvenzioni di funzionamento assegnate alle ONG nell'ambito del programma LIFE rappresentano solo l'1 % del bilancio totale del programma;***	131. riconosce l'importanza del programma LIFE, l'unico programma autonomo dell'Unione per l'ambiente e l'azione per il clima, per finanziare la conservazione della natura, l'economia circolare, l'azione per il clima e i progetti di transizione verso l'energia pulita e, più in generale, per promuovere lo sviluppo sostenibile in tutta l'Unione; ricorda le disposizioni del regolamento LIFE+, compreso l'articolo 11, paragrafo 6, secondo cui l'erogazione di sovvenzioni di funzionamento a sostegno del funzionamento di enti senza scopo di lucro che partecipano allo sviluppo, all'attuazione e all'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione e che sono principalmente attivi nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima, compresa la transizione energetica, è un'azione ammissibile ai finanziamenti LIFE;

Or. nl

Emendamento 277
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 132

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
132. deplora le accuse di indebita attività di lobbying nei confronti di organizzazioni non governative le cui attività sono state sostenute da sovvenzioni di funzionamento LIFE; osserva che la risposta della vicepresidente esecutiva della Commissione per una Transizione pulita,	***soppresso***

giusta e competitiva alla commissione CONT del 2 dicembre 2025 nell'audizione sul discarico conferma che le attività delle organizzazioni non governative sostenute dalle sovvenzioni di funzionamento LIFE non hanno violato alcun quadro giuridico e che l'attuazione del programma LIFE ha pienamente rispettato il regolamento finanziario;

Or. fr

Emendamento 278
Céline Imart, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 132

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
132. deplora le accuse di indebita attività di lobbying nei confronti di organizzazioni non governative le cui attività sono state sostenute da sovvenzioni di funzionamento LIFE; osserva che la risposta della vicepresidente esecutiva della Commissione per una Transizione pulita, giusta e competitiva alla commissione CONT del 2 dicembre 2025 nell'audizione sul discarico conferma che le attività delle organizzazioni non governative sostenute dalle sovvenzioni di funzionamento LIFE non hanno violato alcun quadro giuridico e che l'attuazione del programma LIFE ha pienamente rispettato il regolamento finanziario;	132. deplora le accuse di indebita attività di lobbying nei confronti di organizzazioni non governative le cui attività sono state sostenute da sovvenzioni di funzionamento LIFE; osserva che la risposta della vicepresidente esecutiva della Commissione per una Transizione pulita, giusta e competitiva alla commissione CONT del 2 dicembre 2025 nell'audizione sul discarico conferma che le attività delle organizzazioni non governative sostenute dalle sovvenzioni di funzionamento LIFE non hanno violato alcun quadro giuridico e che l'attuazione del programma LIFE ha pienamente rispettato il regolamento finanziario; ***invita la Commissione a garantire la piena trasparenza e a esercitare una maggiore vigilanza nei confronti sia dei beneficiari che delle attività finanziate, al fine di assicurare che tali sospetti non riescano a compromettere l'integrità e la credibilità dell'utilizzo dei fondi dell'Unione;***

Or. en

Emendamento 279
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 132

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
132. ***deplora le accuse di indebita attività di lobbying nei confronti di*** organizzazioni non governative ***le cui attività sono state sostenute da sovvenzioni di funzionamento LIFE***; osserva che la risposta della vicepresidente esecutiva della Commissione per una Transizione pulita, giusta e competitiva alla commissione CONT del 2 dicembre 2025 ***nell'audizione sul*** discarico ***conferma che le attività delle organizzazioni non governative sostenute dalle sovvenzioni di funzionamento LIFE non hanno violato alcun quadro giuridico e che l'***attuazione del programma LIFE ***ha pienamente rispettato il regolamento finanziario***;	132. ***prende atto delle preoccupazioni manifestate in riferimento all'utilizzo delle sovvenzioni di funzionamento del programma LIFE da parte di alcune*** organizzazioni non governative ***e sottolinea a tale proposito l'importanza della piena trasparenza e del rigoroso rispetto del regolamento finanziario***; osserva che la risposta della vicepresidente esecutiva della Commissione per una Transizione pulita, giusta e competitiva alla commissione CONT del 2 dicembre 2025 ***nel*** discarico ***relativo all'***attuazione del programma LIFE***; chiede tuttavia un monitoraggio costante e, se del caso, un ulteriore chiarimento delle garanzie in atto per assicurare che i fondi dell'Unione siano utilizzati esclusivamente per gli obiettivi definiti nel programma***;

Or. en

Emendamento 280
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 132

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
132. ***deplora le*** accuse di indebita attività di lobbying nei confronti di organizzazioni non governative le cui attività sono state sostenute da sovvenzioni di funzionamento LIFE; ***osserva*** che ***la risposta della vicepresidente esecutiva della Commissione per una Transizione pulita, giusta e competitiva alla commissione CONT del 2 dicembre 2025***	132. ***prende atto delle gravi*** accuse di indebita attività di lobbying nei confronti di organizzazioni non governative le cui attività sono state sostenute da sovvenzioni di funzionamento LIFE ***e ritiene che tali accuse giustifichino un'indagine approfondita e indipendente***; ***ricorda*** che ***l'uso dei fondi dell'Unione da parte*** delle organizzazioni ***per esercitare pressioni ai***

nell'audizione sul discarico conferma che le attività delle organizzazioni ***non governative sostenute dalle sovvenzioni di funzionamento LIFE non hanno violato alcun quadro giuridico e*** che ***l'attuazione del programma LIFE ha pienamente rispettato il regolamento finanziario***;	***fini dell'adozione di un'ulteriore legislazione dell'UE solleva preoccupazioni legittime sull'uso appropriati del denaro pubblico; ritiene*** che ***la dichiarazione di piena conformità normativa non affronti la più ampia questione se le attività di lobbying finanziate dall'UE rappresentino una sana gestione finanziaria e un proficuo uso del denaro dei contribuenti***;

Or. en

Emendamento 281
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 132

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
132. ***deplora le accuse di indebita attività di lobbying nei confronti di*** organizzazioni non governative ***le cui attività sono state sostenute da sovvenzioni di funzionamento LIFE***; ***osserva*** che ***la risposta della vicepresidente esecutiva della Commissione per una Transizione pulita, giusta e competitiva alla commissione CONT del 2 dicembre 2025 nell'audizione sul discarico conferma che le attività delle organizzazioni non governative sostenute dalle sovvenzioni di funzionamento LIFE non hanno violato alcun quadro giuridico e che l'attuazione del programma LIFE ha pienamente rispettato il regolamento finanziario***;	132. ***sottolinea che, dal punto di vista dell'integrità, è altamente indesiderabile che la Commissione stipuli contratti con*** organizzazioni non governative ***contenenti accordi volti a influenzare decisori politici europei e a svolgere attività di lobbying per gli obiettivi politici della Commissione***; ***ricorda*** che ***il commissario per il Bilancio e la lotta antifrode, nella discussione in Aula del 22 marzo 2025, ha ammesso che tali contratti sono di fatto inappropriati; attende con impazienza le conclusioni del gruppo di lavoro sul controllo; sottolinea, nel contempo, che l'inserimento di obblighi sulle attività di lobbying nei contratti con altri beneficiari è altresì inappropriato***;

Or. nl

Emendamento 282
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione

Paragrafo 132 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	132 bis. deplora che i fondi LIFE siano stati assegnati a entità impegnate in attività di lobbying diretto presso le istituzioni dell'UE, in contrasto con i principi di sana gestione finanziaria, trasparenza e separazione dei poteri; si rammarica del fatto che, tenuto conto che i dettagli dei contratti di sovvenzione e i risultati delle azioni dovrebbero essere pubblici, tranne nei casi in cui ne vada della sicurezza nazionale, la Commissione europea conceda ai membri della commissione parlamentare per il controllo dei bilanci l'accesso solo a taluni contratti sulla totalità dei progetti finanziati; esorta la Commissione a intensificare i controlli ex ante ed ex post sui beneficiari dei fondi LIFE per garantire che siano utilizzati in conformità delle regole finanziarie dell'UE e dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio"; invita la Commissione ad avvalersi appieno delle conclusioni e raccomandazioni formulate nelle relazioni della Corte dei conti europea sulla trasparenza dei finanziamenti a favore delle ONG allo scopo di riformare i suoi meccanismi di concessione e monitoraggio delle sovvenzioni e a rendere le sue azioni e i suoi finanziamenti trasparenti e facilmente accessibili, dal momento che il sistema di trasparenza finanziaria è attualmente incompleto, è aggiornato in ritardo e contiene dati inattendibili;

Or. fr

Emendamento 283
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 132 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	132 ter. si interroga sulle scelte degli esperti che hanno contribuito alla selezione di ONG di qualità e dall'indipendenza discutibili; chiede alla Commissione di avviare le sue procedure e panel nei confronti di deputati al Parlamento europeo che rappresentano l'opposizione, per fugare qualsiasi dubbio in merito alle accuse secondo cui la Commissione incoraggia attività di lobbying politico da parte di ONG complici;

Or. fr

Emendamento 284
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 133

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
133. osserva che una revisione di una serie di contratti di finanziamento tra la Commissione e gli operatori economici, richiesta nel quadro della presente procedura di discarico, dimostra che le attività volte a influenzare l'ordine pubblico o il processo decisionale non si limitano alle ONG, ma si riscontrano anche nei contratti con altre categorie di beneficiari; esprime preoccupazione per il fatto che, in alcuni casi, le imprese che ricevono finanziamenti dell'Unione per tali attività possano avere contemporaneamente membri dei loro consigli di amministrazione che ricoprono cariche decisionali nell'UE e ricevono una remunerazione; osserva inoltre che l'IAS ha svolto un impegno mirato incentrato esclusivamente sul finanziamento delle ONG nell'ambito del programma LIFE al fine di verificare il	***soppresso***

rispetto degli orientamenti sul finanziamento delle attività relative allo sviluppo, all'attuazione, al monitoraggio e all'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione, ma non ha verificato la conformità a tali orientamenti degli accordi firmati con altri beneficiari;

Or. en

Emendamento 285
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 133

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
133. osserva che una revisione di una serie di contratti di finanziamento tra la Commissione e gli operatori economici, richiesta nel quadro della presente procedura di discarico, dimostra che le attività volte a influenzare l'ordine pubblico o il processo decisionale non si limitano alle ONG, ma si riscontrano anche nei contratti con altre categorie di beneficiari; esprime preoccupazione per il fatto che, in alcuni casi, le imprese che ricevono finanziamenti dell'Unione per tali attività possano avere contemporaneamente membri dei loro consigli di amministrazione che ricoprono cariche decisionali nell'UE e ricevono una remunerazione; osserva inoltre che l'IAS ha svolto un impegno mirato incentrato esclusivamente sul finanziamento delle ONG nell'ambito del programma LIFE al fine di verificare il rispetto degli orientamenti sul finanziamento delle attività relative allo sviluppo, all'attuazione, al monitoraggio e all'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione, ma non ha verificato la conformità a tali orientamenti degli	133. osserva che una revisione di una serie di contratti di finanziamento tra la Commissione e gli operatori economici, richiesta nel quadro della presente procedura di discarico, dimostra che le attività volte a influenzare l'ordine pubblico o il processo decisionale non si limitano alle ONG, ma si riscontrano anche nei contratti con altre categorie di beneficiari; esprime preoccupazione per il fatto che, in alcuni casi, le imprese che ricevono finanziamenti dell'Unione per tali attività possano avere contemporaneamente membri dei loro consigli di amministrazione che ricoprono cariche decisionali nell'UE e ricevono una remunerazione; osserva inoltre che l'IAS ha svolto un impegno mirato incentrato esclusivamente sul finanziamento delle ONG nell'ambito del programma LIFE al fine di verificare il rispetto degli orientamenti sul finanziamento delle attività relative allo sviluppo, all'attuazione, al monitoraggio e all'applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione, ma non ha verificato la conformità a tali orientamenti degli accordi firmati con altri beneficiari; ***invita***

accordi firmati con altri beneficiari;	***il gruppo di lavoro di controllo della commissione CONT a esaminare se l'attuale quadro per valutare l'utilizzo dei fondi dell'Unione per attività che influenzano l'ordine pubblico sia adeguato e applicato in modo coerente in tutte le categorie di beneficiari e a riferire le sue conclusioni all'autorità di discarico;***

Or. en

Emendamento 286
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 133

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
133. osserva che una revisione ***di una serie di*** contratti di finanziamento ***tra la Commissione e gli operatori economici, richiesta nel quadro della presente*** procedura di discarico***, dimostra*** che le attività ***volte a influenzare l'***ordine pubblico o ***il*** processo decisionale ***non si limitano alle ONG, ma si riscontrano anche nei contratti con altre*** categorie di beneficiari; ***esprime preoccupazione per il fatto che, in alcuni casi, le imprese che ricevono finanziamenti*** dell'Unione ***per tali attività possano avere contemporaneamente membri dei loro consigli di amministrazione che ricoprono cariche decisionali nell'UE e ricevono una remunerazione***; osserva inoltre ***che l'IAS ha svolto un impegno mirato incentrato esclusivamente*** sul finanziamento delle ONG nell'ambito del programma LIFE ***al fine di verificare*** il rispetto degli orientamenti ***sul finanziamento delle*** attività ***relative allo sviluppo, all'***attuazione, ***al*** monitoraggio e ***all'***applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione***, ma non ha verificato la conformità a tali orientamenti degli***	133. osserva che una revisione ***dei*** contratti di finanziamento ***nell'ambito della*** procedura di discarico ***indica*** che le attività ***relative all'influenza dell'***ordine pubblico o ***del*** processo decisionale ***possono verificarsi in varie*** categorie di beneficiari***, comprese le ONG***; ***sottolinea che le garanzie devono assicurare che sia evitato qualsiasi potenziale conflitto di interessi e che i fondi*** dell'Unione ***siano gestiti in modo trasparente a prescindere dalla tipologia di beneficiario***; osserva inoltre ***che la revisione iniziale dell'IAS era incentrata*** sul finanziamento delle ONG nell'ambito del programma LIFE ***e che un ulteriore accertamento della Commissione era stato realizzato in tutte le DG, evidenziando la necessità di garantire un controllo e una verifica coerenti di tutti i beneficiari al fine di garantire*** il rispetto degli orientamenti ***sulle*** attività ***a sostegno dell'***attuazione, ***del*** monitoraggio e ***dell'***applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione;

accordi firmati con altri beneficiari;

Or. en

Emendamento 287
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 133

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
133. osserva che una revisione ***di una serie di*** contratti di finanziamento ***tra la Commissione e gli operatori economici, richiesta nel quadro della presente*** procedura di discarico***, dimostra*** che le attività ***volte a influenzare l'***ordine pubblico o ***il*** processo decisionale ***non si limitano alle ONG, ma si riscontrano anche nei contratti con altre*** categorie di beneficiari; ***esprime preoccupazione per il fatto che, in alcuni casi, le imprese che ricevono finanziamenti*** dell'Unione ***per tali attività possano avere contemporaneamente membri dei loro consigli di amministrazione che ricoprono cariche decisionali nell'UE e ricevono una remunerazione***; osserva inoltre ***che l'IAS ha svolto un impegno mirato incentrato esclusivamente*** sul finanziamento delle ONG nell'ambito del programma LIFE ***al fine di verificare*** il rispetto degli orientamenti ***sul finanziamento delle*** attività ***relative allo sviluppo, all'***attuazione, ***al*** monitoraggio e ***all'***applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione***, ma non ha verificato la conformità a tali orientamenti degli accordi firmati con altri beneficiari***;	133. osserva che una revisione ***dei*** contratti di finanziamento ***nell'ambito della*** procedura di discarico ***indica*** che le attività ***relative all'influenza dell'***ordine pubblico o ***del*** processo decisionale ***possono verificarsi in varie*** categorie di beneficiari***, comprese le ONG***; ***sottolinea che le garanzie devono assicurare che sia evitato qualsiasi potenziale conflitto di interessi e che i fondi*** dell'Unione ***siano gestiti in modo trasparente a prescindere dalla tipologia di beneficiario***; osserva inoltre ***che sulla base delle conclusioni della commissione CONT e in seguito alla segnalazione di un informatore relativa al programma LIFE, l'IAS ha condotto una revisione iniziale delle relazioni LIFE e Orizzonte Europa*** sul finanziamento delle ONG nell'ambito del programma LIFE ***e che un ulteriore accertamento della Commissione era stato realizzato in tutte le DG, evidenziando la necessità di garantire un controllo e una verifica coerenti di tutti i beneficiari al fine di garantire*** il rispetto degli orientamenti ***sulle*** attività ***a sostegno dell'***attuazione, ***del*** monitoraggio e ***dell'***applicazione della legislazione e delle politiche dell'Unione;

Or. en

Emendamento 288
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 133 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	133 bis. osserva che le audizioni del gruppo di lavoro di controllo della commissione CONT hanno rivelato che ogni DG e agenzia esecutiva ha metodi diversi di selezione degli esperti esterni per il proprio comitato di valutazione; esorta la Commissione a creare un insieme standardizzato di norme per la selezione degli esperti esterni per il comitato di valutazione; incoraggia l'instaurazione di un processo di riesame standardizzato per le domande di sovvenzioni di funzionamento, che comprenda la lettura e l'esame delle proposte di domanda da parte di almeno due membri della Commissione o del personale delle agenzie; esorta la Commissione a garantire che non vi siano conflitti di interessi riguardanti esplicitamente gli interessi economici e finanziari;

Or. en

Emendamento 289
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 133 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	133 ter. osserva che i pacchetti di lavoro costituiscono una parte importante delle sovvenzioni di funzionamento e sono fondamentali in tutte le fasi del contratto, compresi l'invito a presentare candidature, il processo di esame delle domande e il processo di approvazione, l'elaborazione e l'approvazione di un contratto tra l'entità e la Commissione,

l'attuazione dell'azione, compresi i prodotti/servizi da fornire, oltre a essere una condizione per il pagamento dei fondi, e fanno parte dell'audit come stabilito a livello giuridico nella legislazione relativa al programma LIFE, nel documento giuridico dell'invito a presentare candidature e nei contratti giuridici stessi; critica il fatto che la Commissione abbia rilasciato dichiarazioni fuorvianti sul ruolo dei pacchetti di lavoro, le quali differiscono dalle definizioni giuridiche summenzionate e dalla descrizione del direttore della CINEA;

Or. en

Emendamento 290
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto iii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	iii bis) tenere informata l'autorità di discarico in merito ai tassi di recupero delle spese agricole, in particolare alla luce delle modifiche apportate alle norme nell'ambito della PAC 2023-2027, e attenuare rapidamente l'eventuale deterioramento del tasso di recupero, anche prendendo in considerazione l'introduzione di nuovi incentivi affinché gli Stati membri recuperino i fondi;

Or. en

Emendamento 291
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) migliorare la sana gestione finanziaria della PAC attuale e futura garantendo che il sostegno diretto al reddito sia fornito ***solo agli*** agricoltori ***in attività, con*** particolare attenzione ***ai soggetti più bisognosi, come le*** aziende agricole a conduzione familiare e di piccole dimensioni, ***le*** aziende agricole in zone con sfide naturali o altre sfide specifiche, ***i*** giovani agricoltori e ***le*** agricoltrici;	iv) migliorare la sana gestione finanziaria della PAC attuale e futura garantendo che il sostegno diretto al reddito sia fornito ***a tutti gli*** agricoltori ***che adempiono agli obblighi giuridici, prestando*** particolare attenzione ***alle*** aziende agricole a conduzione familiare e di piccole dimensioni, ***alle*** aziende agricole in zone con sfide naturali o altre sfide specifiche, ***ai*** giovani agricoltori e ***alle*** agricoltrici;

Or. en

Emendamento 292
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) monitorare eventuali conflitti di interessi che incidono sui fondi dell'Unione e garantire che i conflitti di interessi siano effettivamente risolti***, anche per i membri del Consiglio europeo, e garantire, in particolare, che nessun fondo dell'Unione sia versato, direttamente o indirettamente, ad Agrofert o ad altri interessi commerciali di Andrej Babiš, fintantoché il conflitto di interessi individuato non sia stato risolto in modo dimostrabile e verificabile***;	viii) monitorare eventuali conflitti di interessi che incidono sui fondi dell'Unione e garantire che i conflitti di interessi siano effettivamente risolti;

Or. en

Emendamento 293
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) monitorare eventuali conflitti di interessi che incidono sui fondi dell'Unione e garantire che i conflitti di interessi siano effettivamente risolti, anche per i membri del Consiglio europeo, e garantire, in particolare, che nessun fondo dell'Unione sia versato, direttamente o indirettamente, ***ad Agrofert o ad altri interessi commerciali di Andrej Babiš, fintantoché*** il conflitto di interessi individuato non ***sia*** stato risolto in modo dimostrabile e verificabile;	viii) monitorare eventuali conflitti di interessi che incidono sui fondi dell'Unione e garantire che i conflitti di interessi siano effettivamente risolti, anche per i membri del Consiglio europeo, e garantire, in particolare, che nessun fondo dell'Unione sia versato, direttamente o indirettamente, ***a qualsiasi beneficiario per cui*** il conflitto di interessi ***è stato*** individuato ***e*** non ***è*** stato risolto in modo dimostrabile e verificabile;

Or. en

Emendamento 294
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto xi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
xi) migliorare la metodologia utilizzata per il monitoraggio della spesa dell'Unione per le attività connesse al clima e alla biodiversità del QFP 2021-2027, anche dando seguito alle pertinenti raccomandazioni formulate nelle relazioni speciali della Corte ***e monitorando anche gli*** effetti negativi della spesa dell'Unione sugli obiettivi in materia di ambiente e biodiversità;	xi) migliorare la metodologia utilizzata per il monitoraggio della spesa dell'Unione per le attività connesse al clima e alla biodiversità del QFP 2021-2027, anche dando seguito alle pertinenti raccomandazioni formulate nelle relazioni speciali della Corte***, nonché migliorare il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati concreti degli investimenti e degli*** effetti negativi della spesa dell'Unione sugli obiettivi in materia di ambiente e biodiversità;

Or. en

Emendamento 295
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto xii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
xii) mettere a punto e attuare una metodologia globale di bilancio verde nel prossimo QFP integrando le considerazioni in materia di clima, biodiversità e ambiente in tutte le fasi del ciclo di bilancio;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 296
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto xii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
xii) mettere a punto e attuare una metodologia globale di bilancio verde nel prossimo QFP integrando le considerazioni in materia di clima, biodiversità e ambiente in tutte le fasi del ciclo di bilancio;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 297
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto xiv bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	xiv bis) mettere a disposizione del pubblico il contenuto dei pacchetti di lavoro nelle sovvenzioni di funzionamento tra la Commissione e le organizzazioni esterne e le ONG, a condizione che ciò non comprometta le informazioni sensibili in materia di sicurezza e di affari;

Or. en

Emendamento 298
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto xiv ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	xiv ter) incoraggiare il servizio di audit interno a rivedere sistematicamente i pacchetti di lavoro e altri aspetti degli accordi di funzionamento e di sovvenzione per contenuti di lobbying inappropriati nei confronti delle istituzioni dell'UE e dei governi e parlamenti nazionali, azioni che violano la legge, e per le azioni legali intentate contro le istituzioni dell'UE e i governi nazionali;

Or. en

Emendamento 299
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto xiv quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	xiv quater) condurre analisi approfondite sulle ONG per garantire che i fondi dell'UE non finanzino le ONG che fanno un uso improprio di tali fondi o li dirigono verso gruppi terroristici o altre organizzazioni o individui dannosi e criminali che si spacciano per ONG;

Or. en

Emendamento 300
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto xiv quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	xiv quinquies) collaborare per definire in modo più specifico l'attività di sensibilizzazione, al fine di operare una distinzione tra l'uso accettabile dei fondi dell'UE per alcuni tipi di attività di sensibilizzazione, come la presentazione dei risultati e dei problemi dei progetti, e l'uso inaccettabile dei fondi dell'UE, ad esempio per finanziare la presentazione di emendamenti da parte di deputati al Parlamento o membri del Consiglio, per finanziare azioni legali o contenziosi o attività di lobbying di una direzione generale della Commissione per conto di un'altra direzione generale della Commissione, in quanto si tratta di un uso improprio dei fondi dell'UE che può danneggiare la reputazione dell'Unione;

Or. en

Emendamento 301
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 134 – punto xiv bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	xiv bis) chiede un audit completo, indipendente e pubblico di tutti i finanziamenti del programma LIFE dal 2021 per le ONG finanziate da LIFE e contemporaneamente implicate nella progettazione, promozione e valutazione delle politiche ambientali europee;

Or. fr

Emendamento 302
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 136 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	136 bis. osserva che l'UE, per il periodo 2021-2027, ha destinato un budget complessivo di 9,88 miliardi di EUR al fondo Asilo, migrazione e integrazione; precisa che tale fondo finanzia anche l'integrazione dei migranti, in particolare attraverso associazioni il cui finanziamento è spesso opaco; ritiene che, in considerazione del fallimento di tale politica, che si è rivelata costosa e inefficace rispetto all'esplosione della delinquenza e alla mancata integrazione di talune persone, questi sprechi di fondi europei dovrebbero essere eliminati o riorientati[7 bis];
	[7 bis] https://social-economy-gateway.ec.europa.eu/eu-funding-programmes/asylum-migration-and-integration-fund_en?prefLang=it.

Or. fr

Emendamento 303
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 136 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	136 ter. osserva che, qualora i fondi siano destinati a gruppi vulnerabili, è necessario adottare una maggiore cautela, dal momento che tali persone possono talvolta essere strumentalizzate da entità con il pretesto di ottenere finanziamenti;

Or. fr

Emendamento 304
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 141

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
141. osserva che gli Stati membri hanno presentato i primi conti nazionali annuali per i programmi AMIF 2021-2027 e BMVI nel 2024; osserva inoltre che la Corte ha esaminato il lavoro di cinque autorità di audit in relazione alle loro relazioni annuali di controllo e agli audit delle spese dell'AMIF e del BMVI; accoglie con favore le conclusioni della Corte secondo cui le autorità di audit avevano sviluppato e applicato procedure dettagliate di qualità sufficiente per riferire in merito al lavoro svolto nella rispettiva relazione annuale di controllo;	141. osserva che gli Stati membri hanno presentato i primi conti nazionali annuali per i programmi AMIF 2021-2027 e BMVI nel 2024***; sottolinea il fallimento delle politiche dell'Unione nel prevenire i flussi migratori e la tratta di esseri umani; ribadisce le sue preoccupazioni sul ruolo ricoperto dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI)***; osserva inoltre che la Corte ha esaminato il lavoro di cinque autorità di audit in relazione alle loro relazioni annuali di controllo e agli audit delle spese dell'AMIF e del BMVI; accoglie con favore le conclusioni della Corte secondo cui le autorità di audit avevano sviluppato e applicato procedure dettagliate di qualità sufficiente per riferire in merito al lavoro svolto nella rispettiva relazione annuale di controllo;

Or. fr

Emendamento 305
Eero Heinäluoma, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 143

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
143. ***prende atto dell'***adozione del patto sulla migrazione e l'asilo nel 2024 e ***dello*** stanziamento di ulteriori 2 miliardi di EUR per la rubrica 4 del QFP per il periodo 2024-2027 nel contesto della revisione	143. ***accoglie con favore l'***adozione del patto sulla migrazione e l'asilo nel 2024 e ***ricorda che la sua attuazione è una pietra angolare del nuovo sistema di gestione della migrazione e dell'asilo nell'UE,***

intermedia del QFP 2021-2027, anche al fine di consentire la piena attuazione delle nuove norme del patto; apprezza le risposte scritte della Commissione che confermano che la stessa ha messo a disposizione ulteriori 3 miliardi di EUR nell'ambito dell'AMIF e del BMVI per gli anni 2025-2027 al fine, tra l'altro, di sostenere gli Stati membri che ospitano persone in fuga dalla guerra in Ucraina;

applicabile in tutti gli Stati membri a partire dalla metà del 2026; accoglie con favore anche lo stanziamento di ulteriori 2 miliardi di EUR per la rubrica 4 del QFP per il periodo 2024-2027 nel contesto della revisione intermedia del QFP 2021-2027, anche al fine di consentire la piena attuazione delle nuove norme del patto ***e di affrontare le sfide sempre maggiori relative alla migrazione e alla gestione delle frontiere derivanti dal contesto geopolitico attuale***; apprezza le risposte scritte della Commissione che confermano che la stessa ha messo a disposizione ulteriori 3 miliardi di EUR nell'ambito dell'AMIF e del BMVI per gli anni 2025-2027 al fine, tra l'altro, di sostenere gli Stati membri che ospitano persone in fuga dalla guerra in Ucraina; ***invita la Commissione a dare priorità alla piena e tempestiva attuazione del patto, garantendo nel contempo che il Parlamento abbia accesso a tutti i documenti pertinenti ai fini di un controllo efficace;***

Or. en

Emendamento 306
Eero Heinäluoma, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 144

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
144. sottolinea che la gestione delle frontiere esterne dell'Unione è un pilastro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo; sostiene che l'Unione deve proteggere meglio le persone vulnerabili dalle reti di traffico e tratta di esseri umani; osserva che, a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2024[15], la Commissione ha stanziato circa 520 milioni di EUR per gli Stati membri dell'Unione confinanti con la	144. sottolinea che la gestione delle frontiere esterne dell'Unione è un pilastro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo ***e una condizione preliminare essenziale per il funzionamento dello spazio Schengen di libera circolazione; riconosce che i progetti finanziati dall'UE a sostegno della protezione delle frontiere esterne servono ad allentare la pressione sulla protezione delle frontiere interne, come dichiarato dal commissario per il***

Russia e la Bielorussia attraverso il BMVI;	***Bilancio, la lotta antifrode e la pubblica amministrazione nella sua audizione innanzi alla commissione CONT l'8 dicembre 2025; riconosce che, sebbene il numero totale di migranti che arrivano irregolarmente nell'Unione sia diminuito di 38 punti percentuali nel 2024, i modelli sono mutati in tutto il continente, con determinate rotte che hanno registrato aumenti significativi, soprattutto la rotta della frontiera orientale in cui nel 2024 è stato segnalato un aumento di tre volte degli attraversamenti***; sostiene che l'Unione deve proteggere meglio le persone vulnerabili dalle reti di traffico e tratta di esseri umani ***e affrontare gli attacchi ibridi e la strumentalizzazione della migrazione da parte di paesi terzi o attori non statali ostili***; osserva che, a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2024[15], la Commissione ha stanziato circa 520 milioni di EUR per gli Stati membri dell'Unione confinanti con la Russia e la Bielorussia attraverso il BMVI; ***evidenzia, in particolare, la necessità di sostenere gli Stati membri in prima linea al fine di garantire la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE;***
[15] COM(2024)0570.	[15] COM(2024)0570.

Or. en

Emendamento 307
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 144

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
144. sottolinea che la gestione delle frontiere esterne dell'Unione è un pilastro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo; sostiene che l'Unione ***deve*** proteggere	144. sottolinea che la gestione delle frontiere esterne dell'Unione è un pilastro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo; sostiene che l'Unione ***dovrebbe migliorare***

meglio le persone vulnerabili dalle reti di traffico e tratta di esseri umani; osserva che, a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2024***[15]***, la Commissione ha stanziato circa 520 milioni di EUR per gli Stati membri dell'Unione confinanti con la Russia e la Bielorussia ***attraverso il BMVI***;	***ulteriormente gli sforzi per*** proteggere le persone vulnerabili dalle reti di traffico e tratta di esseri umani; osserva che, a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2024***[15]***, la Commissione ha stanziato circa 520 milioni di EUR***, attraverso il BMVI,*** per gli Stati membri dell'Unione confinanti con la Russia e la Bielorussia***, al fine di rafforzare le capacità di gestione delle frontiere e affrontare le sfide connesse alla sicurezza e alla migrazione***;
[15] COM(2024)0570.	

Or. en

Emendamento 308
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 144

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
144. ***sottolinea che la gestione delle frontiere esterne dell'Unione è un pilastro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo;*** sostiene che l'Unione deve proteggere meglio le persone vulnerabili dalle reti di traffico e tratta di esseri umani; osserva che, a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2024[15], la Commissione ha stanziato circa 520 milioni di EUR per gli Stati membri dell'Unione confinanti con la Russia e la Bielorussia attraverso il BMVI;	144. sostiene che l'Unione deve proteggere meglio le persone vulnerabili dalle reti di traffico e tratta di esseri umani; osserva che, a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2024[15], la Commissione ha stanziato circa 520 milioni di EUR per gli Stati membri dell'Unione confinanti con la Russia e la Bielorussia attraverso il BMVI;
[15] COM(2024)0570.	[15] COM(2024)0570.

Or. fr

Emendamento 309

Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 144

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
144. sottolinea che la gestione delle frontiere esterne dell'Unione è un pilastro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo; sostiene che l'Unione deve proteggere meglio le persone vulnerabili dalle reti di traffico e tratta di esseri umani; osserva che, a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2024[15], la Commissione ha stanziato circa 520 milioni di EUR per gli Stati membri dell'Unione confinanti con la Russia e la Bielorussia attraverso il BMVI;	144. sottolinea che la gestione delle frontiere esterne dell'Unione è un pilastro del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo; sostiene che l'Unione deve proteggere meglio le persone vulnerabili dalle reti di traffico e tratta di esseri umani ***e che sono necessarie maggiori risorse finanziarie per contrastare tali reti***; osserva che, a seguito dell'adozione della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2024[15], la Commissione ha stanziato circa 520 milioni di EUR per gli Stati membri dell'Unione confinanti con la Russia e la Bielorussia attraverso il BMVI;
[15] COM(2024)0570.	[15] COM(2024)0570.

Or. nl

Emendamento 310
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 144 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	144 bis. sottolinea che una gestione efficace delle frontiere esterne dell'Unione richiede sia capacità operativa che infrastrutture fisiche; osserva che diversi Stati membri hanno investito ingenti risorse nazionali in misure di protezione fisica delle frontiere; invita la Commissione a garantire che i fondi dell'Unione, anche nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, possano essere utilizzati per sostenere la costruzione e il

	mantenimento di barriere fisiche alle frontiere esterne dell'Unione qualora gli Stati membri ritengano tali misure necessarie per una gestione efficace delle frontiere; sottolinea che la protezione delle frontiere esterne dell'Unione è una condizione preliminare di una sana gestione finanziaria dei fondi dell'Unione relativi alla migrazione;

Or. en

Emendamento 311
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 145

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
145. ricorda che la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità sono principi fondamentali alla base della politica dell'Unione in materia di migrazione e asilo; sottolinea, in tale contesto, il ruolo dell'AMIF nel sostenere gli Stati membri nell'accoglienza, nelle procedure di asilo, nelle misure di integrazione e nel reinsediamento, anche per le persone in fuga da conflitti e crisi umanitarie; sottolinea che l'efficace attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo richiede finanziamenti sufficienti, ben gestiti e tempestivi per sostenere le misure di solidarietà in tutta l'Unione;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 312
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 145

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
145. ricorda che la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità sono principi fondamentali alla base della politica dell'Unione in materia di migrazione e asilo; sottolinea, in tale contesto, il ruolo dell'AMIF nel sostenere gli Stati membri nell'accoglienza, nelle procedure di asilo, nelle misure di integrazione e nel reinsediamento, anche per le persone in fuga da conflitti e crisi umanitarie; sottolinea che l'efficace attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo richiede finanziamenti sufficienti, ben gestiti e tempestivi per sostenere le misure di solidarietà in tutta l'Unione;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 313
Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 145

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
145. ricorda che la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità sono principi fondamentali alla base della politica dell'Unione in materia di migrazione e asilo; sottolinea, in tale contesto, il ruolo dell'AMIF nel sostenere gli Stati membri nell'accoglienza, nelle procedure di asilo, nelle misure di integrazione e nel reinsediamento, anche per le persone in fuga da conflitti e crisi umanitarie; sottolinea che l'efficace attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo richiede finanziamenti sufficienti, ben gestiti e tempestivi per sostenere le misure di solidarietà in tutta l'Unione;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 314
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 145

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
145. ricorda che la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità sono principi fondamentali alla base della politica dell'Unione in materia di migrazione e asilo; sottolinea, in tale contesto, il ruolo dell'AMIF nel sostenere gli Stati membri nell'accoglienza, nelle procedure di asilo, nelle misure di integrazione e nel reinsediamento, anche per le persone in fuga da conflitti e crisi umanitarie; sottolinea che l'efficace attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo richiede finanziamenti sufficienti, ben gestiti e tempestivi per sostenere le misure di solidarietà in tutta l'Unione;	145. ricorda che la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità sono principi fondamentali alla base della politica dell'Unione in materia di migrazione e asilo***; sottolinea, nel contempo, che una solidarietà effettiva è possibile solo se si tiene conto delle differenze tra gli Stati membri in termini di densità di popolazione e pianificazione territoriale***; sottolinea, in tale contesto, il ruolo dell'AMIF nel sostenere gli Stati membri nell'accoglienza, nelle procedure di asilo, nelle misure di integrazione e nel reinsediamento, anche per le persone in fuga da conflitti e crisi umanitarie; sottolinea che l'efficace attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo richiede finanziamenti sufficienti, ben gestiti e tempestivi per sostenere le misure di solidarietà in tutta l'Unione;

Or. nl

Emendamento 315
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 145

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
145. ricorda che la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità sono principi fondamentali alla base della politica dell'Unione in materia di migrazione e asilo; sottolinea, in tale contesto, il ruolo dell'AMIF nel sostenere gli Stati membri nell'accoglienza, nelle procedure di asilo, nelle misure di	145. ricorda che la solidarietà e l'equa ripartizione delle responsabilità***, in linea con i trattati,*** sono principi fondamentali alla base della politica dell'Unione in materia di migrazione e asilo; sottolinea, in tale contesto, il ruolo dell'AMIF nel sostenere gli Stati membri nell'accoglienza, nelle procedure di asilo, nelle misure di

integrazione e nel reinsediamento, anche per le persone in fuga da conflitti e crisi umanitarie; sottolinea che l'efficace attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo richiede finanziamenti sufficienti, ben gestiti e tempestivi per sostenere le misure di solidarietà in tutta l'Unione;	integrazione e nel reinsediamento, anche per le persone in fuga da conflitti e crisi umanitarie; sottolinea che l'efficace attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo richiede finanziamenti sufficienti, ben gestiti e tempestivi per sostenere le misure di solidarietà in tutta l'Unione;

Or. en

Emendamento 316
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 145 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	145 bis. sottolinea che il patto dell'Unione europea sulla migrazione e l'asilo è un tentativo infruttuoso di mettere in atto riforme su vasta scala; ricorda che è opportuno riconoscere che la migrazione illegale deve essere fermata prima di raggiungere le frontiere esterne e che, al posto di quote di migranti, è necessario prevedere un sistema efficace di rimpatri e di prevenzione di nuovi flussi clandestini illegali; osserva che sono necessari cambiamenti nel quadro normativo dell'Unione in materia di migrazione e asilo, in particolare per quanto concerne l'attuazione di un sistema di extraterritorialità e l'esame delle richieste d'asilo al di fuori dell'Unione europea;

Or. fr

Emendamento 317
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 145 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	145 bis. sottolinea che gli Stati membri stanno raggiungendo i loro limiti in termini di organizzazione dell'accoglienza in materia di asilo e che sono necessarie nuove misure per limitare i flussi in entrata; osserva che il patto europeo sulla migrazione e l'asilo stabilisce che le procedure accelerate di frontiera possono essere applicate nel caso di richiedenti asilo con scarse possibilità di successo, vale a dire coloro che presentano una probabilità massima del 20 % di ottenere l'asilo; osserva che tale percentuale dovrebbe essere aumentata per riflettere la capacità finanziaria degli Stati membri; sottolinea l'importanza di finanziamenti sufficienti per poter applicare efficacemente tali procedure di frontiera;

Or. nl

Emendamento 318
Georgios Aftias

Proposta di risoluzione
Paragrafo 146

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie decentrate siano indipendenti dalla Commissione dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ricorda che la migrazione deve essere gestita nel pieno rispetto del diritto dell'Unione, compresi i diritti fondamentali; ***esprime profonda***	146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie decentrate siano indipendenti dalla Commissione dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ricorda che la migrazione deve essere gestita nel pieno rispetto del diritto dell'Unione, compresi i diritti fondamentali; ***riconosce che gli Stati***

preoccupazione per le segnalazioni di respingimenti alle frontiere esterne ***dell'Unione, anche da parte di Frontex in Grecia, e per la relativa*** sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 7 gennaio 2025[16]***; apprezza le*** risposte scritte della Commissione secondo cui ***è necessario un maggiore*** monitoraggio delle attività di Frontex ***in Grecia***;	***membri ubicati*** alle frontiere esterne***, in qualità di primi paesi di ingresso, ricevono volumi proporzionatamente maggiori di flussi migratori; elogia gli sforzi compiuti dalla Grecia per salvaguardare efficacemente le frontiere dell'Unione da pressioni migratorie prolungate e su larga scala, nel pieno rispetto dei suoi obblighi ai sensi del diritto internazionale ed europeo e garantendo la protezione dei diritti fondamentali nello svolgimento delle sue operazioni; ricorda che negli ultimi dieci anni la guardia costiera greca ha soccorso oltre 300 000 migranti irregolari nel Mar Egeo e nel Mediterraneo orientale; prende atto della*** sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 7 gennaio 2025[16]***; sottolinea che la Turchia, in quanto paese candidato all'adesione all'UE, può essere considerata paese terzo sicuro; prende atto delle*** risposte scritte della Commissione secondo cui ***il*** monitoraggio delle attività di Frontex ***rientra tra le sue responsabilità di controllo***;
[16] Corte europea dei diritti dell'uomo, causa *A.R.E./Grecia* (domanda n. 15783/21).	[16] Corte europea dei diritti dell'uomo, causa *A.R.E./Grecia* (domanda n. 15783/21).

Or. en

Emendamento 319
Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 146

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie	146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie

decentrate siano indipendenti dalla Commissione dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ricorda che la migrazione deve essere gestita nel pieno rispetto del diritto dell'Unione, compresi i diritti fondamentali; ***esprime profonda preoccupazione per le segnalazioni di respingimenti alle frontiere esterne dell'Unione, anche da parte di Frontex in Grecia, e per la relativa sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 7 gennaio 2025[16]; apprezza le risposte scritte della Commissione secondo cui è necessario un maggiore monitoraggio delle attività di Frontex in Grecia;***	decentrate siano indipendenti dalla Commissione dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ricorda che la migrazione deve essere gestita nel pieno rispetto del diritto dell'Unione, compresi i diritti fondamentali;

[16] Corte europea dei diritti dell'uomo, causa A.R.E./Grecia (domanda n. 15783/21).

Or. en

Emendamento 320
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 146

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie decentrate siano indipendenti dalla Commissione dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ***ricorda che la migrazione deve essere gestita nel pieno rispetto del diritto***	146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie decentrate siano indipendenti dalla Commissione dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ***prende atto delle*** segnalazioni di respingimenti alle frontiere esterne

dell'Unione, compresi i diritti fondamentali; esprime profonda preoccupazione per le segnalazioni di respingimenti alle frontiere esterne dell'Unione, anche da parte di Frontex in Grecia, e per la relativa sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 7 gennaio 2025[16]; apprezza le risposte scritte della Commissione secondo cui è necessario un maggiore monitoraggio delle attività di Frontex in Grecia;

dell'Unione, anche da parte di Frontex in Grecia, e per la relativa sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 7 gennaio 2025[16]; apprezza le risposte scritte della Commissione secondo cui è necessario un maggiore monitoraggio delle attività di Frontex in Grecia;

[16] Corte europea dei diritti dell'uomo, causa *A. R.E./Grecia* (domanda n. 15783/21).

[16] Corte europea dei diritti dell'uomo, causa *A.R.E./Grecia* (domanda n. 15783/21).

Or. fr

Emendamento 321
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 146

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie decentrate siano indipendenti dalla Commissione dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ***ricorda che la migrazione deve essere gestita nel pieno rispetto del diritto dell'Unione, compresi i diritti fondamentali; esprime profonda preoccupazione per le segnalazioni di respingimenti alle*** frontiere esterne dell'Unione***, anche da parte di Frontex in Grecia,*** e per la ***relativa sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 7 gennaio 2025[16]; apprezza le risposte***	146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie decentrate siano indipendenti dalla Commissione dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ***sottolinea che l'efficace protezione delle*** frontiere esterne dell'Unione ***è essenziale per la sicurezza interna*** e per la ***sana gestione finanziaria dei fondi dell'Unione relativi alla migrazione; chiede alla Commissione di garantire che i finanziamenti assegnati alle agenzie di gestione delle frontiere siano utilizzati efficacemente per rafforzare la protezione delle frontiere esterne e la lotta contro la***

scritte della Commissione secondo cui è necessario un maggiore monitoraggio delle attività di Frontex in Grecia;

migrazione irregolare e le reti di traffico e tratta di esseri umani; ***sottolinea che l'autorità di discarico richiede dati sui risultati complessivi relativi all'efficacia operativa della spesa per la gestione delle frontiere;***

---

[16] Corte europea dei diritti dell'uomo, causa A.R.E./Grecia (domanda n. 15783/21).

Or. en

Emendamento 322
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 146

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie decentrate siano indipendenti dalla Commissione ***dal punto di vista giuridico, finanziario e nell'esecuzione dei loro obblighi***, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ***ricorda*** che la migrazione deve essere ***gestita*** nel pieno rispetto del diritto dell'Unione, compresi i diritti fondamentali; ***esprime profonda preoccupazione per le*** segnalazioni ***di respingimenti*** alle frontiere esterne dell'Unione***, anche da parte di Frontex in Grecia, e per la relativa sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 7 gennaio 2025[16]; apprezza*** le risposte scritte della Commissione ***secondo cui è necessario un maggiore*** monitoraggio ***delle*** attività di Frontex ***in Grecia***;	146. osserva che nel 2024 il 37,7 % dei finanziamenti dell'Unione per la migrazione e la gestione delle frontiere è stato assegnato alle agenzie decentrate nel settore della migrazione e degli affari interni; ricorda che, sebbene le agenzie decentrate siano ***giuridicamente e finanziariamente*** indipendenti dalla Commissione, la Commissione ha la responsabilità di controllare le loro attività; ***ribadisce*** che la ***gestione della*** migrazione deve essere ***effettuata*** nel pieno rispetto del diritto dell'Unione, compresi i diritti fondamentali; ***prende atto delle*** segnalazioni ***e dei pertinenti sviluppi giudiziari relativi all'attuazione del diritto dell'UE*** alle frontiere esterne dell'Unione***; accoglie con favore*** le risposte scritte della Commissione ***che sottolineano la necessità di rafforzare ulteriormente i meccanismi di*** monitoraggio ***e responsabilità, anche in riferimento alle*** attività di Frontex;

[16] Corte europea dei diritti dell'uomo, causa A.R.E./Grecia (domanda n. 15783/21).

Or. en

Emendamento 323
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 146 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	146 bis. deplora che la Corte di giustizia dell'Unione europea abbia comminato un'ammenda nei confronti dell'Ungheria per non aver consentito l'ingresso di migranti nel paese prima che fosse presa una decisione definitiva in relazione alla loro domanda; chiede che la Commissione europea utilizzi parte dei 2 miliardi di EUR dovuti all'Ungheria per le spese legate alla protezione delle frontiere nazionali per finanziare l'ammenda comminata all'Ungheria dalla Corte di giustizia dell'Unione europea;

Or. fr

Emendamento 324
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 148 – punto iii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iii) continuare a monitorare e controllare le misure richieste dagli Stati membri e dalle agenzie dell'Unione per la piena attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo entro il 2026 e riferire al Parlamento in merito ai progressi	***soppresso***

compiuti verso la sua attuazione;

Or. en

Emendamento 325
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 148 – punto iii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	iii bis) fornire sostegno agli Stati membri in prima linea al fine di garantire la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE;

Or. en

Emendamento 326
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 148 – punto iii ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	iii ter) aumentare la trasparenza e la responsabilità della programmazione e dell'attuazione dei fondi dell'Unione per gli affari interni attraverso dati dettagliati e completi, in particolare per quanto riguarda i fondi spesi nei paesi terzi, salvaguardando nel contempo il ruolo del Parlamento nel garantire il controllo democratico della spesa dell'Unione;

Or. en

Emendamento 327
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 148 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) monitorare attentamente le azioni finanziate dall'Unione per la gestione delle frontiere, in particolare al fine di garantire il pieno rispetto dei diritti fondamentali nell'Unione e del principio di non respingimento;	iv) monitorare attentamente le azioni finanziate dall'Unione per la gestione delle frontiere, in particolare al fine di garantire ***l'efficacia delle misure adottate per limitare i flussi in entrata e*** il pieno rispetto dei diritti fondamentali nell'Unione e del principio di non respingimento;

Or. nl

Emendamento 328
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 148 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) monitorare attentamente le azioni finanziate dall'Unione per la gestione delle frontiere, in particolare al fine di garantire il pieno rispetto ***dei*** diritti fondamentali ***nell'Unione e del principio di non respingimento***;	iv) monitorare attentamente le azioni finanziate dall'Unione per la gestione delle frontiere, in particolare al fine di garantire il pieno rispetto ***degli obblighi dell'Unione in materia di*** diritti fondamentali;

Or. en

Emendamento 329
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 152

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
152. ricorda che la situazione geopolitica altamente instabile nel vicinato dell'Unione comporta maggiori sfide in materia di sicurezza e difesa, comprese le minacce ibride***; sottolinea che*** la Russia rappresenta ***una*** grave minaccia per ***la sicurezza dell'Unione***; ricorda che il Parlamento	152. ricorda la situazione geopolitica estremamente instabile nel vicinato dell'Unione, che ha dato luogo a maggiori sfide in materia di sicurezza e difesa, comprese le minacce ibride***, e quindi a maggiori esigenze di investimenti in sicurezza, difesa e preparazione,***

europeo ha invitato l'Unione e i suoi Stati membri a istituire un quadro giuridico che consenta di classificare la Russia come Stato sostenitore del terrorismo;	***dall'inizio della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina; richiama l'attenzione sul fatto che la rubrica 5 del QFP, dedicata alla sicurezza e alla difesa, è la più modesta fra tutte le rubriche del QFP e deplora che l'attuale bilancio dell'Unione per garantire la sicurezza e la difesa dei suoi cittadini non sia all'altezza delle sfide da affrontare a breve o a lungo termine; ribadisce la sua posizione secondo cui*** la Russia rappresenta ***la principale e più*** grave minaccia ***per l'UE e i suoi Stati membri***; ricorda che il Parlamento europeo ha invitato l'Unione e i suoi Stati membri a istituire un quadro giuridico che consenta di classificare la Russia come Stato sostenitore del terrorismo;
	Or. en

Emendamento 330
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 153

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
153. ricorda che le capacità di difesa nell'Unione risentono di decenni di investimenti insufficienti e che, secondo la Commissione, il divario di spesa per la difesa ammonta attualmente a 500 miliardi di EUR per il prossimo decennio; osserva che, data l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa, il numero di strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione è aumentato dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; osserva che gli strumenti di difesa dell'Unione comprendono strumenti fuori bilancio come lo strumento europeo per la pace (EPF) e l'azione per la sicurezza in Europa (SAFE), uno strumento temporaneo di prestito per la difesa; sottolinea inoltre che, in aggiunta ai programmi di finanziamento	153. ricorda che le capacità di difesa nell'Unione risentono di decenni di investimenti insufficienti e che, secondo la Commissione, il divario di spesa per la difesa ammonta attualmente a 500 miliardi di EUR per il prossimo decennio; osserva che, data l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa, il numero di strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione è aumentato dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; osserva che gli strumenti di difesa dell'Unione comprendono strumenti fuori bilancio come lo strumento europeo per la pace (EPF) e l'azione per la sicurezza in Europa (SAFE), uno strumento temporaneo di prestito per la difesa; sottolinea inoltre che, in aggiunta ai programmi di finanziamento

della difesa, altri programmi dell'Unione possono servire a fini a duplice uso, in particolare la componente "mobilità militare" del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) e il programma dell'Unione per una connettività sicura, istituito nel 2023 principalmente per fornire agli Stati membri dell'Unione un accesso garantito a servizi di connettività altamente sicuri, sovrani e globali; osserva altresì che, dopo la sua revisione intermedia del settembre 2025, i fondi della politica di coesione possono essere utilizzati anche per migliorare la mobilità militare e sviluppare le infrastrutture di difesa, in particolare nelle regioni frontaliere orientali;	della difesa, altri programmi dell'Unione possono servire a fini a duplice uso, in particolare la componente "mobilità militare" del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) e il programma dell'Unione per una connettività sicura, istituito nel 2023 principalmente per fornire agli Stati membri dell'Unione un accesso garantito a servizi di connettività altamente sicuri, sovrani e globali; osserva altresì che, dopo la sua revisione intermedia del settembre 2025, i fondi della politica di coesione possono essere utilizzati anche per migliorare la mobilità militare e sviluppare le infrastrutture di difesa, in particolare nelle regioni frontaliere orientali; ***deplora che le limitazioni e le condizioni previste dallo strumento SAFE ne indeboliscano la capacità di conseguire gli obiettivi per i quali è stato creato, ostacolino l'efficacia dell'assegnazione dei fondi e ne limitino il pieno utilizzo da parte degli Stati membri, in particolare di quelli più vulnerabili alle minacce esterne;***

Or. en

Emendamento 331
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 153

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
153. ricorda che le capacità di difesa nell'Unione risentono di decenni di investimenti insufficienti e che, secondo la Commissione, il divario di spesa per la difesa ammonta attualmente a 500 miliardi di EUR per il prossimo decennio; ***osserva*** che, data l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa, il numero di strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione è aumentato dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; osserva	153. ricorda che le capacità di difesa nell'Unione risentono di decenni di investimenti insufficienti e che, secondo la Commissione, il divario di spesa per la difesa ammonta attualmente a 500 miliardi di EUR per il prossimo decennio; ***accoglie con favore il fatto*** che, data l'urgente necessità di rafforzare le capacità di difesa, il numero di strumenti di finanziamento della difesa dell'Unione è aumentato dalla guerra di aggressione della Russia nei

che gli strumenti di difesa dell'Unione comprendono strumenti fuori bilancio come lo strumento europeo per la pace (EPF) e l'azione per la sicurezza in Europa (SAFE), uno strumento temporaneo di prestito per la difesa; sottolinea inoltre che, in aggiunta ai programmi di finanziamento della difesa, altri programmi dell'Unione possono servire a fini a duplice uso, in particolare la componente "mobilità militare" del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) e il programma dell'Unione per una connettività sicura, istituito nel 2023 principalmente per fornire agli Stati membri dell'Unione un accesso garantito a servizi di connettività altamente sicuri, sovrani e globali; osserva altresì che, dopo la sua revisione intermedia del settembre 2025, i fondi della politica di coesione possono essere utilizzati anche per migliorare la mobilità militare e sviluppare le infrastrutture di difesa, in particolare nelle regioni frontaliere orientali;

confronti dell'Ucraina; osserva che gli strumenti di difesa dell'Unione comprendono strumenti fuori bilancio come lo strumento europeo per la pace (EPF) e l'azione per la sicurezza in Europa (SAFE), uno strumento temporaneo di prestito per la difesa; sottolinea inoltre che, in aggiunta ai programmi di finanziamento della difesa, altri programmi dell'Unione possono servire a fini a duplice uso, in particolare la componente "mobilità militare" del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) e il programma dell'Unione per una connettività sicura, istituito nel 2023 principalmente per fornire agli Stati membri dell'Unione un accesso garantito a servizi di connettività altamente sicuri, sovrani e globali; osserva altresì che, dopo la sua revisione intermedia del settembre 2025, i fondi della politica di coesione possono essere utilizzati anche per migliorare la mobilità militare e sviluppare le infrastrutture di difesa, in particolare nelle regioni frontaliere orientali;

Or. en

Emendamento 332
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 154

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
154. apprezza le risposte scritte della Commissione che riconoscono che la moltitudine di strumenti relativi alla difesa ha portato a un panorama dei finanziamenti frammentato, con alcune sovrapposizioni e lacune; sottolinea la necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa, anche garantendo i diritti di audit della Corte per tutti gli strumenti e assicurando che l'autorità di discarico possa esercitare	154. apprezza le risposte scritte della Commissione che riconoscono che la moltitudine di strumenti relativi alla difesa ha portato a un panorama dei finanziamenti frammentato, con alcune sovrapposizioni e lacune***; sottolinea la necessità di un approccio globale e a lungo termine a livello dell'Unione per i finanziamenti per la sicurezza e la difesa, in risposta sia alle minacce militari convenzionali che alle minacce non convenzionali***; sottolinea la

un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione; sottolinea la necessità di aumentare la facilità d'uso delle informazioni sui finanziamenti dell'Unione per la difesa pubblicate, al fine di avvantaggiare anche i richiedenti e i beneficiari, in particolare le PMI;	necessità di migliorare ulteriormente la trasparenza dei finanziamenti dell'Unione per la difesa, anche garantendo i diritti di audit della Corte per tutti gli strumenti e assicurando che l'autorità di discarico possa esercitare un controllo democratico su tutte le attività finanziate dall'Unione; sottolinea la necessità di aumentare la facilità d'uso delle informazioni sui finanziamenti dell'Unione per la difesa pubblicate, al fine di avvantaggiare anche i richiedenti e i beneficiari, in particolare le PMI; ***evidenzia che è opportuno agevolare e promuovere la partecipazione delle PMI in tutti gli Stati membri, nonché garantire il loro accesso giusto ed equo ai progetti finanziati dall'UE; incoraggia investimenti e sostegno costanti per le PMI e chiede un accesso semplificato ai finanziamenti dell'Unione; sottolinea che tutte le iniziative e gli strumenti finanziari dell'industria della difesa dell'UE devono garantire condizioni di parità per tutti gli attori dell'industria della difesa in tutta l'Unione;***
	Or. en

Emendamento 333
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 155

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
155. sottolinea che il rapido aumento delle spese dell'Unione per la difesa e la sicurezza nel 2024 richiede modalità di audit ***equivalenti in termini pratici a quelle applicabili alle spese civili, compreso*** l'effettivo accesso della Corte dei conti europea, dell'OLAF e dell'EPPO a tutta la documentazione pertinente, ***anche quando*** i progetti ***riguardano*** tecnologie ***classificate o*** a duplice uso; ricorda che la Commissione stessa ha riconosciuto che	155. sottolinea che il rapido aumento delle spese dell'Unione per la difesa e la sicurezza nel 2024 richiede modalità di audit ***proporzionate, che consentano*** l'effettivo accesso della Corte dei conti europea, dell'OLAF e dell'EPPO a tutta la documentazione pertinente, ***compresi*** i progetti ***con*** tecnologie a duplice uso***, in linea con gli obblighi dell'Unione***; ricorda che la Commissione stessa ha riconosciuto che l'accesso ai prodotti classificati può

l'accesso ai prodotti classificati può essere ritardato ***o impedito*** laddove gli Stati membri siano "originatori" della classificazione e che ***possono essere necessarie misure correttive***, ***tra cui la sospensione o la cessazione dei finanziamenti,*** qualora l'accesso agli audit sia ***ostacolato***;	essere ritardato laddove gli Stati membri siano "originatori" della classificazione e ***sottolinea*** che, qualora l'accesso agli audit sia ***limitato, dovrebbero essere perseguite misure adeguate e soluzioni costruttive per garantire la piena conformità con gli obblighi in materia di controllo finanziario e la sana gestione dei fondi dell'Unione***;

Or. en

Emendamento 334
Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 156

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
156. ribadisce la sua preoccupazione per la decisione della Commissione di procedere all'adozione dell'iniziativa "Rearm EU" senza previa consultazione del Parlamento europeo; deplora che tale decisione eluda il principio dell'equilibrio istituzionale e comprometta il ruolo del Parlamento in quanto colegislatore nella definizione delle priorità strategiche e di bilancio; insiste affinché la Commissione si astenga dall'avviare strumenti politici sostanziali che incidono sull'architettura finanziaria e strategica dell'Unione senza garantire il pieno rispetto delle prerogative del Parlamento;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 335
Eero Heinäluoma, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 157

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
157. ricorda che l'obiettivo generale del FES è promuovere la competitività, l'efficienza e la capacità di innovazione della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) in tutta l'Unione; osserva che, come indicato nelle risposte scritte della Commissione, i finanziamenti del FES pari a 227,9 milioni di EUR sono stati assegnati a 20 progetti relativi all'intelligenza artificiale e altri 171,1 milioni di EUR sono stati assegnati a 18 progetti incentrati sulle tecnologie dei droni aerei, mentre 50 progetti incentrati su ciò che può essere classificato come equipaggiamento di difesa tradizionale, relativo al combattimento terrestre, aereo e navale, alla difesa subacquea, ai missili aerei e alla mitigazione del rischio chimico, biologico, radiologico e nucleare (CBRN), sono stati sostenuti con un totale di 1,49 miliardi di EUR a titolo del FES; ***esprime preoccupazione per il fatto che dal 2021 sono stati spesi meno di 400 milioni di EUR del FES per progetti relativi all'intelligenza artificiale e alle tecnologie dei droni, nonostante il fatto che l'esperienza dei conflitti in corso e recenti dimostri chiaramente il ruolo in rapida crescita delle capacità informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei sistemi senza equipaggio, compresi i droni, nella guerra moderna;***	157. ricorda che l'obiettivo generale del FES è promuovere la competitività, l'efficienza e la capacità di innovazione della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) in tutta l'Unione; osserva che, come indicato nelle risposte scritte della Commissione, i finanziamenti del FES pari a 227,9 milioni di EUR sono stati assegnati a 20 progetti relativi all'intelligenza artificiale e altri 171,1 milioni di EUR sono stati assegnati a 18 progetti incentrati sulle tecnologie dei droni aerei, mentre 50 progetti incentrati su ciò che può essere classificato come equipaggiamento di difesa tradizionale, relativo al combattimento terrestre, aereo e navale, alla difesa subacquea, ai missili aerei e alla mitigazione del rischio chimico, biologico, radiologico e nucleare (CBRN), sono stati sostenuti con un totale di 1,49 miliardi di EUR a titolo del FES;

Or. en

Emendamento 336
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 157

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
157. ricorda che l'obiettivo generale del FES è promuovere la competitività,	157. ricorda che l'obiettivo generale del FES è promuovere la competitività,

l'efficienza e la capacità di innovazione della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) in tutta l'Unione; osserva che, come indicato nelle risposte scritte della Commissione, i finanziamenti del FES pari a 227,9 milioni di EUR sono stati assegnati a 20 progetti relativi all'intelligenza artificiale e altri 171,1 milioni di EUR sono stati assegnati a 18 progetti incentrati sulle tecnologie dei droni aerei, mentre 50 progetti incentrati su ciò che può essere classificato come equipaggiamento di difesa tradizionale, relativo al combattimento terrestre, aereo e navale, alla difesa subacquea, ai missili aerei e alla mitigazione del rischio chimico, biologico, radiologico e nucleare (CBRN), sono stati sostenuti con un totale di 1,49 miliardi di EUR a titolo del FES; esprime preoccupazione per il fatto che dal 2021 sono stati spesi meno di 400 milioni di EUR del FES per progetti relativi all'intelligenza artificiale e alle tecnologie dei droni, nonostante il fatto che l'esperienza dei conflitti in corso e recenti dimostri chiaramente il ruolo in rapida crescita delle capacità informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei sistemi senza equipaggio, compresi i droni, nella guerra moderna;	l'efficienza e la capacità di innovazione della base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB) in tutta l'Unione; osserva che, come indicato nelle risposte scritte della Commissione, i finanziamenti del FES pari a 227,9 milioni di EUR sono stati assegnati a 20 progetti relativi all'intelligenza artificiale e altri 171,1 milioni di EUR sono stati assegnati a 18 progetti incentrati sulle tecnologie dei droni aerei, mentre 50 progetti incentrati su ciò che può essere classificato come equipaggiamento di difesa tradizionale, relativo al combattimento terrestre, aereo e navale, alla difesa subacquea, ai missili aerei e alla mitigazione del rischio chimico, biologico, radiologico e nucleare (CBRN), sono stati sostenuti con un totale di 1,49 miliardi di EUR a titolo del FES; esprime preoccupazione per il fatto che dal 2021 sono stati spesi meno di 400 milioni di EUR del FES per progetti relativi all'intelligenza artificiale e alle tecnologie dei droni, nonostante il fatto che l'esperienza dei conflitti in corso e recenti dimostri chiaramente il ruolo in rapida crescita delle capacità informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei sistemi senza equipaggio, compresi i droni, nella guerra moderna; ***invita la Commissione a effettuare una valutazione dell'efficacia in termini di costi della spesa del FES e a riequilibrare le future priorità di finanziamento verso tecnologie che offrono in modo dimostrabile il massimo vantaggio operativo per euro investito;***

Or. en

Emendamento 337
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 158

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

158. prende atto della relazione speciale 04/2025 della Corte sulla mobilità militare nell'UE e delle risposte della Commissione; è preoccupato per la conclusione generale Corte secondo cui il piano d'azione dell'UE sulla mobilità militare, pubblicato nel novembre 2022, non è stato costruito su basi sufficientemente solide e che i progressi compiuti verso il suo obiettivo, vale a dire garantire una circolazione rapida e senza soluzione di continuità del personale, del materiale e dei beni con breve preavviso e su larga scala, sono stati variabili a causa delle debolezze di progettazione e degli ostacoli all'attuazione; prende atto con preoccupazione delle osservazioni della Corte relative alla mancanza di una valida valutazione della Commissione dei finanziamenti complessivi necessari per realizzare i suoi obiettivi e traguardi; ***deplora il*** fatto, evidenziato dalla Corte, che il controllo parlamentare di tutte le attività di mobilità militare dell'Unione non sia ***possibile, in quanto*** non tutti i progetti sono finanziati dal bilancio dell'Unione***; osserva che il Parlamento europeo non ha il potere di supervisionare le attività di mobilità militare*** dell'Agenzia europea per la difesa (AED)***, che è un'agenzia intergovernativa,*** o della PESCO***, che è un quadro di cooperazione guidato dagli Stati membri***;	158. prende atto della relazione speciale 04/2025 della Corte sulla mobilità militare nell'UE e delle risposte della Commissione; è preoccupato per la conclusione generale Corte secondo cui il piano d'azione dell'UE sulla mobilità militare, pubblicato nel novembre 2022, non è stato costruito su basi sufficientemente solide e che i progressi compiuti verso il suo obiettivo, vale a dire garantire una circolazione rapida e senza soluzione di continuità del personale, del materiale e dei beni con breve preavviso e su larga scala, sono stati variabili a causa delle debolezze di progettazione e degli ostacoli all'attuazione; prende atto con preoccupazione delle osservazioni della Corte relative alla mancanza di una valida valutazione della Commissione dei finanziamenti complessivi necessari per realizzare i suoi obiettivi e traguardi; ***prende atto del*** fatto, evidenziato dalla Corte, che il controllo parlamentare di tutte le attività di mobilità militare dell'Unione non sia ***sempre fattibile perché*** non tutti i progetti sono finanziati dal bilancio dell'Unione***, come avviene per i progetti*** dell'Agenzia europea per la difesa (AED) o della PESCO;

Or. en

Emendamento 338
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 159

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
159. esprime preoccupazione per il fatto che, a seguito di tre inviti a presentare proposte organizzati nel 2021, 2022 e	159. esprime preoccupazione per il fatto che, a seguito di tre inviti a presentare proposte organizzati nel 2021, 2022 e

2023, l'intera dotazione per la mobilità militare nell'ambito dell'MCE per l'attuale periodo di programmazione è già stata esaurita, mentre si stima che siano necessari almeno 100 miliardi di EUR di investimenti per affrontare i 500 punti di crisi individuati nell'Unione come bisognosi di un aggiornamento urgente[17]; prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui la revisione del regolamento TEN-T del 2024 ha introdotto elementi per integrare la mobilità militare nella politica dei trasporti dell'Unione; osserva inoltre che la Commissione europea e l'alto rappresentante hanno adottato il pacchetto sulla mobilità militare 2025; ribadisce ***la sua preoccupazione per l'attuale mancanza di*** reattività ***ed*** efficienza ***nella*** mobilità militare***, ostacolata da una complessità normativa e procedurale e dall'assenza di*** armonizzazione ***che comportano una lentezza del*** coordinamento ***e perdite di tempo***;	2023, l'intera dotazione per la mobilità militare nell'ambito dell'MCE per l'attuale periodo di programmazione è già stata esaurita, mentre si stima che siano necessari almeno 100 miliardi di EUR di investimenti per affrontare i 500 punti di crisi individuati nell'Unione come bisognosi di un aggiornamento urgente[17]; prende atto della risposta scritta della Commissione secondo cui la revisione del regolamento TEN-T del 2024 ha introdotto elementi per integrare la mobilità militare nella politica dei trasporti dell'Unione; osserva inoltre che la Commissione europea e l'alto rappresentante hanno adottato il pacchetto sulla mobilità militare 2025; ribadisce ***l'importanza di rafforzare ulteriormente la*** reattività ***e l'***efficienza ***della*** mobilità militare ***in tutta l'Unione per migliorare l'***armonizzazione ***e razionalizzare il*** coordinamento ***in modo da ridurre i ritardi e migliorare la prontezza operativa***;
[17] Comunicazione congiunta della Commissione e dell'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, del 16 ottobre 2025, dal titolo "Preservare la pace – Tabella di marcia sulla prontezza alla difesa per il 2030" (JOIN(2025)0027).	[17] Comunicazione congiunta della Commissione e dell'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, del 16 ottobre 2025, dal titolo "Preservare la pace – Tabella di marcia sulla prontezza alla difesa per il 2030" (JOIN(2025)0027).

Or. en

Emendamento 339
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 161 – lettera i

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
i) ***adottare misure*** per migliorare la trasparenza della spesa dell'Unione per la difesa ***in tutti gli*** strumenti, anche	i) ***proseguire gli sforzi*** per migliorare la trasparenza della spesa dell'Unione per la difesa ***negli*** strumenti ***pertinenti***, anche

garantendo i diritti di audit della Corte ***per tutti gli strumenti*** e assicurando che l'autorità di discarico ***possa*** esercitare un controllo democratico ***su tutte le*** attività finanziate dall'Unione, ***non solo*** durante ***i negoziati ma anche durante la fase di*** attuazione;	***agevolando il lavoro*** di audit della Corte ***in linea con il quadro normativo applicabile*** e assicurando che l'autorità di discarico ***sia adeguatamente informata in modo tale da*** esercitare un controllo democratico ***sulle*** attività finanziate dall'Unione, ***in particolare*** durante ***tutta l'***attuazione

Or. en

Emendamento 340
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 161 – punto ii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ii) fornire all'autorità di discarico ***una relazione annuale consolidata che copra tutte le*** spese relative alla difesa a carico del bilancio dell'Unione, ***degli strumenti fuori bilancio*** e ***di tutti gli*** altri strumenti pertinenti***, quali i programmi relativi alla mobilità militare e alla sicurezza,*** al fine di consentire il controllo democratico ed evitare la frammentazione;	ii) fornire all'autorità di discarico ***informazioni consolidate periodiche sulle*** spese relative alla difesa a carico del bilancio dell'Unione e ***agli*** altri strumenti pertinenti al fine di consentire il controllo democratico ed evitare la frammentazione***, migliorando la coerenza generale***;

Or. en

Emendamento 341
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 161 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
v) rinnova il suo invito a rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza e difesa dell'Unione aumentando sostanzialmente i finanziamenti disponibili per migliorare i corridoi delle infrastrutture di trasporto a duplice uso e adottando misure per eliminare gli ostacoli	v) rinnova il suo invito a rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza e difesa dell'Unione aumentando sostanzialmente i finanziamenti disponibili per migliorare i corridoi delle infrastrutture di trasporto a duplice uso e adottando misure per eliminare gli ostacoli

amministrativi, procedurali e normativi ai movimenti militari transfrontalieri, conferendo priorità nel contempo ai finanziamenti dell'Unione per i progetti che meglio rispondono all'attuale panorama delle minacce europeo;	amministrativi, procedurali e normativi ai movimenti militari transfrontalieri, conferendo priorità nel contempo ai finanziamenti dell'Unione per i progetti che meglio rispondono all'attuale panorama delle minacce europeo***, e sottolinea l'importanza di armonizzare gli appalti congiunti nel settore della difesa e le relative procedure tra gli Stati membri, al fine di migliorare l'interoperabilità, l'efficacia e la coerenza strategica***;

Or. en

Emendamento 342
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 161 – punto v bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	v bis) eliminare i vincoli e le condizioni concepiti negli strumenti di difesa, in particolare lo strumento SAFE, che compromettono la capacità degli Stati membri di assegnare tali fondi nel modo più efficiente possibile, al fine di conseguire pienamente gli obiettivi per i quali lo strumento è stato istituito;

Or. en

Emendamento 343
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 161 – punto v bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	v bis) sottolinea che l'Unione ha svolto un ruolo fondamentale nel raggiungimento di una pace duratura in Europa e che deve fare tutto ciò che è in

suo potere per riportare la pace in Europa, che è essenziale per la prosperità economica, la stabilità e la sicurezza dell'Unione europea e del continente;

Or. fr

Emendamento 344
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 167 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	167 bis. prende atto con preoccupazione delle conclusioni della relazione speciale 20/2025 della Corte dei conti sul sostegno della Commissione alla lotta contro la fame nell'Africa subsahariana, secondo cui la Commissione non ha valutato sistematicamente la ragionevolezza dei costi dei progetti, senza alcuna prova di un'analisi di bilancio dettagliata o di un confronto di costi simili tra diversi progetti; è allarmato per gli esempi specifici della Corte di risorse sprecate, tra cui computer forniti senza connessione a internet, motociclette non utilizzate, camion con pneumatici troppo usurati per guidare in sicurezza e apparecchiature elettroniche acquistate ma mai utilizzate; sottolinea che tali carenze rappresentano una violazione fondamentale del dovere di sana gestione finanziaria; invita la Commissione a garantire che tutti i bilanci dei progetti siano sottoposti a un'analisi costi-benefici dettagliata prima dell'approvazione e che gli appalti relativi alle attrezzature siano rigorosamente controllati rispetto alle esigenze effettive e alla capacità di manutenzione locale;

Or. en

Emendamento 345
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 168 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	168 bis. osserva che il sostegno al bilancio attraverso la DG INTPA e la DG NEAR ai paesi terzi ammontava a 1,56 miliardi di EUR nel 2024; rileva che nel 2024 la distribuzione delle operazioni di sostegno al bilancio da parte delle regioni comprendeva il 52 % per il vicinato europeo, il 22 % per l'Africa subsahariana, il 15 % per l'Asia-Pacifico, il 5 % per i paesi e territori d'oltremare, il 3 % per i Balcani occidentali e il 3 % per i Caraibi;

Or. en

Emendamento 346
Niclas Herbst

Proposta di risoluzione
Paragrafo 169 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	169 bis. ricorda che l'istruzione è un pilastro centrale della costruzione della pace, della convivenza e della preparazione a una soluzione negoziata fondata sulla coesistenza di due Stati, nonché uno strumento fondamentale per contrastare l'estremismo, l'intolleranza e le ideologie radicali; sottolinea, a tale proposito, le iniziative educative guidate dai palestinesi a Gaza, tra cui il villaggio dei bambini di Gaza, che promuovono in modo dimostrabile la convivenza, il dialogo, il rispetto dell'"altro" e la non violenza attraverso le loro pratiche

didattiche e i materiali didattici, in linea con le norme dell'UNESCO; chiede che, nel valutare l'impegno dell'Unione nel settore dell'istruzione, sia operata una chiara distinzione tra iniziative educative orientate alla pace e programmi di studio ufficiali dell'Autorità palestinese; si oppone direttamente a tali pratiche in cui è costante nei libri di testo dell'Autorità palestinese – autorizzati e ristampati per l'anno scolastico 2025-26 – la presenza di antisemitismo, incitamento alla violenza, glorificazione della jihad e del martirio e il rifiuto della risoluzione pacifica dei conflitti, nonostante le ripetute dichiarazioni pubbliche secondo cui la riforma dei programmi di studio, anche all'ultimo anno della scuola media superiore, è stata completata; sottolinea che un'autentica riforma deve essere valutata sulla base dei contenuti insegnati nelle classi; esorta la Commissione, nel suo futuro impegno, a riconoscere e sostenere attivamente gli attori dell'istruzione che insegnano in maniera comprovata programmi di studio orientati alla pace sul campo, mantenendo nel contempo una posizione ferma e trasparente nei confronti dell'Autorità palestinese fino a quando tutti i libri di testo e i materiali didattici ufficiali non saranno pienamente allineati alle norme dell'UNESCO in materia di pace e tolleranza;

Or. en

Emendamento 347
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 169 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	169 bis. sottolinea che, durante l'audizione CONT del 21 novembre 2024,

la commissaria per il Vicinato e l'allargamento ha dichiarato che il programma di riforme dell'Autorità palestinese finanziato dall'Unione comprende la fine del programma "pay for slay" ("paga per uccidere");

Or. fr

Emendamento 348
Céline Imart, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 169 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	169 bis. invita la Commissione a garantire che i fondi dell'Unione non siano concessi, direttamente o indirettamente, a entità che partecipano o facilitano l'ingresso, la radicalizzazione o attività incompatibili con i valori sanciti dall'articolo 2 TUE; invita inoltre la Commissione a rafforzare i meccanismi di dovuta diligenza, monitoraggio e controllo al fine di prevenire qualsiasi forma di infiltrazione ideologica nei programmi finanziati dall'Unione;

Or. en

Emendamento 349
Monika Hohlmeier, Tomáš Zdechovský, Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 169 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	169 bis. esprime preoccupazione per le segnalazioni basate su documenti interni che indicano presunti tentativi di Hamas di infiltrarsi o monitorare progetti umanitari internazionali, anche finanziati

	dall'UE, nella Striscia di Gaza; ricorda che, in particolare a seguito delle richieste del Parlamento, i meccanismi di verifica sono stati consolidati a partire dal 2023 attraverso audit rafforzati, analisi dei rischi e monitoraggio esterno; sottolinea che qualsiasi accusa di uso improprio dei fondi dell'UE deve essere accuratamente verificata ed esorta la Commissione a indagare su tutte le denunce di indebita infiltrazione o influenza nei progetti finanziati dall'UE e a sospendere o recuperare i finanziamenti qualora siano confermate violazioni; sottolinea che qualsiasi distrazione dei fondi dell'UE verso organizzazioni terroristiche comprometterebbe l'integrità dell'assistenza dell'UE; invita la Commissione e il SEAE a garantire che non siano assegnati fondi dell'Unione a persone o organizzazioni legate a movimenti terroristici o estremisti contrari ai valori fondamentali dell'Unione; rammenta l'importanza dei controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni, della Corte dei conti e di partner internazionali esperti; invita la Commissione, ove necessario, a collaborare con partner affidabili a Gaza e nei territori palestinesi per garantire la fornitura continua di assistenza umanitaria alla popolazione palestinese;
	Or. en

Emendamento 350
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 170

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
170. accoglie con favore il costante impegno della Commissione con l'Autorità palestinese sulla riforma dei programmi di studio e riconosce i	***soppresso***

progressi tangibili segnalati nel 2025, tra cui la revisione e la modifica in corso dei libri di testo da parte del ministero palestinese dell'Istruzione e dell'istruzione superiore per garantire l'allineamento alle norme dell'UNESCO; osserva in particolare che i libri di testo rivisti dell'ultimo anno della scuola media superiore sono stati messi a punto e resi pubblici all'inizio di ottobre 2025 e sono attualmente in fase di revisione da parte dell'Unione;

Or. en

Emendamento 351
Monika Hohlmeier, Tomáš Zdechovský, Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 170

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
170. ***accoglie con favore il*** costante impegno della Commissione con l'Autorità palestinese sulla riforma dei programmi di studio e ***riconosce i progressi tangibili segnalati nel 2025, tra cui*** la revisione e la modifica in corso dei libri di testo da parte del ministero palestinese dell'Istruzione e dell'istruzione superiore per garantire l'allineamento alle norme dell'UNESCO; osserva ***in particolare*** che i libri di testo ***rivisti dell'ultimo anno della scuola media superiore sono stati messi a punto e resi pubblici all'inizio di ottobre 2025 e sono attualmente in fase di revisione da parte*** dell'Unione;	170. ***prende atto del*** costante impegno della Commissione con l'Autorità palestinese sulla riforma dei programmi di studio e la revisione e la modifica in corso dei libri di testo da parte del ministero palestinese dell'Istruzione e dell'istruzione superiore per garantire l'allineamento alle norme dell'UNESCO; osserva ***tuttavia*** che i libri di testo ***palestinesi in cui sono presenti contenuti antisemiti sarebbero ancora in circolazione e sarebbero stati recentemente stampati, e che alcuni membri della commissione per il controllo dei bilanci hanno ricevuto esemplari recenti pubblicati nel 2025; invita la Commissione a garantire, assieme al SEAE, che i fondi*** dell'Unione ***non siano destinati, direttamente o indirettamente, all'elaborazione, all'insegnamento o alla diffusione di materiale didattico che promuove odio, violenza o antisemitismo, anche laddove tale materiale sia distribuito dalle agenzie delle Nazioni***

Unite;

Or. en

Emendamento 352
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 170 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	170 bis. condanna fermamente l'Autorità palestinese per la ristampa e l'autorizzazione di libri di testo per l'anno scolastico 2025-2026 che continuano a contenere antisemitismo, istigazione alla violenza, glorificazione della jihad e del martirio, il rifiuto del processo di pacificazione e la negazione dell'esistenza di Israele, in palese violazione delle norme dell'UNESCO e degli impegni formali dell'Autorità palestinese nei confronti dell'Unione;

Or. en

Emendamento 353
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 170 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	170 ter. respinge le affermazioni secondo cui la riforma dei programmi di studio dell'ultimo anno della scuola media superiore è stata completata o finalizzata, osservando che i libri di testo utilizzati attualmente in classe continuano a mostrare lo stesso contenuto ideologico ripetutamente considerato dal Parlamento, anche nelle precedenti risoluzioni sul discarico e sul controllo di

bilancio, come incompatibile con la pace, la tolleranza e la non violenza;

Or. en

Emendamento 354
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 170 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	170 quater. chiede alla Commissione di astenersi dall'accettare, approvare o certificare qualsiasi richiesta di riforma dei programmi di studio, dell'ultimo anno della scuola media superiore o di altri anni, a meno che e fino a quando non fornisca al Parlamento prove chiare, pubbliche e verificabili che dimostrino la rimozione di tutti i contenuti antisemiti, di incitamento all'odio e violenti dai libri di testo e dalle guide per insegnanti per l'uso attivo in classe;

Or. en

Emendamento 355
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 170 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	170 quinquies. ricorda che l'assistenza finanziaria pluriennale e di emergenza dell'Unione, che comprende il pagamento degli stipendi dei funzionari pubblici palestinesi responsabili dell'elaborazione, dell'insegnamento e dell'attuazione del materiale didattico, è stata esplicitamente condizionata dalla matrice di riforma concordata sulla

riforma misurabile e verificabile dei programmi di studio; sottolinea che tali condizioni non sono state soddisfatte; ritiene pertanto che eventuali ulteriori erogazioni connesse all'istruzione non possano essere considerate conformi al quadro di condizionalità concordato fino a quando non ne sia dimostrata la piena conformità;

Or. en

Emendamento 356
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 170 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	170 sexies. avverte che il ricorso a valutazioni non pubbliche, comunicazioni riservate o garanzie non verificabili comprometterebbe il controllo parlamentare, indebolirebbe la condizionalità dell'Unione e rischierebbe di portare avanti il sostegno dell'Unione alla diffusione di contenuti educativi che alimentano l'odio e la violenza;

Or. en

Emendamento 357
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 171

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
171. osserva che, come negli anni precedenti, nel 2024 non sono stati utilizzati finanziamenti dell'Unione per sostenere la produzione di libri di testo palestinesi e che l'assistenza dell'Unione	***soppresso***

nell'ambito del pacchetto di sostegno di emergenza 2024 e del programma globale pluriennale per la ripresa e la resilienza palestinese (2025-2027) è strettamente limitata a voci di spesa tracciabili quali stipendi, indennità sociali e arretrati verso gli ospedali; osserva che tale programma pluriennale è subordinato a un'ambiziosa matrice di riforma concordata con l'Autorità palestinese, che comprende una revisione sistematica dei materiali didattici;

Or. en

Emendamento 358
Monika Hohlmeier, Tomáš Zdechovský, Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 171

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
171. osserva che, come negli anni precedenti, nel 2024 non sono stati utilizzati finanziamenti dell'Unione per sostenere la produzione di libri di testo palestinesi e che l'assistenza dell'Unione nell'ambito del pacchetto di sostegno di emergenza 2024 e del programma globale pluriennale per la ripresa e la resilienza palestinese (2025-2027) è strettamente limitata a voci di spesa tracciabili quali stipendi, indennità sociali e arretrati verso gli ospedali; osserva che tale programma pluriennale è subordinato a un'ambiziosa matrice di riforma concordata con l'Autorità palestinese, che comprende una revisione sistematica dei materiali didattici;	171. ***171.*** osserva che, come negli anni precedenti, nel 2024 non sono stati utilizzati finanziamenti dell'Unione per sostenere la produzione di libri di testo palestinesi e che l'assistenza dell'Unione nell'ambito del pacchetto di sostegno di emergenza 2024 e del programma globale pluriennale per la ripresa e la resilienza palestinese (2025-2027) è strettamente limitata a voci di spesa tracciabili quali stipendi, indennità sociali e arretrati verso gli ospedali; osserva che tale programma pluriennale è subordinato a un'ambiziosa matrice di riforma concordata con l'Autorità palestinese, che comprende una revisione sistematica dei materiali didattici; ***sottolinea che il sostegno finanziario dell'Unione all'Autorità palestinese nel settore dell'istruzione dovrebbe essere fornito a condizione che i contenuti dei libri di testo siano in linea con le norme dell'UNESCO, che tutti i riferimenti antisemiti siano soppressi e che siano eliminati gli esempi che incitano all'odio e***

alla violenza, come ripetutamente richiesto nelle risoluzioni che accompagnano le decisioni di discarico;

Or. en

Emendamento 359
Monika Hohlmeier, Tomáš Zdechovský, Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 172

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
172. esorta la Commissione, nel contesto della fornitura di sostegno e aiuti umanitari alla popolazione palestinese, a ***rafforzare il supporto all'UNRWA nonché a tutti i*** partner ***fidati, comprese le organizzazioni della società civile locali***; ricorda l'importanza che la Commissione assicuri controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni, della Corte e di partner internazionali esperti;	172. esorta la Commissione, nel contesto della fornitura di sostegno e aiuti umanitari alla popolazione palestinese, a ***collaborare con*** partner ***affidabili in loco al fine di garantire la fornitura ininterrotta e sicura di assistenza umanitaria e assicurare che i fondi dell'Unione non siano assegnati a individui od organizzazioni legate a movimenti terroristici o estremisti che si oppongono ai valori fondamentali dell'Unione; esprime profonda preoccupazione per le accuse secondo cui alcuni dipendenti dell'UNRWA a Gaza sarebbero stati coinvolti negli spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele del 7 ottobre 2023***; ricorda l'importanza che la Commissione assicuri controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni, della Corte e di partner internazionali esperti; ***invita il SEAE, ove necessario, a collaborare con altri partner affidabili a Gaza e nei territori palestinesi per garantire la fornitura continua di aiuti umanitari alla popolazione palestinese;***

Or. en

Emendamento 360
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 172

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
172. ***esorta la Commissione, nel contesto della fornitura di sostegno e aiuti umanitari alla popolazione palestinese, a rafforzare il supporto all'UNRWA nonché a tutti i partner fidati, comprese le organizzazioni della società civile locali;*** ricorda l'importanza che la Commissione assicuri controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni, della Corte e di partner internazionali esperti;	172. ricorda l'importanza che la Commissione assicuri controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni, della Corte e di partner internazionali esperti;

Or. fr

Emendamento 361
Céline Imart, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 172

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
172. ***esorta*** la Commissione, nel contesto della fornitura di sostegno e ***aiuti umanitari*** alla popolazione palestinese, a ***rafforzare il supporto all'***UNRWA ***nonché a tutti i partner fidati, comprese le organizzazioni della società civile locali; ricorda l'importanza che la Commissione assicuri controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni***, ***della Corte e di*** partner ***internazionali esperti***;	172. ***invita*** la Commissione, nel contesto della fornitura di sostegno e ***assistenza umanitaria*** alla popolazione palestinese, a ***rivedere il suo accordo finanziario con l'***UNRWA ***nell'ottica di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione***, ***e a garantire che i fondi dell'Unione siano convogliati attraverso*** partner ***che rispettano le più elevate norme di responsabilità e controllo***;

Or. en

Emendamento 362
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione

Paragrafo 172

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
172. esorta la Commissione, nel contesto della fornitura di sostegno e aiuti umanitari alla popolazione palestinese, a rafforzare il supporto ***all'UNRWA nonché*** a tutti i partner fidati, comprese le organizzazioni della società civile locali; ricorda l'importanza che la Commissione assicuri controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni, della Corte e di partner internazionali esperti;	172. esorta la Commissione, nel contesto della fornitura di sostegno e aiuti umanitari alla popolazione palestinese, a rafforzare il supporto a tutti i partner fidati, comprese le organizzazioni della società civile locali; ricorda l'importanza che la Commissione assicuri controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni, della Corte e di partner internazionali esperti;

Or. en

Emendamento 363
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 172 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	172 bis. prende atto con grave preoccupazione dei documenti interni di Hamas che rivelano affiliazioni tra il meccanismo di sicurezza interna di Hamas e le ONG finanziate dall'UE; è profondamente preoccupato per il rischio che i fondi dei contribuenti dell'UE sostengano indirettamente attività terroristiche; invita la Commissione ad adottare misure immediate per indagare su tali accuse e, se necessario, sospendere e recuperare i finanziamenti dalle ONG non conformi;

Or. en

Emendamento 364
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione

Paragrafo 173

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
173. esprime profonda preoccupazione per le gravi carenze nella gestione della DG NEAR sotto la responsabilità del commissario Várhelyi nel corso del suo mandato di commissario per il Vicinato e l'allargamento (2019-2024); osserva che, durante tale periodo, un numero senza precedenti di posizioni dirigenziali di alto livello è rimasto vacante per un tempo eccezionalmente lungo, compromettendo gravemente la capacità di gestione della direzione generale; osserva in particolare che il posto di direttore generale è rimasto vacante per 28 mesi, di direttore A per 25 mesi, di direttore NEAR B (vicinato meridionale) per 48 mesi, di direttore NEAR D (Balcani occidentali) per 35 mesi, di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina per 32 mesi e di direttore R per 22 mesi; sottolinea che tali posti rimasti vacanti per lungo tempo hanno interessato alcuni dei portafogli politicamente più sensibili e operativamente critici dell'Unione, anche durante l'invasione russa dell'Ucraina e l'attacco terroristico di Hamas contro Israele; prende inoltre atto dei risultati dell'indagine sul personale della DG NEAR dell'aprile 2022 che mostrano un calo significativo della fiducia nella leadership dell'alta dirigenza, i peggiori risultati dell'indagine sul personale della DG mai registrati; ritiene che lasciare per anni la DG NEAR senza un'alta dirigenza stabile non possa conciliarsi con il dovere di una buona amministrazione e di una gestione efficace che ci si attende da un commissario;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 365
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 173

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
173. esprime profonda preoccupazione per le gravi carenze nella gestione della DG NEAR sotto la responsabilità del commissario Várhelyi nel corso del suo mandato di commissario per il Vicinato e l'allargamento (2019-2024); osserva che, durante tale periodo, un numero senza precedenti di posizioni dirigenziali di alto livello è rimasto vacante per un tempo eccezionalmente lungo, compromettendo gravemente la capacità di gestione della direzione generale; osserva in particolare che il posto di direttore generale è rimasto vacante per 28 mesi, di direttore A per 25 mesi, di direttore NEAR B (vicinato meridionale) per 48 mesi, di direttore NEAR D (Balcani occidentali) per 35 mesi, di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina per 32 mesi e di direttore R per 22 mesi; sottolinea che tali posti rimasti vacanti per lungo tempo hanno interessato alcuni dei portafogli politicamente più sensibili e operativamente critici dell'Unione, anche durante l'invasione russa dell'Ucraina e l'attacco terroristico di Hamas contro Israele; prende inoltre atto dei risultati dell'indagine sul personale della DG NEAR dell'aprile 2022 che mostrano un calo significativo della fiducia nella leadership dell'alta dirigenza, i peggiori risultati dell'indagine sul personale della DG mai registrati; ritiene che lasciare per anni la DG NEAR senza un'alta dirigenza stabile non possa conciliarsi con il dovere di una buona amministrazione e di una gestione efficace che ci si attende da un commissario;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 366
Carlo Fidanza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 173

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
173. esprime profonda preoccupazione per le gravi carenze nella gestione della DG NEAR sotto la responsabilità del commissario Várhelyi nel corso del suo mandato di commissario per il Vicinato e l'allargamento (2019-2024); osserva che, durante tale periodo, un numero senza precedenti di posizioni dirigenziali di alto livello è rimasto vacante per un tempo eccezionalmente lungo, compromettendo gravemente la capacità di gestione della direzione generale; osserva in particolare che il posto di direttore generale è rimasto vacante per 28 mesi, di direttore A per 25 mesi, di direttore NEAR B (vicinato meridionale) per 48 mesi, di direttore NEAR D (Balcani occidentali) per 35 mesi, di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina per 32 mesi e di direttore R per 22 mesi; sottolinea che tali posti rimasti vacanti per lungo tempo hanno interessato alcuni dei portafogli politicamente più sensibili e operativamente critici dell'Unione, anche durante l'invasione russa dell'Ucraina e l'attacco terroristico di Hamas contro Israele; prende inoltre atto dei risultati dell'indagine sul personale della DG NEAR dell'aprile 2022 che mostrano un calo significativo della fiducia nella leadership dell'alta dirigenza, i peggiori risultati dell'indagine sul personale della DG mai registrati; ritiene che lasciare per anni la DG NEAR senza un'alta dirigenza stabile non possa conciliarsi con il dovere di una buona amministrazione e di una gestione efficace che ci si attende da un commissario;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 367
Monika Hohlmeier, Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 173

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
173. ***esprime profonda preoccupazione per le gravi carenze nella gestione della DG NEAR sotto la responsabilità del commissario Várhelyi nel corso del suo mandato di commissario per il Vicinato e l'allargamento (2019-2024);*** osserva che, durante ***tale*** periodo***,*** un numero ***senza precedenti*** di posizioni dirigenziali di alto livello è rimasto vacante per ***un tempo eccezionalmente lungo, compromettendo gravemente la capacità di gestione della direzione generale***; osserva in particolare che ***il posto*** di direttore generale ***è rimasto vacante per 28 mesi, di direttore A per 25 mesi, di direttore NEAR B (vicinato meridionale) per 48 mesi, di direttore NEAR D (Balcani occidentali) per 35 mesi, di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina per 32 mesi*** e di direttore ***R per 22 mesi***; ***sottolinea che tali posti rimasti vacanti per lungo tempo hanno interessato alcuni dei portafogli politicamente più sensibili e operativamente critici dell'Unione, anche durante l'invasione russa dell'Ucraina e l'attacco terroristico di Hamas contro Israele;*** prende ***inoltre*** atto dei risultati dell'indagine sul personale della DG NEAR dell'aprile 2022 ***che mostrano un calo significativo della fiducia nella leadership dell'alta dirigenza, i peggiori risultati dell'indagine sul personale della DG mai registrati; ritiene che lasciare per anni la DG NEAR senza un'alta*** dirigenza ***stabile non possa conciliarsi con il dovere di una buona amministrazione*** e di ***una*** gestione ***efficace che ci si attende da un commissario***;	173. osserva che durante ***il*** periodo ***tra il 2019 e il 2024*** un numero di posizioni dirigenziali di alto livello ***nella DG NEAR*** è rimasto vacante per ***periodi prolungati***; osserva in particolare che ***tali posizioni erano a livello*** di direttore generale e di direttore; prende atto dei risultati dell'indagine sul personale della DG NEAR dell'aprile 2022***, incoraggia la Commissione a trarre insegnamenti e a garantire nomine tempestive, continuità nella*** dirigenza e ***strutture*** di gestione ***efficaci in tutte le direzioni generali, in linea con i principi di buon andamento dell'amministrazione***;

Emendamento 368
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 173

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
173. esprime profonda preoccupazione per le gravi carenze nella gestione della DG NEAR sotto la responsabilità del commissario Várhelyi nel corso del suo mandato di commissario per il Vicinato e l'allargamento (2019-2024); osserva che, durante tale periodo, un numero senza precedenti di posizioni dirigenziali di alto livello è rimasto vacante per un tempo eccezionalmente lungo, compromettendo gravemente la capacità di gestione della direzione generale; osserva in particolare che il posto di direttore generale è rimasto vacante per 28 mesi, di direttore A per 25 mesi, di direttore NEAR B (vicinato meridionale) per 48 mesi, di direttore NEAR D (Balcani occidentali) per 35 mesi, di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina per 32 mesi e di direttore R per 22 mesi; sottolinea che tali posti rimasti vacanti per lungo tempo hanno interessato alcuni dei portafogli politicamente più sensibili e operativamente critici dell'Unione, anche durante l'invasione russa dell'Ucraina e l'attacco terroristico di Hamas contro Israele; prende inoltre atto dei risultati dell'indagine sul personale della DG NEAR dell'aprile 2022 che mostrano un calo significativo della fiducia nella leadership dell'alta dirigenza, i peggiori risultati dell'indagine sul personale della DG mai registrati; ritiene che lasciare per anni la DG NEAR senza un'alta dirigenza stabile non possa conciliarsi con il dovere di una buona amministrazione e di una gestione efficace che ci si attende da un commissario;	173. esprime profonda preoccupazione per le gravi carenze nella gestione della DG NEAR sotto la responsabilità del commissario Várhelyi nel corso del suo mandato di commissario per il Vicinato e l'allargamento (2019-2024); osserva che, durante tale periodo, un numero senza precedenti di posizioni dirigenziali di alto livello è rimasto vacante per un tempo eccezionalmente lungo, compromettendo gravemente la capacità di gestione della direzione generale; osserva in particolare che il posto di direttore generale è rimasto vacante per 28 mesi, di direttore A per 25 mesi, di direttore NEAR B (vicinato meridionale) per 48 mesi, di direttore NEAR D (Balcani occidentali) per 35 mesi, di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina per 32 mesi e di direttore R per 22 mesi; sottolinea che tali posti rimasti vacanti per lungo tempo hanno interessato alcuni dei portafogli politicamente più sensibili e operativamente critici dell'Unione, anche durante l'invasione russa dell'Ucraina e l'attacco terroristico di Hamas contro Israele; prende inoltre atto dei risultati dell'indagine sul personale della DG NEAR dell'aprile 2022 che mostrano un calo significativo della fiducia nella leadership dell'alta dirigenza, i peggiori risultati dell'indagine sul personale della DG mai registrati; ritiene che lasciare per anni la DG NEAR senza un'alta dirigenza stabile non possa conciliarsi con il dovere di una buona amministrazione e di una gestione efficace che ci si attende da un commissario; ***invita***

	la Commissione a garantire che le posizioni dirigenziali critiche siano occupate senza indugio e che siano predisposti meccanismi di emergenza per evitare lacune amministrative prolungate in futuro;

Or. en

Emendamento 369
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 174

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
174. prende atto delle dichiarazioni rilasciate dal commissario Várhelyi durante lo scambio di opinioni in seno alla commissione per il controllo dei bilanci il 12 gennaio 2026, in cui ha affermato che il posto di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina era stato creato solo nel 2022 e ricoperto immediatamente dopo; deplora che tali informazioni fornite al Parlamento siano state inesatte, in quanto il gruppo di sostegno per l'Ucraina è stato istituito nel 2014 e, tra il 2020 e il 2023, la sua leadership è stata garantita a titolo provvisorio dal direttore generale aggiunto della DG NEAR oltre alle sue numerose altre funzioni;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 370
Carlo Fidanza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 174

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

174. prende atto delle dichiarazioni rilasciate dal commissario Várhelyi durante lo scambio di opinioni in seno alla commissione per il controllo dei bilanci il 12 gennaio 2026, in cui ha affermato che il posto di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina era stato creato solo nel 2022 e ricoperto immediatamente dopo; deplora che tali informazioni fornite al Parlamento siano state inesatte, in quanto il gruppo di sostegno per l'Ucraina è stato istituito nel 2014 e, tra il 2020 e il 2023, la sua leadership è stata garantita a titolo provvisorio dal direttore generale aggiunto della DG NEAR oltre alle sue numerose altre funzioni;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 371
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 174

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
174. prende atto delle dichiarazioni rilasciate dal commissario Várhelyi durante lo scambio di opinioni in seno alla commissione per il controllo dei bilanci il 12 gennaio 2026, in cui ha affermato che il posto di direttore del gruppo di sostegno per l'Ucraina era stato creato solo nel 2022 e ricoperto immediatamente dopo; deplora che tali informazioni fornite al Parlamento siano state inesatte, in quanto il gruppo di sostegno per l'Ucraina è stato istituito nel 2014 e, tra il 2020 e il 2023, la sua leadership è stata garantita a titolo provvisorio dal direttore generale aggiunto della DG NEAR oltre alle sue numerose altre funzioni;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 372
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 174

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
174. prende atto ***delle dichiarazioni rilasciate dal commissario Várhelyi*** durante ***lo scambio di opinioni in seno alla commissione per il controllo dei bilanci il 12 gennaio 2026, in cui ha affermato che il posto di direttore*** del gruppo di sostegno per l'Ucraina ***era stato creato solo nel 2022 e ricoperto immediatamente dopo; deplora che tali informazioni fornite al Parlamento siano state inesatte***, ***in quanto il gruppo di sostegno per l'Ucraina è stato istituito nel 2014 e, tra il 2020 e il 2023***, la sua leadership è stata ***garantita*** a titolo provvisorio ***dal direttore generale aggiunto della DG NEAR oltre alle sue numerose*** altre ***funzioni***;	174. prende atto ***del fatto che*** durante ***l'istituzione e il funzionamento*** del gruppo di sostegno per l'Ucraina, la sua leadership è stata ***fornita*** a titolo provvisorio ***mentre erano in fase di attuazione accordi permanenti; osserva che il gruppo di sostegno per l'Ucraina è stato sciolto nel 2023 e i relativi portafogli sono stati riassegnati allo strumento per l'Ucraina e ad*** altre ***unità; incoraggia la Commissione ad adoperarsi per una rendicontazione chiara e accurata al Parlamento sulla gestione e sulla leadership delle unità***;

Or. en

Emendamento 373
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 175

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
175. prende atto delle recenti relazioni del giornalismo d'inchiesta pubblicate nell'ottobre 2025 da diversi organi di informazione europei secondo cui i servizi di intelligence ungheresi sarebbero impegnati in attività di spionaggio a Bruxelles, compresi i tentativi di reclutare cittadini ungheresi che lavorano nelle istituzioni dell'Unione; osserva che, secondo quanto riferito, tali attività si	***soppresso***

sono intensificate nel periodo 2015-2019, quando Várhelyi è stato rappresentante permanente dell'Ungheria presso l'Unione ed è stato formalmente il superiore dei funzionari dei servizi segreti che operavano sotto copertura diplomatica; sottolinea che tali accuse, sebbene riguardino un periodo precedente la sua nomina a commissario, contribuiscono ulteriormente a suscitare gravi preoccupazioni per quanto riguarda la sua condotta e la sua indipendenza; osserva che la Commissione ha confermato che sta esaminando tali accuse a livello interno e si aspetta di essere informato dell'esito di tale esame non appena concluso;

Or. fr

Emendamento 374
Carlo Fidanza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 175

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
175. prende atto delle recenti relazioni del giornalismo d'inchiesta pubblicate nell'ottobre 2025 da diversi organi di informazione europei secondo cui i servizi di intelligence ungheresi sarebbero impegnati in attività di spionaggio a Bruxelles, compresi i tentativi di reclutare cittadini ungheresi che lavorano nelle istituzioni dell'Unione; osserva che, secondo quanto riferito, tali attività si sono intensificate nel periodo 2015-2019, quando Várhelyi è stato rappresentante permanente dell'Ungheria presso l'Unione ed è stato formalmente il superiore dei funzionari dei servizi segreti che operavano sotto copertura diplomatica; sottolinea che tali accuse, sebbene riguardino un periodo precedente la sua nomina a commissario,	***soppresso***

contribuiscono ulteriormente a suscitare gravi preoccupazioni per quanto riguarda la sua condotta e la sua indipendenza; osserva che la Commissione ha confermato che sta esaminando tali accuse a livello interno e si aspetta di essere informato dell'esito di tale esame non appena concluso;

Or. en

Emendamento 375
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 175

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
175. prende atto delle recenti relazioni del giornalismo d'inchiesta pubblicate nell'ottobre 2025 da diversi organi di informazione europei secondo cui i servizi di intelligence ungheresi sarebbero impegnati in attività di spionaggio a Bruxelles, compresi i tentativi di reclutare cittadini ungheresi che lavorano nelle istituzioni dell'Unione; osserva che, secondo quanto riferito, tali attività si sono intensificate nel periodo 2015-2019, quando Várhelyi è stato rappresentante permanente dell'Ungheria presso l'Unione ed è stato formalmente il superiore dei funzionari dei servizi segreti che operavano sotto copertura diplomatica; sottolinea che tali accuse, sebbene riguardino un periodo precedente la sua nomina a commissario, contribuiscono ulteriormente a suscitare gravi preoccupazioni per quanto riguarda la sua condotta e la sua indipendenza; osserva che la Commissione ha confermato che sta esaminando tali accuse a livello interno e si aspetta di essere informato dell'esito di tale esame non appena concluso;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 376
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 175

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
175. prende atto delle recenti relazioni del giornalismo d'inchiesta pubblicate nell'ottobre 2025 da diversi organi di informazione europei secondo cui i servizi di intelligence ungheresi sarebbero impegnati in attività di spionaggio a Bruxelles, compresi i tentativi di reclutare cittadini ungheresi che lavorano nelle istituzioni dell'Unione; osserva che***,*** ***secondo quanto riferito,*** tali ***attività si sono intensificate nel*** periodo 2015-2019***, quando Várhelyi è stato rappresentante permanente dell'Ungheria presso l'Unione ed è stato formalmente il superiore dei funzionari dei servizi segreti che operavano sotto copertura diplomatica; sottolinea che tali accuse, sebbene riguardino un periodo precedente la sua nomina a commissario, contribuiscono ulteriormente a suscitare gravi preoccupazioni per quanto riguarda la sua condotta e la sua indipendenza***; osserva che la Commissione ha confermato che sta esaminando tali accuse a livello interno ***e si aspetta di essere informato dell'esito di tale esame*** non appena ***concluso***;	175. prende atto delle recenti relazioni del giornalismo d'inchiesta pubblicate nell'ottobre 2025 da diversi organi di informazione europei secondo cui i servizi di intelligence ungheresi sarebbero impegnati in attività di spionaggio a Bruxelles, compresi i tentativi di reclutare cittadini ungheresi che lavorano nelle istituzioni dell'Unione; osserva che tali ***relazioni fanno riferimento al*** periodo 2015-2019; osserva che la Commissione ha confermato che sta esaminando tali accuse a livello interno***; dichiara di aspettarsi che la Commissione conduca un'analisi e un'indagine approfondite sulla base di prove concrete e che informi il Parlamento*** non appena ***l'indagine sia conclusa***;

Or. en

Emendamento 377
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 176

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
176. ritiene che, nel loro insieme, le gravi e prolungate carenze nella gestione della DG NEAR, la fornitura di informazioni inesatte al Parlamento nel contesto della procedura di discarico e le ulteriori preoccupazioni relative alla condotta e all'indipendenza sopra delineate dimostrino un modello incompatibile con le norme di responsabilità, affidabilità e buona amministrazione richieste a un membro della Commissione; conclude pertanto che il commissario Várhelyi non può essere considerato idoneo a esercitare le responsabilità di un commissario incaricato della gestione di portafogli politicamente sensibili e di ingenti fondi dell'Unione;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 378
Carlo Fidanza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 176

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
176. ritiene che, nel loro insieme, le gravi e prolungate carenze nella gestione della DG NEAR, la fornitura di informazioni inesatte al Parlamento nel contesto della procedura di discarico e le ulteriori preoccupazioni relative alla condotta e all'indipendenza sopra delineate dimostrino un modello incompatibile con le norme di responsabilità, affidabilità e buona amministrazione richieste a un membro della Commissione; conclude pertanto che il commissario Várhelyi non può essere considerato idoneo a esercitare le responsabilità di un commissario	***soppresso***

incaricato della gestione di portafogli politicamente sensibili e di ingenti fondi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 379
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 176

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
176. ritiene che, nel loro insieme, le gravi e prolungate carenze nella gestione della DG NEAR, la fornitura di informazioni inesatte al Parlamento nel contesto della procedura di discarico e le ulteriori preoccupazioni relative alla condotta e all'indipendenza sopra delineate dimostrino un modello incompatibile con le norme di responsabilità, affidabilità e buona amministrazione richieste a un membro della Commissione; conclude pertanto che il commissario Várhelyi non può essere considerato idoneo a esercitare le responsabilità di un commissario incaricato della gestione di portafogli politicamente sensibili e di ingenti fondi dell'Unione;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 380
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 176

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
176. ***ritiene che, nel loro insieme, le gravi e prolungate carenze nella gestione***	176. ***incoraggia la Commissione a integrare gli insegnamenti tratti e ad***

della DG NEAR, la fornitura di informazioni ***inesatte al Parlamento nel contesto della procedura di discarico e le ulteriori preoccupazioni relative alla condotta e all'indipendenza sopra delineate dimostrino un modello incompatibile con le norme di responsabilità, affidabilità e buona*** amministrazione ***richieste a un membro della Commissione; conclude pertanto che il commissario Várhelyi non può essere considerato idoneo a esercitare le responsabilità di un commissario incaricato della gestione*** di portafogli politicamente sensibili ***e di ingenti*** fondi dell'Unione;

adottare misure per rafforzare la nomina tempestiva delle posizioni dirigenziali in tutte le DG e a fornire al Parlamento informazioni ***precise e tempestive per mantenere la fiducia nell'***amministrazione di portafogli politicamente sensibili ***che riguardano i*** fondi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 381
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 176

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
176. ***ritiene che, nel loro insieme, le gravi e prolungate carenze nella gestione della DG NEAR, la fornitura di*** informazioni ***inesatte al Parlamento nel contesto della procedura di discarico e le ulteriori preoccupazioni relative alla condotta e all'indipendenza sopra delineate dimostrino un modello incompatibile con le norme di responsabilità, affidabilità e buona*** amministrazione ***richieste a un membro della Commissione; conclude pertanto che il commissario Várhelyi non può essere considerato idoneo a esercitare le responsabilità di un commissario incaricato della gestione*** di portafogli politicamente sensibili ***e di ingenti*** fondi dell'Unione;	176. ***incoraggia la Commissione a integrare gli insegnamenti tratti e ad adottare misure per rafforzare la nomina tempestiva delle posizioni dirigenziali in tutte le DG e a fornire al Parlamento*** informazioni ***precise e tempestive per mantenere la fiducia nell'***amministrazione di portafogli politicamente sensibili ***che riguardano i*** fondi dell'Unione;

Or. en

Emendamento 382
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 178

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
178. osserva che gli organismi specializzati anticorruzione dell'Ucraina (NABU, SAPO e HACC) continuano a svolgere indagini e azioni penali e a pronunciare sentenze in casi ad alto livello, dimostrando che le istituzioni anticorruzione indipendenti stanno iniziando a funzionare e che le recenti dimissioni dei ministri accusati mostrano un certo grado di reattività e responsabilità da parte del governo; ***si rammarica, tuttavia, che i progressi rimangano limitati, che le indagini di altri organi di contrasto siano rimaste stagnanti e che le iniziative legislative adottate o presentate nel 2024, compresi i tentativi di porre il NABU e il SAPO sotto l'autorità del procuratore generale, abbiano rischiato di compromettere l'indipendenza e l'efficacia del quadro anticorruzione; accoglie con favore la rapida inversione di tali modifiche a seguito delle pressioni interne e internazionali, ma esprime preoccupazione per le segnalazioni da parte delle istituzioni anticorruzione e della società civile di una crescente pressione da parte delle autorità statali, di una minore trasparenza e di tentativi di limitare la responsabilità per i reati di corruzione;*** invita le autorità a prevenire gli arretramenti, ad affrontare i ritardi e gli ostacoli procedurali nei casi di alto livello e a rivedere le leggi sulla prescrizione in linea con le norme europee;	178. osserva che gli organismi specializzati anticorruzione dell'Ucraina (NABU, SAPO e HACC) continuano a svolgere indagini e azioni penali e a pronunciare sentenze in casi ad alto livello, dimostrando che le istituzioni anticorruzione indipendenti stanno iniziando a funzionare e che le recenti dimissioni dei ministri accusati mostrano un certo grado di reattività e responsabilità da parte del governo; invita le autorità a prevenire gli arretramenti, ad affrontare i ritardi e gli ostacoli procedurali nei casi di alto livello e a rivedere le leggi sulla prescrizione in linea con le norme europee;

Or. en

Emendamento 383
Gilles Boyer, Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 178

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
178. osserva che gli organismi specializzati anticorruzione dell'Ucraina (NABU, SAPO e HACC) continuano a svolgere indagini e azioni penali e a pronunciare sentenze in casi ad alto livello, dimostrando che le istituzioni anticorruzione indipendenti stanno iniziando a funzionare e che le recenti dimissioni dei ministri accusati mostrano un certo grado di reattività e responsabilità da parte del governo; si rammarica, tuttavia, che i progressi rimangano limitati, che le indagini di altri organi di contrasto siano rimaste stagnanti e che le iniziative legislative adottate o presentate nel 2024, compresi i tentativi di porre il NABU e il SAPO sotto l'autorità del procuratore generale, abbiano rischiato di compromettere l'indipendenza e l'efficacia del quadro anticorruzione; accoglie con favore la rapida inversione di tali modifiche a seguito delle pressioni interne e internazionali, ma esprime preoccupazione per le segnalazioni da parte delle istituzioni anticorruzione e della società civile di una crescente pressione da parte delle autorità statali, di una minore trasparenza e di tentativi di limitare la responsabilità per i reati di corruzione; invita le autorità a prevenire gli arretramenti, ad affrontare i ritardi e gli ostacoli procedurali nei casi di alto livello e a rivedere le leggi sulla prescrizione in linea con le norme europee;	178. osserva che gli organismi specializzati anticorruzione dell'Ucraina (NABU, SAPO e HACC) continuano a svolgere indagini e azioni penali e a pronunciare sentenze in casi ad alto livello, dimostrando che le istituzioni anticorruzione indipendenti stanno iniziando a funzionare e che le recenti dimissioni dei ministri accusati mostrano un certo grado di reattività e responsabilità da parte del governo***; pone l'accento sulle riforme intraprese dall'Ucraina nel bel mezzo di una vera e propria invasione***; si rammarica, tuttavia, che i progressi rimangano limitati, che le indagini di altri organi di contrasto siano rimaste stagnanti e che le iniziative legislative adottate o presentate nel 2024, compresi i tentativi di porre il NABU e il SAPO sotto l'autorità del procuratore generale, abbiano rischiato di compromettere l'indipendenza e l'efficacia del quadro anticorruzione; accoglie con favore la rapida inversione di tali modifiche a seguito delle pressioni interne e internazionali, ma esprime preoccupazione per le segnalazioni da parte delle istituzioni anticorruzione e della società civile di una crescente pressione da parte delle autorità statali, di una minore trasparenza e di tentativi di limitare la responsabilità per i reati di corruzione; invita le autorità a prevenire gli arretramenti, ad affrontare i ritardi e gli ostacoli procedurali nei casi di alto livello e a rivedere le leggi sulla prescrizione in linea con le norme europee;

Or. en

Emendamento 384
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 179

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
179. prende atto ***con preoccupazione*** delle recenti accuse di frode nel settore energetico ucraino***, tra cui sospetti di appropriazione indebita su larga scala, manipolazione degli appalti e arricchimento illecito che coinvolgono società energetiche e organismi di regolamentazione statali***; sottolinea che tali accuse, se confermate, indicano vulnerabilità strutturali nei sistemi di governance, supervisione e controllo interno; sottolinea ***che tali casi rischiano di minare*** la fiducia dei cittadini***, indebolendo*** la credibilità delle riforme dell'Ucraina ***e mettendo a repentaglio il*** sostegno finanziario dell'UE;	179. prende atto delle recenti accuse di frode nel settore energetico ucraino; sottolinea che tali accuse, se confermate, indicano vulnerabilità strutturali nei sistemi di governance, supervisione e controllo interno; sottolinea ***la necessità di costruire*** la fiducia dei cittadini ***per rafforzare*** la credibilità delle riforme dell'Ucraina ***attraverso sistemi rafforzati di appalto e di controllo interno, in particolare del*** sostegno finanziario dell'UE;

Or. en

Emendamento 385
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 181 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	181 bis. sottolinea l'importanza strategica dell'impegno dell'UE nei Balcani occidentali attraverso l'assistenza preadesione e i relativi strumenti, che svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere le riforme, rafforzare la resilienza istituzionale e promuovere la stabilità e lo sviluppo economico nella regione, che sono tutti prerequisiti per un'Unione più forte; sottolinea che un sostegno finanziario costante dell'UE deve essere accompagnato da una sana

gestione finanziaria, dalla trasparenza e dal monitoraggio dei risultati, al fine di garantire un uso efficace dei fondi dell'Unione e mantenere la credibilità della politica di allargamento; osserva che l'attuazione dell'azione esterna dell'UE e dell'assistenza preadesione nei Balcani occidentali avviene in contesti politici, economici e istituzionali complessi; invita la Commissione a continuare a rafforzare la capacità amministrativa, le strutture di governance e il sostegno tecnico nei paesi beneficiari al fine di migliorare l'assorbimento, garantire una sana gestione finanziaria e migliorare l'efficacia della spesa dell'Unione;

Or. en

Emendamento 386
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 181

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
181. sottolinea che, al di là del suo ruolo di supervisione, la commissione di audit può formulare raccomandazioni alle autorità ucraine per affrontare le irregolarità finanziarie o le carenze strutturali nella gestione dei fondi dell'Unione; sottolinea che l'Ucraina, rappresentata dal ministero dell'Economia, deve fornire una risposta scritta a ciascuna raccomandazione, illustrando le misure di attuazione o fornendo una spiegazione giustificata della mancata attuazione; ***sottolinea che le conclusioni della commissione di audit possono avere conseguenze finanziarie significative, in quanto le sue relazioni, analogamente a quelle dell'OLAF, possono costituire un motivo per cui la Commissione può ridurre, sospendere o trattenere i finanziamenti dell'Unione nell'ambito***	181. sottolinea che, al di là del suo ruolo di supervisione, la commissione di audit può formulare raccomandazioni alle autorità ucraine per affrontare le irregolarità finanziarie o le carenze strutturali nella gestione dei fondi dell'Unione; sottolinea che l'Ucraina, rappresentata dal ministero dell'Economia, deve fornire una risposta scritta a ciascuna raccomandazione, illustrando le misure di attuazione o fornendo una spiegazione giustificata della mancata attuazione;

dello strumento per l'Ucraina;

Or. en

Emendamento 387
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 184

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
184. esprime preoccupazione per l'assegnazione di finanziamenti dell'EFSD+ nell'ambito della nuova dotazione flessibile "Sostegno agli investimenti" a favore di paesi beneficiari in cui gli investimenti del Global Gateway sono più facili da attuare, a scapito della priorità accordata ai paesi meno sviluppati e dei paesi fragili e interessati da conflitti;	184. esprime preoccupazione per l'assegnazione di finanziamenti dell'EFSD+ nell'ambito della nuova dotazione flessibile "Sostegno agli investimenti" a favore di paesi beneficiari in cui gli investimenti del Global Gateway sono più facili da attuare, a scapito ***dei paesi europei o*** della priorità accordata ai paesi meno sviluppati e dei paesi fragili e interessati da conflitti;

Or. fr

Emendamento 388
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 185

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
185. osserva che, nonostante i finanziamenti di lunga data dell'Unione per rafforzare le relazioni sui controlli alle frontiere e sulla migrazione in Libia, tale assistenza non ha impedito il persistere di violazioni sistemiche, tra cui rimpatri forzati, condizioni di detenzione disumane e decessi, e potrebbe aver reso l'Unione vulnerabile a danni reputazionali; sottolinea che la scoperta di fosse comuni in Libia nel 2025 e le continue accuse della società civile e delle organizzazioni per i diritti umani in	***soppresso***

merito al trattamento dei migranti accrescono le preoccupazioni circa l'allineamento dei finanziamenti dell'Unione in tale contesto ai valori fondamentali dell'Unione, compreso il rispetto dei diritti umani, e sottolinea la necessità di meccanismi rigorosi di monitoraggio, trasparenza e responsabilità per garantire che l'assistenza connessa alla migrazione non contribuisca indirettamente a ulteriori danni;

Or. en

Emendamento 389
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 185

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
185. osserva che, nonostante i finanziamenti di lunga data dell'Unione per rafforzare le relazioni sui controlli alle frontiere e sulla migrazione in Libia, tale assistenza non ha impedito il persistere di violazioni sistemiche, tra cui rimpatri forzati, condizioni di detenzione disumane e decessi, e potrebbe aver reso l'Unione vulnerabile a danni reputazionali; sottolinea che la scoperta di fosse comuni in Libia nel 2025 e le continue accuse della società civile e delle organizzazioni per i diritti umani in merito al trattamento dei migranti accrescono le preoccupazioni circa l'allineamento dei finanziamenti dell'Unione in tale contesto ai valori fondamentali dell'Unione, compreso il rispetto dei diritti umani, e sottolinea la necessità di meccanismi rigorosi di monitoraggio, trasparenza e responsabilità per garantire che l'assistenza connessa alla migrazione non contribuisca indirettamente a ulteriori	***soppresso***

danni;

Or. en

Emendamento 390
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 185

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
185. osserva che, nonostante i finanziamenti di lunga data dell'Unione per rafforzare le relazioni sui controlli alle frontiere e sulla migrazione in Libia, tale assistenza non ha impedito il persistere di violazioni sistemiche, tra cui rimpatri forzati, condizioni di detenzione disumane e decessi, e potrebbe aver reso l'Unione vulnerabile a danni reputazionali; sottolinea che la scoperta di fosse comuni in Libia nel 2025 e le continue accuse della società civile e delle organizzazioni per i diritti umani in merito al trattamento dei migranti accrescono le preoccupazioni circa l'allineamento dei finanziamenti dell'Unione in tale contesto ai valori fondamentali dell'Unione, compreso il rispetto dei diritti umani, e sottolinea la necessità di meccanismi rigorosi di monitoraggio, trasparenza e responsabilità per garantire che l'assistenza connessa alla migrazione non contribuisca indirettamente a ulteriori danni;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 391
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 185 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	185 ter. ricorda che l'UE e i suoi Stati membri sono costantemente impegnati a sostenere la ripresa e la resilienza dei servizi nazionali della Siria e che i recenti finanziamenti dell'UE per il periodo 2025-2027 sono esplicitamente legati ai progressi verso una transizione pacifica e inclusiva; osserva con preoccupazione che le recenti revisioni del programma di studi nazionale siriano sollevano seri interrogativi in merito all'islamizzazione, alla promozione della jihad, all'antisemitismo, alla rappresentanza delle donne e delle ragazze, all'inclusione delle minoranze religiose ed etniche e alla promozione della pace e della tolleranza; invita la Commissione a garantire che il sostegno finanziato dall'UE al settore dell'istruzione sia pienamente in linea con i suoi impegni dichiarati in materia di diritti delle donne, inclusione delle minoranze e norme dell'UNESCO, e a riferire al Parlamento in merito alle modalità di monitoraggio e applicazione di tali disposizioni;

Or. en

Emendamento 392
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 185 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	185 bis. ricorda che il partenariato strategico e globale UE-Giordania per il periodo 2025-2027, sostenuto da un pacchetto stimato di 3 miliardi di EUR, pone l'istruzione al centro dello sviluppo del capitale umano e della stabilità a lungo termine; osserva con

preoccupazione che alcuni elementi del programma di studi nazionale giordano contengono stereotipi antisemiti, narrazioni intolleranti e, in alcuni casi, la glorificazione della violenza, il che rischia di compromettere la coesione sociale e gli obiettivi del partenariato; invita la Commissione a garantire che l'assistenza finanziaria dell'UE alla Giordania, comprese le sovvenzioni e l'assistenza macrofinanziaria, sia in linea con i valori dell'UE e contribuisca all'istruzione che promuove la pace, la tolleranza e la convivenza; invita la Commissione a riferire al Parlamento in merito al modo in cui la conformità a tali norme viene valutata e gestita;

Or. en

Emendamento 393
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 185

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
185. osserva che, nonostante i finanziamenti di lunga data dell'Unione per rafforzare le relazioni sui controlli alle frontiere e sulla migrazione in Libia, tale assistenza non ***ha impedito il persistere di violazioni sistemiche, tra cui rimpatri forzati, condizioni di detenzione disumane e decessi***, e ***potrebbe aver reso*** l'Unione ***vulnerabile*** a ***danni*** reputazionali; ***sottolinea che la scoperta di fosse comuni in Libia nel 2025 e le continue accuse della società civile e delle organizzazioni per i diritti umani in merito al trattamento dei migranti accrescono le preoccupazioni circa l'allineamento dei finanziamenti dell'Unione in tale contesto ai valori fondamentali dell'Unione, compreso il rispetto dei diritti umani, e*** sottolinea la necessità di meccanismi rigorosi di	185. osserva che, nonostante i finanziamenti di lunga data dell'Unione per rafforzare le relazioni sui controlli alle frontiere e sulla migrazione in Libia, tale assistenza non ***è ancora culminata in una gestione efficace e sostenibile dei flussi migratori e continua a sollevare gravi preoccupazioni operative***, ***umanitarie e di governance, che potrebbero esporre*** l'Unione a ***rischi*** reputazionali; sottolinea la necessità di meccanismi rigorosi di monitoraggio, trasparenza e responsabilità per garantire che l'assistenza connessa alla migrazione non contribuisca indirettamente a ulteriori danni;

monitoraggio, trasparenza e responsabilità per garantire che l'assistenza connessa alla migrazione non contribuisca indirettamente a ulteriori danni;

Or. en

Emendamento 394
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 189 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	189 bis. sottolinea lo spreco dei fondi europei al di fuori dell'UE, in particolare in Africa, come il Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa (EUTF for Africa), con una dotazione di 5 miliardi di EUR (2015-2014), creato per contrastare le cause profonde della migrazione irregolare attraverso progetti di sviluppo, sicurezza e gestione delle frontiere; sottolinea che la Corte dei conti europea ha fortemente criticato questo fondo in diverse relazioni, in particolare nel 2024 (relazione speciale SR-2024-17) riportando l'esempio dei frullatori offerti a scuole non collegate alla rete elettrica [6 bis];
	6 bis https://www.eca.europa.eu/ECAPublications/SR-2024-17/SR-2024-17_IT.pdf.

Or. fr

Emendamento 395
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 195 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	195 bis. ricorda che l'aiuto allo sviluppo e in particolare il sostegno al bilancio sono volti a rafforzare il partenariato con i paesi partner dell'Unione, a promuovere lo sviluppo sostenibile, a eliminare la povertà, a ridurre le disuguaglianze e a consolidare la pace e la democrazia nonché, in ultima analisi, a contribuire al conseguimento degli OSS; osserva che le attività di sostegno dell'Unione al bilancio devono essere guidate dai principi di efficacia sanciti a livello internazionale con il partenariato di Busan, quali la titolarità dei paesi partner, l'attenzione ai risultati, l'inclusività e la rendicontabilità; evidenzia il fatto che il sostegno al bilancio, favorendo la trasparenza e la buona governance, contribuisce anche alla lotta contro la corruzione e le frodi; ricorda che il sostegno al bilancio deve corrispondere alle esigenze dei paesi partner e alle principali politiche dell'UE; ricorda che è altresì necessario misurare la performance dei programmi e il loro impatto sui paesi partner e sulle popolazioni civili;

Or. en

Emendamento 396
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 195 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	195 ter. rammenta che nell'ambito del FES sono stati creati due Fondi fiduciari di emergenza dell'Unione europea per l'Africa, vale a dire il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta alle cause profonde della migrazione

irregolare e dei profughi in Africa (l'"EUTF per l'Africa") e il Fondo fiduciario dell'Unione europea Bêkou per la Repubblica centrafricana (l'"EUTF Bêkou"); ricorda la posizione abituale del Parlamento secondo cui la Commissione garantisce che qualsiasi fondo fiduciario istituito come nuovo strumento di sviluppo debba sempre essere in linea con la strategia globale e gli obiettivi della politica di sviluppo dell'Unione, vale a dire la riduzione e, a lungo termine, l'eliminazione della povertà, come sancito dall'articolo 208 TFUE;

Or. en

Emendamento 397
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 195 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	195 quater. ricorda che l'EUTF per l'Africa ha mobilitato oltre 5 miliardi di EUR, di cui l'88 % dei contributi (4,4 miliardi di EUR) proviene dal Fondo europeo di sviluppo e dal bilancio dell'UE; che l'accento è posto su tre regioni chiave: il Sahel e il lago Ciad, il Corno d'Africa e l'Africa settentrionale, con un sostegno fornito a un totale di 27 paesi africani; deplora che, nonostante diverse richieste del Parlamento, il processo di gestione e assegnazione di tali fondi non sia ancora trasparente e che non sia possibile garantire l'adesione di tali azioni ai principi dell'Aiuto pubblico allo sviluppo; ricorda che la Corte dei conti ha riferito che il sistema di monitoraggio e comunicazione manca di precisione;

Or. en

Emendamento 398
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 195 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	195 quinquies. sottolinea che la relazione speciale 17/2024 della Corte dei conti europea sul fondo fiduciario dell'UE per l'Africa denuncia che, nonostante un approccio innovativo all'individuazione dei rischi per i diritti umani in un ambiente difficile, tali rischi non sono stati affrontati in modo esaustivo; deplora, in particolare, che sia emerso che la valutazione dei potenziali rischi per i diritti umani non era esauriente e che il monitoraggio e la rendicontazione in materia di diritti umani non erano sufficientemente solidi; deplora che il fondo fiduciario dell'UE abbia già riscontrato gravi violazioni dei diritti umani in numerose occasioni; sottolinea in particolare il sostegno fornito alle autorità e alla guardia costiera libica, che hanno contribuito a palesi violazioni, detenzioni arbitrarie e al mancato rispetto del principio di non respingimento;

Or. en

Emendamento 399
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto i bis (nuova)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	i bis) interrompere il finanziamento dell'Unione a favore di paesi terzi, salvo nei casi in cui tali paesi non stipulino accordi di rimpatrio con gli Stati membri

	per i propri cittadini autori di reati o espulsi dall'Europa;

Or. fr

Emendamento 400
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) garantire che l'assistenza dell'Unione non vada a beneficio delle entità coinvolte in violazioni dei diritti umani, repressione o regressione democratica e applicare rigorosamente la condizionalità, anche attraverso la sospensione dell'assistenza qualora siano compromessi i valori fondamentali dell'Unione;	vii) garantire che l'assistenza dell'Unione non vada a beneficio delle entità coinvolte in violazioni dei diritti umani, repressione o regressione democratica e applicare rigorosamente la condizionalità, anche attraverso la sospensione dell'assistenza qualora siano compromessi i valori fondamentali dell'Unione ***o i paesi interessati si rifiutino di riaccogliere i propri cittadini una volta espulsi dall'Unione europea***;

Or. fr

Emendamento 401
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto vii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vii bis) garantire che l'assistenza dell'Unione ai paesi terzi sia legata al rispetto dei valori e degli obiettivi dell'UE, in particolare alla protezione dei cristiani, che sono spesso una minoranza a rischio di persecuzione nelle comunità locali, e alla cooperazione nella gestione delle frontiere e nella protezione della sicurezza;

Or. en

Emendamento 402
Gilles Boyer, Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto vii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vii bis) garantire altresì che i programmi dell'Unione non vadano a beneficio delle entità che non rispettano i diritti fondamentali dell'Unione, e applicare la condizionalità rigorosamente, anche attraverso la sospensione dei programmi con i partner che minano i valori fondamentali dell'Unione;

Or. en

Emendamento 403
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) continuare a sostenere l'UNRWA e partner umanitari affidabili, unitamente a un controllo indipendente da parte di esperti esterni e della Corte, per garantire un controllo efficace e la fiducia nell'uso dei fondi dell'Unione;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 404
Carlo Fidanza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto viii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
viii) continuare a sostenere l'UNRWA e partner umanitari affidabili, unitamente a un controllo indipendente da parte di esperti esterni e della Corte, per garantire un controllo efficace e la fiducia nell'uso dei fondi dell'Unione;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 405
Gilles Boyer, Olivier Chastel

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto viii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	viii bis) chiarire quali misure sta adottando per garantire la piena conformità dei partner umanitari finanziati dall'UE ai regolamenti finanziari e ai quadri antiterrorismo dell'Unione; fornire una risposta dettagliata che illustri le salvaguardie, i meccanismi di monitoraggio e le misure correttive attuate per sostenere l'integrità e la responsabilità dell'assistenza esterna dell'UE;

Or. en

Emendamento 406
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) invita la Presidente della Commissione, a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, TUE, a revocare la fiducia nei confronti del commissario Várhelyi;	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 407
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) invita la Presidente della Commissione, a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, TUE, a revocare la fiducia nei confronti del commissario Várhelyi;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 408
Carlo Fidanza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) invita la Presidente della Commissione, a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, TUE, a revocare la fiducia nei confronti del commissario Várhelyi;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 409
Tomáš Zdechovský, Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto ix

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
ix) invita la Presidente della Commissione, a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, TUE, a revocare la fiducia	***soppresso***

nei confronti del commissario Várhelyi;

Or. en

Emendamento 410
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 196 – punto xiv bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	xiv bis)dialogare con la Banca europea per gli investimenti per garantire che i prestiti della BEI ai paesi terzi siano subordinati a un'efficace cooperazione con l'Unione in materia di gestione della migrazione, anche stipulando e attuando accordi di riammissione; sottolinea che i contribuenti nutrono una legittima aspettativa che i prestiti sostenuti dall'UE fungano da leva per gli interessi strategici dell'Unione, compresa la sicurezza delle frontiere;

Or. en

Emendamento 411
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 198

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
198. continua a criticare il processo con cui nel 2023 la Commissione ha deciso di vendere 23 dei suoi edifici adibiti a uffici a Bruxelles e di riaffittarne 17 per un periodo fino al 2029; osserva che, a quanto pare, la decisione in tal senso è stata presa senza una chiara valutazione d'impatto di tutte le operazioni; ritiene particolarmente preoccupante che la Commissione abbia ricevuto una sola offerta per l'operazione	198. continua a criticare il processo con cui nel 2023 la Commissione ha deciso di vendere 23 dei suoi edifici adibiti a uffici a Bruxelles e di riaffittarne 17 per un periodo fino al 2029; osserva che, a quanto pare, la decisione in tal senso è stata presa senza una chiara valutazione d'impatto di tutte le operazioni; ritiene particolarmente preoccupante che la Commissione abbia ricevuto una sola offerta per l'operazione

da una società statale belga, che aveva presentato un'offerta indicativa prima che la Commissione lanciasse il bando di gara e che l'offerta non soddisfacesse i requisiti del bando di gara relativi al periodo di validità di una garanzia bancaria; esprime profonda preoccupazione per la mancanza di indipendenza del comitato di valutazione della Commissione, dal momento che tutti i membri erano subordinati all'ordinatore;	da una società statale belga, che aveva presentato un'offerta indicativa prima che la Commissione lanciasse il bando di gara e che l'offerta non soddisfacesse i requisiti del bando di gara relativi al periodo di validità di una garanzia bancaria; esprime profonda preoccupazione per la mancanza di indipendenza del comitato di valutazione della Commissione, dal momento che tutti i membri erano subordinati all'ordinatore; ***osserva con grave preoccupazione che la Procura europea (EPPO) ha avviato un'indagine penale sulla vendita nel 2024 di 23 beni immobili dell'Unione al fondo di investimento statale belga, per un valore di circa 900 milioni di EUR, e che la polizia federale belga ha condotto perquisizioni in più edifici della Commissione il 12 febbraio 2026 nell'ambito di attività di acquisizione degli elementi di prova; sottolinea che una vendita di beni immobili dell'Unione di tale entità giustifica le più elevate norme di trasparenza, gare d'appalto competitive e una valutazione indipendente; invita la Commissione a cooperare pienamente con l'indagine dell'EPPO e a fornire all'autorità di discarico un resoconto dettagliato di tutte le misure procedurali adottate nella vendita, compresa la metodologia di valutazione utilizzata, la valutazione delle offerte concorrenti e il ruolo dell'ex commissario per il Bilancio nel processo decisionale;***

Or. en

Emendamento 412
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 198

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
198. continua a criticare il processo con	198. continua a criticare il processo con

cui nel 2023 la Commissione ha deciso di vendere 23 dei suoi edifici adibiti a uffici a Bruxelles e di riaffittarne 17 per un periodo fino al 2029; osserva che, a quanto pare, la decisione in tal senso è stata presa senza una chiara valutazione d'impatto di tutte le operazioni; ritiene particolarmente preoccupante che la Commissione abbia ricevuto una sola offerta per l'operazione da una società statale belga, che aveva presentato un'offerta indicativa prima che la Commissione lanciasse il bando di gara e che l'offerta non soddisfacesse i requisiti del bando di gara relativi al periodo di validità di una garanzia bancaria; esprime profonda preoccupazione per la mancanza di indipendenza del comitato di valutazione della Commissione, dal momento che tutti i membri erano subordinati all'ordinatore;	cui nel 2023 la Commissione ha deciso di vendere 23 dei suoi edifici adibiti a uffici a Bruxelles e di riaffittarne 17 per un periodo fino al 2029; osserva che, a quanto pare, la decisione in tal senso è stata presa senza una chiara valutazione d'impatto di tutte le operazioni; ritiene particolarmente preoccupante che la Commissione abbia ricevuto una sola offerta per l'operazione da una società statale belga, che aveva presentato un'offerta indicativa prima che la Commissione lanciasse il bando di gara e che l'offerta non soddisfacesse i requisiti del bando di gara relativi al periodo di validità di una garanzia bancaria; esprime profonda preoccupazione per la mancanza di indipendenza del comitato di valutazione della Commissione, dal momento che tutti i membri erano subordinati all'ordinatore; ***prende atto, in tale contesto, delle recenti attività di acquisizione degli elementi di prova svolte dalla Procura europea in relazione a tale operazione, il che rafforza ulteriormente i seri dubbi in merito alla gestione e alla governance della vendita;***

Or. en

Emendamento 413
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 198

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
198. continua a criticare il processo con cui nel 2023 la Commissione ha deciso di vendere 23 dei suoi edifici adibiti a uffici a Bruxelles e di riaffittarne 17 per un periodo fino al 2029; osserva che, a quanto pare, la decisione in tal senso è stata presa senza una chiara valutazione d'impatto di tutte le operazioni; ritiene particolarmente preoccupante che la Commissione abbia ricevuto una sola offerta per l'operazione da una società statale belga, che aveva	198. continua a criticare il processo con cui nel 2023 la Commissione ha deciso di vendere 23 dei suoi edifici adibiti a uffici a Bruxelles e di riaffittarne 17 per un periodo fino al 2029; osserva che, a quanto pare, la decisione in tal senso è stata presa senza una chiara valutazione d'impatto di tutte le operazioni; ritiene particolarmente preoccupante che la Commissione abbia ricevuto una sola offerta per l'operazione da una società statale belga, che aveva

presentato un'offerta indicativa prima che la Commissione lanciasse il bando di gara e che l'offerta non soddisfacesse i requisiti del bando di gara relativi al periodo di validità di una garanzia bancaria; ***esprime profonda preoccupazione per la mancanza di indipendenza del comitato di valutazione della Commissione, dal momento che tutti i membri erano subordinati all'ordinatore***;	presentato un'offerta indicativa prima che la Commissione lanciasse il bando di gara e che l'offerta non soddisfacesse i requisiti del bando di gara relativi al periodo di validità di una garanzia bancaria; ***osserva che è attualmente in corso un'indagine condotta dalla Procura europea; chiede alla Commissione di fornire all'autorità di discarico tutte le informazioni e la documentazione pertinente relativa a tale transazione, in maniera pienamente trasparente e con il dovuto rispetto dell'indagine in corso;***

Or. en

Emendamento 414
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 198

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
198. continua a criticare il processo con cui nel 2023 la Commissione ha deciso di vendere 23 dei suoi edifici adibiti a uffici a Bruxelles e di riaffittarne 17 per un periodo fino al 2029; osserva che, a quanto pare, la decisione in tal senso è stata presa senza una chiara valutazione d'impatto di tutte le operazioni; ritiene particolarmente preoccupante che la Commissione abbia ricevuto una sola offerta per l'operazione da una società statale belga, che aveva presentato un'offerta indicativa prima che la Commissione lanciasse il bando di gara e che l'offerta non soddisfacesse i requisiti del bando di gara relativi al periodo di validità di una garanzia bancaria; esprime profonda preoccupazione per la mancanza di indipendenza del comitato di valutazione della Commissione, dal momento che tutti i membri erano subordinati all'ordinatore;	198. continua a criticare il processo con cui nel 2023 la Commissione ha deciso di vendere 23 dei suoi edifici adibiti a uffici a Bruxelles ***per quasi un miliardo di EUR*** e di riaffittarne 17 per un periodo fino al 2029; osserva che, a quanto pare, la decisione in tal senso è stata presa senza una chiara valutazione d'impatto di tutte le operazioni; ritiene particolarmente preoccupante che la Commissione abbia ricevuto una sola offerta per l'operazione da una società statale belga, che aveva presentato un'offerta indicativa prima che la Commissione lanciasse il bando di gara e che l'offerta non soddisfacesse i requisiti del bando di gara relativi al periodo di validità di una garanzia bancaria; esprime profonda preoccupazione per la mancanza di indipendenza del comitato di valutazione della Commissione, dal momento che tutti i membri erano subordinati all'ordinatore;

Or. fr

Emendamento 415
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 198 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	198 bis. prende atto della perquisizione del 12 febbraio 2026 presso i locali della Commissione europea da parte della polizia, in ragione di un sospetto di frode in occasione della vendita di immobili di proprietà della Commissione per circa un miliardo di EUR;

Or. fr

Emendamento 416
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 199

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
199. osserva che la Commissione riferisce che nel periodo 2021-2024 sono state presentate 54 richieste di assistenza a norma dell'articolo 24 dello statuto dei funzionari e che solo 8 sono state seguite con l'avvio di un'indagine amministrativa; ritiene che tale numero sia pericolosamente basso, in quanto significa che l'85 % delle richieste è stato respinto senza alcun seguito; accoglie con favore il rafforzamento dell'ufficio del consulente di fiducia principale, tenendo conto del fatto che circa 300 membri del personale della Commissione le hanno chiesto aiuto nei casi di molestie in un solo anno; osserva inoltre che 14 denunce sono state presentate direttamente all'Ufficio investigativo e disciplinare della	199. osserva che la Commissione riferisce che nel periodo 2021-2024 sono state presentate 54 richieste di assistenza a norma dell'articolo 24 dello statuto dei funzionari e che solo 8 sono state seguite con l'avvio di un'indagine amministrativa; ritiene che tale numero sia pericolosamente basso, in quanto significa che l'85 % delle richieste è stato respinto senza alcun seguito; accoglie con favore il rafforzamento dell'ufficio del consulente di fiducia principale, tenendo conto del fatto che circa 300 membri del personale della Commissione le hanno chiesto aiuto nei casi di molestie in un solo anno; osserva inoltre che 14 denunce sono state presentate direttamente all'Ufficio investigativo e disciplinare della

Commissione (IDOC), dove quattro casi sono stati archiviati come non casi dopo la valutazione e due casi sono stati archiviati senza seguito dopo un'indagine amministrativa; i procedimenti predisciplinari hanno portato a un avvertimento, un avvertimento scritto e tre ammonimenti, un caso è ancora in fase predisciplinare e due casi sono attualmente presso la commissione di disciplina, mentre due casi sono stati segnalati direttamente all'OLAF, entrambi respinti per insufficiente sospetto; sottolinea che tali numeri sembrano essere molto bassi per un'organizzazione con più di 30 000 dipendenti e incoraggia la Commissione a migliorare le possibilità per i dipendenti di presentare casi di molestie in un ambiente sicuro; ***si rammarica che la Commissione non abbia elaborato una relazione autonoma che analizzi le ragioni dell'apparente disfunzionalità della procedura formale di segnalazione delle molestie, come richiesto nel contesto dell'esercizio di discarico 2023;***	Commissione (IDOC), dove quattro casi sono stati archiviati come non casi dopo la valutazione e due casi sono stati archiviati senza seguito dopo un'indagine amministrativa; i procedimenti predisciplinari hanno portato a un avvertimento, un avvertimento scritto e tre ammonimenti, un caso è ancora in fase predisciplinare e due casi sono attualmente presso la commissione di disciplina, mentre due casi sono stati segnalati direttamente all'OLAF, entrambi respinti per insufficiente sospetto; sottolinea che tali numeri sembrano essere molto bassi per un'organizzazione con più di 30 000 dipendenti e incoraggia la Commissione a migliorare le possibilità per i dipendenti di presentare casi di molestie in un ambiente sicuro;

Or. en

Emendamento 417
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 202

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
202. sottolinea che la trasparenza nell'amministrazione e l'accesso alle informazioni e ai documenti sono elementi chiave per garantire una ***società giusta*** e democraticamente ***sana; si rammarica, a tale proposito, del fatto che negli ultimi anni siano stati numerosi gli esempi in cui*** la Commissione ***non è stata all'altezza di*** standard di trasparenza ***ragionevoli, come dimostrato anche dalla causa persa relativa ai messaggi di testo scambiati tra***	202. sottolinea che la trasparenza nell'amministrazione e l'accesso alle informazioni e ai documenti sono elementi chiave per garantire una ***governance sana, responsabile*** e democraticamente ***solida***; ***osserva che*** la Commissione ***mira a raggiungere*** standard ***elevati*** di trasparenza***; ritiene che l'***uso dei messaggi di testo ***non comprometta la trasparenza a condizione che gli scambi informali non sostituiscano le comunicazioni ufficiali*** e

la Presidente della Commissione e l'amministratore delegato di Pfizer[19]; ***sottolinea che è importante per la credibilità della Commissione garantire un'attuazione rigorosa e affidabile dei nuovi orientamenti relativi all'***uso dei messaggi di testo ***in relazione ai flussi di lavoro*** e che ***almeno due persone qualificate verifichino se i messaggi di testo scambiati in relazione al lavoro trasmettono*** informazioni ***importanti prima della loro cancellazione, in particolare i messaggi di testo scambiati dai commissari e dalla Presidente della Commissione***;

che ***tutte le*** informazioni ***relative al processo decisionale o al flusso di lavoro siano trasmesse attraverso canali ufficiali nel pieno rispetto degli obblighi di trasparenza***;

[19] Causa T-36/23.

Or. en

Emendamento 418
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 202 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	202 bis. osserva con preoccupazione che nel 2024 la Commissione ha rivisto le sue norme interne sull'accesso del pubblico ai documenti; ritiene che tali modifiche siano incompatibili con il diritto di accesso ai documenti di cui al regolamento (CE) n. 1049/2001; sottolinea che, ad esempio, le norme affermano che solo i "contenuti che costituiscono informazioni importanti non effimere sono registrati" e prevedono la scomparsa automatica dei messaggi di testo; osserva che la legittimità di tali norme è attualmente contestata dinanzi alla Corte di giustizia[1 bis];

[1 bis] ***https://www.access-info.org/2025-03-25/joint-legal-challenge-filed-against-european-commissions-new-access-to-documents-rules/.***

Or. en

Emendamento 419
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 203

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
203. sottolinea che l'accesso ai documenti è un principio essenziale per garantire la trasparenza nella pubblica amministrazione; sottolinea che, purtroppo, in molte situazioni la Commissione non ha fornito risposte entro i termini stabiliti, in particolare per quanto riguarda i casi relativi alle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nell'amministrazione della Commissione; sottolinea che è essenziale per la credibilità della Commissione che i giornalisti e il pubblico in generale possano avere accesso ai documenti entro i termini giuridicamente applicabili;	203. sottolinea che l'accesso ai documenti è un principio essenziale per garantire la trasparenza nella pubblica amministrazione; sottolinea che, purtroppo, in molte situazioni la Commissione non ha fornito risposte entro i termini stabiliti, in particolare per quanto riguarda i casi relativi alle domande di conferma in cui il Mediatore europeo ha riscontrato ritardi sistemici e significativi nell'amministrazione della Commissione; sottolinea che è essenziale per la credibilità della Commissione che i giornalisti e il pubblico in generale possano avere accesso ai documenti entro i termini giuridicamente applicabili; ***sottolinea inoltre che la trasparenza richiede non solo un accesso tempestivo, ma anche che i documenti stessi siano redatti in un linguaggio chiaro e comprensibile, in quanto una comunicazione eccessivamente tecnocratica e gergale nega effettivamente ai cittadini un accesso significativo alle informazioni anche quando i documenti sono disponibili dal punto di vista formale;***

Or. en

Emendamento 420
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 203 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	203 bis. esprime preoccupazione per il fatto che le comunicazioni pubbliche della Commissione siano caratterizzate da uno stile eccessivamente tecnocratico che le rende ampiamente incomprensibili ai cittadini comuni; prende atto dei risultati dello studio sottoposto a valutazione inter pares di Rauh, C., "Clear messages to the European public?" (Messaggi chiari al pubblico europeo?), Journal of European Integration, 2022, 45(4): 683-701), che dimostra che i comunicati stampa della Commissione utilizzano un linguaggio più complesso e meno parole familiari rispetto ai testi dei governi nazionali e persino rispetto alle pubblicazioni scientifiche astratte; ritiene che tali pratiche di comunicazione sottraggano effettivamente le decisioni politiche al controllo pubblico e compromettano la qualità della governance dell'UE; invita la Commissione ad adottare norme di linguaggio semplice misurabili per tutte le comunicazioni rivolte al pubblico, compresi i comunicati stampa, le descrizioni dei programmi e la documentazione di bilancio, e a riferire annualmente in merito al rispetto di tali norme;

Or. en

Emendamento 421
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
204. ***ricorda che il*** Mediatore europeo ***ha riscontrato casi di cattiva amministrazione*** in relazione a diverse proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2025; ***osserva con grande preoccupazione che tali casi includono il pacchetto Omnibus I, in cui il tempo di consultazione tra i servizi della Commissione è stato ridotto a meno di 24 ore nel corso di un fine settimana e in cui non vi erano chiare registrazioni interne di una valutazione della coerenza climatica in corso;*** sottolinea l'importanza di rispettare le norme in materia di "Legiferare meglio"; sottolinea che ***l'Unione europea non vincerà alcuna gara competitiva*** globale ***distruggendo alcuni dei*** fondamenti ***stessi su cui si basa l'Unione, compresi i principi su come garantire*** una legislazione solida***, duratura*** e giuridicamente valida che garantisca un contesto normativo stabile per le imprese ***in cui il settore privato possa operare***;	204. ***prende atto delle preoccupazioni del*** Mediatore europeo in relazione a diverse proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2025; sottolinea l'importanza di rispettare le norme in materia di "Legiferare meglio"; sottolinea che ***la competitività*** globale ***dell'Unione dipende dal mantenimento di*** fondamenti ***saldi e da*** una legislazione solida e giuridicamente valida che garantisca un contesto normativo stabile ***e prevedibile*** per le imprese;

Or. en

Emendamento 422
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
204. ricorda che il Mediatore europeo ha riscontrato casi di cattiva amministrazione in relazione a diverse proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2025; osserva con grande preoccupazione che tali casi includono il pacchetto Omnibus I, in cui il tempo di consultazione tra i servizi della Commissione è stato ridotto a meno di 24 ore nel corso di un fine settimana e in cui non vi erano chiare registrazioni interne di una valutazione della coerenza climatica	204. ricorda che il Mediatore europeo ha riscontrato casi di cattiva amministrazione in relazione a diverse proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2025; osserva con grande preoccupazione che tali casi includono il pacchetto Omnibus I, in cui il tempo di consultazione tra i servizi della Commissione è stato ridotto a meno di 24 ore nel corso di un fine settimana e in cui non vi erano chiare registrazioni interne di una valutazione della coerenza climatica

in corso; sottolinea l'importanza di rispettare le norme in materia di "Legiferare meglio"; sottolinea che l'Unione europea non vincerà alcuna gara competitiva globale distruggendo alcuni dei fondamenti stessi su cui si basa l'Unione, compresi i principi su come garantire una legislazione solida, duratura e giuridicamente valida che garantisca un contesto normativo stabile per le imprese in cui il settore privato possa operare;	in corso; sottolinea l'importanza di rispettare le norme in materia di "Legiferare meglio"; sottolinea che l'Unione europea non vincerà alcuna gara competitiva globale distruggendo alcuni dei fondamenti stessi su cui si basa l'Unione, compresi i principi su come garantire una legislazione solida, duratura e giuridicamente valida che garantisca un contesto normativo stabile per le imprese in cui il settore privato possa operare; ***ritiene che la Commissione dovrebbe perseguire la semplificazione normativa attraverso adeguati canali procedurali e chiede che tutte le future proposte di semplificazione siano accompagnate da una valutazione quantificata degli oneri amministrativi che si intendono ridurre;***

Or. en

Emendamento 423
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
204. ricorda che il Mediatore europeo ha riscontrato casi di cattiva amministrazione in relazione a diverse proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2025; osserva con grande preoccupazione che tali casi includono il pacchetto Omnibus I, in cui il tempo di consultazione tra i servizi della Commissione è stato ridotto a meno di 24 ore nel corso di un fine settimana ***e in cui non vi erano chiare registrazioni interne di una valutazione della coerenza climatica in corso***; sottolinea l'importanza di rispettare le norme in materia di "Legiferare meglio"; sottolinea che l'Unione europea non vincerà alcuna gara competitiva globale distruggendo alcuni dei fondamenti stessi su cui si basa l'Unione, compresi i principi su come	204. ricorda che il Mediatore europeo ha riscontrato casi di cattiva amministrazione in relazione a diverse proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2025; osserva con grande preoccupazione che tali casi includono il pacchetto Omnibus I, in cui il tempo di consultazione tra i servizi della Commissione è stato ridotto a meno di 24 ore nel corso di un fine settimana; sottolinea l'importanza di rispettare le norme in materia di "Legiferare meglio"; sottolinea che l'Unione europea non vincerà alcuna gara competitiva globale distruggendo alcuni dei fondamenti stessi su cui si basa l'Unione, compresi i principi su come garantire una legislazione solida, duratura e giuridicamente valida che garantisca un contesto normativo stabile

garantire una legislazione solida, duratura e giuridicamente valida che garantisca un contesto normativo stabile per le imprese in cui il settore privato possa operare;	per le imprese in cui il settore privato possa operare;

Or. fr

Emendamento 424
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
204. ricorda che il Mediatore europeo ha riscontrato casi di cattiva amministrazione in relazione a diverse proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2025; osserva con grande preoccupazione che tali casi includono il pacchetto Omnibus I, in cui il tempo di consultazione tra i servizi della Commissione è stato ridotto a meno di 24 ore nel corso di un fine settimana ***e*** in cui non vi erano chiare registrazioni interne di una valutazione della coerenza climatica in corso; sottolinea l'importanza di rispettare le norme in materia di "Legiferare meglio"; sottolinea ***che l'Unione europea non vincerà alcuna gara competitiva globale distruggendo alcuni dei fondamenti stessi su cui si basa l'Unione, compresi i principi su come garantire*** una legislazione solida, duratura e giuridicamente valida che garantisca un contesto normativo stabile per le imprese in cui il settore privato possa operare;	204. ricorda che il Mediatore europeo ha riscontrato casi di cattiva amministrazione in relazione a diverse proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2025; osserva con grande preoccupazione che tali casi includono il pacchetto Omnibus I, in cui il tempo di consultazione tra i servizi della Commissione è stato ridotto a meno di 24 ore nel corso di un fine settimana***,*** in cui non vi erano chiare registrazioni interne di una valutazione della coerenza climatica in corso ***e in cui la Commissione non era in grado di spiegare come aveva selezionato i portatori di interessi per le sue riunioni durante le quali, secondo i documenti condivisi con il Mediatore, i portatori di interessi più invitati erano i rappresentanti dell'industria***; sottolinea l'importanza di rispettare le norme in materia di "Legiferare meglio"; sottolinea ***l'importanza di*** una legislazione solida, duratura e giuridicamente valida che garantisca un contesto normativo stabile per le imprese in cui il settore privato possa operare;

Or. en

Emendamento 425
Daniel Freund

a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	204 bis. osserva che, a seguito dell'avvio da parte della Procura europea, alla fine del 2024, di un'indagine penale sulle accuse di corruzione che coinvolgono un alto funzionario della Commissione e a seguito della raccomandazione formulata dall'OLAF nello stesso anno, la Commissione ha avviato la propria procedura disciplinare nei confronti di tale funzionario; osserva che la Commissione ha recentemente annunciato di aver concluso la procedura, constatando che il funzionario interessato aveva violato le norme applicabili dello statuto dei funzionari, comprese le disposizioni relative ai conflitti di interesse, alla trasparenza, all'accettazione di doni e alla divulgazione di documenti; ricorda che il procedimento disciplinare ha seguito le conclusioni dell'OLAF, che ha esaminato le accuse secondo cui erano state condivise informazioni riservate relative a un importante accordo nel settore dell'aviazione con lo Stato del Qatar in cambio di doni; osserva che, data la sua posizione all'epoca di direttore generale della direzione generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione, l'alto funzionario ha esercitato un'influenza significativa sul processo negoziale e, pertanto, sul conseguente accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e lo Stato del Qatar, firmato il 18 ottobre 2021; invita pertanto la Commissione, alla luce della natura dei fatti che l'hanno indotta ad avviare un procedimento disciplinare e della natura delle misure decise dal collegio dei commissari nei confronti di tale alto funzionario, a sospendere immediatamente l'applicazione di tale

accordo;

Or. en

Emendamento 426
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	204 bis. ricorda il codice di condotta dei membri della Commissione europea, che stabilisce che i commissari devono evitare qualsiasi attività che possa compromettere la loro indipendenza o la percezione della stessa, in particolare durante periodi politicamente sensibili come le campagne elettorali; esprime, a tale proposito, profonda preoccupazione per il fatto che il 5 febbraio 2026 il vicepresidente esecutivo per la Coesione e le riforme e il commissario per la Difesa e lo spazio abbiano partecipato a una conferenza stampa a sostegno di un candidato nazionale in Slovenia, durante la campagna elettorale che ha preceduto le elezioni; chiede alla Commissione di esaminare le circostanze relative alla partecipazione dei due commissari alla conferenza stampa; si attende che la Commissione riaffermi il suo impegno a favore dei principi di indipendenza e neutralità e garantisca che tali situazioni non si verifichino in futuro;

Or. en

Emendamento 427
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	204 ter. prende atto con grave preoccupazione degli scambi recentemente segnalati tra il personale della DG TRADE e i rappresentanti dell'industria del tabacco, che fanno presumere che il personale della DG TRADE possa aver agito in modo da favorire un'impresa del settore incoraggiando i paesi terzi a indebolire le restrizioni normative e le politiche fiscali su determinati prodotti del tabacco; osserva che, nella sua decisione del 19 dicembre 2023, la Mediatrice europea ha rilevato che la mancata garanzia, da parte della Commissione, di un approccio globale alla trasparenza in tutti i servizi nelle riunioni con l'industria del tabacco costituiva un caso di cattiva amministrazione; ricorda che, in quanto parte della convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo (FCTC), l'UE deve proteggere le sue politiche dagli interessi commerciali e di altro tipo dell'industria del tabacco e limitare le interazioni a quanto strettamente necessario a fini normativi; sottolinea pertanto che non dovrebbero essere consentite interazioni relative alle politiche dei paesi terzi in materia di controllo del tabacco; si rammarica che le riunioni che si sarebbero tenute non siano state rese note; chiede la piena attuazione dell'articolo 5, paragrafo 3, della FCTC, garantendo che le interazioni siano rigorosamente limitate e pienamente trasparenti; invita la Commissione a indagare con urgenza su tale caso e a comunicare le sue conclusioni all'autorità di discarico;
	Or. en

Emendamento 428
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	204 bis. precisa che l'estone Henrik Hololei, quando era direttore generale della direzione generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione, avrebbe trasmesso documenti riservati al Qatar in relazione, tra le altre cose, alla posizione della Francia e della Germania, nonché il progetto di accordo preparato a Bruxelles prima dei negoziati dell'accordo aereo, firmato nell'ottobre 2021, tra l'UE e questo paese del Golfo; ricorda che egli ha goduto di viaggi, vacanze con la famiglia, sessioni di shopping, autista, che andavano ben oltre i "semplici" spostamenti, finanziati dal Qatar tra il 2015 e il 2021; osserva che è stato necessario aspettare il 29 gennaio 2026 perché alcuni giornalisti annunciassero il suo licenziamento in maniera anonima[1 bis] quando invece l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) aveva raccomandato alla Commissione, a metà 2024, di prevedere misure disciplinari; esprime preoccupazione per il fatto che probabilmente egli ha continuato a percepire uno stipendio di oltre 15 000 EUR al mese per tutti questi anni;

1 bis

https://www.contexte.com/fr/actualite/transports/informations-contre-cadeaux-lolaf-aurait-etabli-de-possibles-faits-de-corruption-de-lancien-directeur-general-des-transports-a-la-commission_207437.

Or. fr

Emendamento 429
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	204 bis. si rammarica che alcune indagini relative a scandali che coinvolgono funzionari di alto livello siano state condotte in modo prolungato e non del tutto trasparente, sollevando preoccupazioni in merito all'affidabilità delle informazioni comunicate;

Or. en

Emendamento 430
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	204 ter. ricorda che la Mediatrice aveva criticato la Commissione europea e la sua procedura per la gestione delle situazioni di "porte girevoli" che vedono coinvolti membri del suo personale (OI/1/2021/KR); sottolinea che la Commissione aveva vietato solo due dei 100 casi studiati nell'indagine strategica; rimarca che la Mediatrice aveva concluso che "la Commissione dovrebbe adottare un approccio più rigoroso al trasferimento dei suoi dirigenti di alto livello verso posti di lavoro del settore privato poco dopo la loro cessazione"; osserva che, invece, la Commissione ha autorizzato l'ex-commissario europeo e l'ex ministro delle finanze francesi Thierry Breton (2019-2024) a reintegrare il consiglio consultivo internazionale di Bank of America, un'attività che lo occuperà tre giorni all'anno e per la quale egli ha dichiarato di non essere né stipendiato né dipendente, il che solleva questioni in merito alle sue motivazioni e

al suo statuto; dichiara che Thierry Breton tornerà a svolgere le precedenti funzioni (2013-2019); deplora il fatto che la procedura non preveda trasparenza sui dati inerenti alla retribuzione o al compenso; invita pertanto la Commissione a vietare trasferimenti del tipo "porte girevoli" di commissari o direttori generali verso una società o organizzazione non europea di dimensioni sistemiche al termine del loro mandato;

Or. fr

Emendamento 431
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	204 bis. ricorda che, a seguito di un'indagine dell'OLAF avviata nel 2023, nel marzo 2025 è stato avviato un procedimento disciplinare nei confronti dell'ex direttore generale della DG MOVE per aver accettato doni dal Qatar mentre la Commissione stava negoziando l'accordo "Cieli aperti" tra l'UE e il Qatar; prende atto del fatto che la Commissione ha deciso di licenziare l'alto funzionario per aver violato le norme applicabili in materia di conflitti di interesse, trasparenza, accettazione di doni e divulgazione di documenti; esprime preoccupazione per il fatto che l'EPPO non sia stata coinvolta nel procedimento né nel sistema giudiziario nazionale;

Or. en

Emendamento 432
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 204 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	204 quater. deplora l'interventismo e l'ingerenza della Commissione nei processi elettorali di Stati membri o di paesi stranieri in nome del regolamento sui servizi digitali o per altre ragioni, ad esempio la lettera di Thierry Breton contro l'intervista a Donald Trump da parte di Elon Musk nell'estate 2024;

Or. fr

Emendamento 433
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 205

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
205. deplora le carenze tecniche, organizzative e procedurali del funzionamento dell'EPSO negli ultimi anni, che hanno causato gravi danni reputazionali al processo generale di assunzione dell'Unione e hanno avuto gravi conseguenze negative per molti candidati che hanno investito tempo e risorse nel tentativo di partecipare a procedure di selezione che sono state annullate, ritardate o che hanno registrato gravi carenze tecniche;	205. deplora ***fortemente*** le ***persistenti e sistemiche*** carenze tecniche, organizzative e procedurali del funzionamento dell'EPSO negli ultimi anni***, tra cui ripetuti ritardi, cancellazioni di concorsi e gravi problemi tecnici durante le prove online e le procedure di selezione***, che hanno causato gravi danni reputazionali al processo generale di assunzione dell'Unione e hanno avuto gravi conseguenze negative per molti candidati che hanno investito tempo e risorse ***considerevoli*** nel tentativo di partecipare a procedure di selezione che sono state annullate, ritardate o che hanno registrato gravi carenze tecniche; ***sottolinea che tali carenze rischiano di compromettere l'attrattiva, la credibilità e la capacità amministrativa a lungo termine delle istituzioni dell'Unione e richiedono pertanto un'azione correttiva urgente;***

Or. en

Emendamento 434
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 205 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	205 bis. esprime preoccupazione per le conclusioni del Mediatore europeo in diverse indagini sul funzionamento dell'EPSO, in cui è stata individuata cattiva amministrazione nel trattamento dei reclami dei candidati, in particolare per quanto riguarda le procedure di prova a distanza, le carenze tecniche e delle piattaforme e la comunicazione incoerente o poco chiara con i candidati in merito a problemi tecnici; osserva che il Mediatore ha criticato l'EPSO per la sua rigidità, le istruzioni contraddittorie, le decisioni ingiustificate e il rigetto di reclami validi anche quando i candidati avevano seguito le linee guida ufficiali per le segnalazioni; accoglie con favore le raccomandazioni di miglioramento del Mediatore, tra cui la possibilità per i candidati di sostenere le prove in centri fisici, la fornitura di informazioni chiare e complete sulle procedure di reclamo e la necessità di una gestione più trasparente, equa e reattiva dei reclami dei candidati; invita la Commissione, in cooperazione con l'EPSO e le altre istituzioni dell'Unione, a garantire la piena e tempestiva attuazione delle raccomandazioni del Mediatore e a ripristinare la fiducia nell'equità, nell'accessibilità e nell'affidabilità delle procedure di selezione dell'EPSO;

Or. en

Emendamento 435
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 206

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
206. incoraggia la dirigenza della Commissione e dell'EPSO a valutare ***tutti gli*** aspetti della procedura di selezione al fine di garantire che la Commissione e le altre istituzioni dell'Unione possano fare affidamento sull'EPSO per l'individuazione e la selezione di candidati altamente qualificati e motivati per tutti i tipi di posti di lavoro nelle istituzioni; incoraggia nel contempo la Commissione ad affrontare i persistenti squilibri nella rappresentanza geografica in tutti i servizi;	206. incoraggia la dirigenza della Commissione e dell'EPSO ***a trattare in via prioritaria la risoluzione di tali carenze e*** a valutare ***tutte le lacune relative agli*** aspetti ***critici*** della procedura di selezione***, tra cui la governance, l'infrastruttura digitale e la comunicazione con i candidati,*** al fine di garantire che la Commissione e le altre istituzioni dell'Unione possano fare affidamento ***completamente e senza indugio*** sull'EPSO per l'individuazione e la selezione di candidati altamente qualificati e motivati per tutti i tipi di posti di lavoro nelle istituzioni; incoraggia nel contempo la Commissione ad affrontare i persistenti squilibri nella rappresentanza geografica in tutti i servizi;

Or. en

Emendamento 436
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 206 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	206 bis. incoraggia l'RCAM a coprire una gamma più ampia di malattie, comprese ulteriori malattie autoimmuni, e a rimborsare una quantità maggiore di test e trattamenti; incoraggia inoltre l'RCAM a mettere a disposizione lo sportello telefonico durante l'intero orario di lavoro dalle 9:00 alle 17:30 e a rispondere tempestivamente alle telefonate;

Or. en

Emendamento 437
Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 208 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	208 bis. ricorda che il ruolo della scuola è insegnare a leggere, scrivere e contare; constata che l'apprendimento immediato della scrittura non fa sistematicamente parte delle priorità in certe scuole europee; osserva che alcuni professori talvolta non sono sostituiti; prende atto delle ricorrenti interruzioni dell'elettricità che interessano talune scuole europee e delle lamentele sulla salubrità dei locali e dei bagni in particolare, quando invece sono stati fatti sforzi per installare bagni neutri sotto il profilo del genere e diffondere l'ideologia woke all'interno di biblioteche e scuole; constata che l'apprendimento delle lingue è tardivo e talvolta affidato a stranieri quando si potrebbero trovare invece cittadini belgi francofoni in Belgio;

Or. fr

Emendamento 438
Joachim Stanisław Brudziński, Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 210 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	210 bis. osserva con preoccupazione che nel 2024 la Commissione ha rispettato i termini stabiliti nel regolamento del Parlamento solo per una percentuale limitata di interrogazioni scritte e rileva un tasso di conformità particolarmente basso per le

interrogazioni prioritarie, presentando numerose risposte dopo i termini prescritti; ricorda che la fornitura di risposte tempestive e sostanziali costituisce una componente fondamentale di un controllo parlamentare efficace e della responsabilità democratica;

Or. en

Emendamento 439
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 211 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	211 bis. osserva che la direttrice generale della direzione generale del Bilancio della Commissione non ha spiegato durante la sua audizione del settembre 2025 su quale linea di bilancio e per quale ragione la Commissione ha dichiarato un pagamento a Pfizer di 53,57 milioni di EUR nel 2024 nel suo sistema di trasparenza finanziaria;

Or. fr

Emendamento 440
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 212 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) garantire ***un'attuazione rigorosa e affidabile dei nuovi orientamenti relativi all'***uso dei messaggi di testo ***in relazione ai flussi di lavoro, in particolare per quanto riguarda i commissari e la Presidente della Commissione, in modo da evitare future critiche giustificate al trattamento***	vi) garantire ***che l'***uso dei messaggi di testo ***non compromette la trasparenza, assicurando che gli scambi informali non sostituiscano le comunicazioni ufficiali e che le informazioni relative al processo decisionale o al flusso di lavoro siano trasmesse attraverso canali ufficiali nel***

di tali testi da parte della Commissione;	***pieno rispetto degli obblighi di trasparenza***;

Or. en

Emendamento 441
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 212 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) rivedere le modifiche del 2024 e modificare il suo regolamento interno per garantire la piena conformità al regolamento (CE) n. 1049/2001;

Or. en

Emendamento 442
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 212 – punto vii bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vii bis) garantire un'applicazione prevedibile, coerente e non arbitraria delle sue norme per legiferare meglio, definendo situazioni "urgenti" che giustifichino una deroga ai requisiti stabiliti nelle norme, e stabilire, laddove siano concesse deroghe, una procedura per garantire che la preparazione urgente delle proposte legislative rimanga conforme ai principi di un processo legislativo trasparente, basato su elementi concreti e inclusivo;

Or. en

Emendamento 443
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 212 – punto vii ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vii ter) esaminare, alla luce del codice di condotta dei membri della Commissione europea, le circostanze relative alla partecipazione del vicepresidente esecutivo per la Coesione e le riforme e del commissario per la Difesa e lo spazio a una conferenza stampa, il 5 febbraio 2026, a sostegno di un candidato nazionale in Slovenia durante la campagna elettorale poche settimane prima delle elezioni, e condividere la sua valutazione con l'autorità di discarico, nonché garantire che tali situazioni non si verifichino in futuro;

Or. en

Emendamento 444
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 212 – punto ix bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	ix bis) commissionare un audit indipendente sulla leggibilità dei suoi principali prodotti destinati al pubblico, compresi i comunicati stampa, le guide ai programmi e le relazioni annuali di attività, confrontati con le comunicazioni dei governi nazionali nelle lingue ufficiali dell'Unione; pubblicare i risultati ed elaborare un piano d'azione concreto con obiettivi e scadenze chiari per portare la sua comunicazione a un livello accessibile ai cittadini con un'istruzione secondaria; sottolinea che i fondi destinati alle attività di comunicazione della Commissione non

possono essere ritenuti ben spesi se i prodotti rimangono incomprensibili per i contribuenti che li finanziano;

Or. en

Emendamento 445
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 215 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	215 bis. osserva che, nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, i pagamenti da parte della Commissione europea sono subordinati al conseguimento soddisfacente dei traguardi e degli obiettivi concordati, piuttosto che alla verifica della conformità delle singole spese alle norme dell'UE e nazionali, il che rende difficile valutare la conformità ai requisiti giuridici applicabili;

Or. en

Emendamento 446
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 215 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	215 ter. osserva che il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza non stabilisce criteri per l'interpretazione del termine "soddisfacente" in relazione al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi fissati e che, nel caso dei criteri qualitativi, tale valutazione dipende da molteplici considerazioni, il che lascia

spazio a diverse possibili interpretazioni circa il conseguimento soddisfacente dei traguardi o degli obiettivi; osserva che, in diversi casi individuati, la definizione di traguardi e obiettivi vaghi comporta una mancanza di chiarezza rispetto ai criteri utilizzati per valutarne il conseguimento;

Or. en

Emendamento 447
Tomáš Zdechovský, Jacek Protas, Andrzej Halicki

Proposta di risoluzione
Paragrafo 217

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
217. ricorda che i "supertraguardi" del dispositivo per la ripresa e la resilienza per la Polonia hanno imposto riforme specifiche nel settore della giustizia, tra cui, in primo luogo, lo smantellamento della sezione disciplinare della Corte suprema e la sua sostituzione con una sezione indipendente della Corte suprema, e, in secondo luogo, il fatto che tutti i giudici interessati dalle sentenze della sezione disciplinare avevano il diritto di far riesaminare il loro caso dalla nuova sezione entro un termine chiaro; osserva che, nel tentativo di conseguire il rispetto di tale supertraguardo, il governo PiS ha abolito la camera disciplinare e creato una nuova camera della responsabilità professionale nel giugno 2022, e sottolinea che non sono stati erogati fondi dell'Unione in quanto ciò ha rappresentato un cambiamento di facciata; osserva che***, dopo che il governo di Donald Tusk è salito al potere nel 2023,*** la Commissione ha ***tuttavia utilizzato le stesse riforme approvate dal governo PiS più di un anno prima per dichiarare che*** i supertraguardi ***erano stati raggiunti***; sottolinea che ***tale sequenza solleva seri dubbi sul fatto che i*** traguardi dell'indipendenza giudiziaria	217. ricorda che i "supertraguardi" del dispositivo per la ripresa e la resilienza per la Polonia hanno imposto riforme specifiche nel settore della giustizia, tra cui, in primo luogo, lo smantellamento della sezione disciplinare della Corte suprema e la sua sostituzione con una sezione indipendente della Corte suprema, e, in secondo luogo, il fatto che tutti i giudici interessati dalle sentenze della sezione disciplinare avevano il diritto di far riesaminare il loro caso dalla nuova sezione entro un termine chiaro; osserva che, nel tentativo di conseguire il rispetto di tale supertraguardo, il governo PiS ha abolito la camera disciplinare e creato una nuova camera della responsabilità professionale nel giugno 2022, e sottolinea che non sono stati erogati fondi dell'Unione in quanto ciò ha rappresentato un cambiamento di facciata; osserva che la Commissione ha ***successivamente valutato gli ulteriori sviluppi e ha dichiarato raggiunti*** i supertraguardi***, permettendo l'esborso dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza***; sottolinea che ***il conseguimento dei*** traguardi dell'indipendenza giudiziaria ***deve essere completo, effettivo e durevole nella***

della Polonia siano pienamente e durevolmente raggiunti e che lo svincolo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza possa essere stato prematuro, dato che gli elementi fondamentali dei ***traguardi rimangono insoddisfatti; sottolinea che anche la Corte ha riscontrato gravi carenze nella nomina dei giudici in Polonia ma che, in considerazione dell'attuale causa C-517/24 pendente presso la*** Corte di giustizia dell'Unione ***europea (CGUE) relativa a una domanda di pronuncia pregiudiziale direttamente connessa a tale questione, la Corte ha deciso, nelle sue relazioni annuali 2024, di astenersi dal giungere a conclusioni sul raggiungimento soddisfacente di questi due traguardi***; ***sottolinea che l'esito della causa C-517/24 sarà decisivo per valutare la regolarità dei pagamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza in questione;***	***pratica, in linea con il diritto dell'Unione e la giurisprudenza della*** Corte di giustizia***, al fine di garantire la certezza del diritto e proteggere il bilancio*** dell'Unione;

Or. en

Emendamento 448
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 217

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
217. ricorda che i "supertraguardi" del dispositivo per la ripresa e la resilienza per la Polonia hanno imposto riforme specifiche nel settore della giustizia, tra cui, in primo luogo, lo smantellamento della sezione disciplinare della Corte suprema e la sua sostituzione con una sezione indipendente della Corte suprema, e, in secondo luogo, il fatto che tutti i giudici interessati dalle sentenze della sezione disciplinare avevano il diritto di far riesaminare il loro caso dalla nuova sezione entro un termine chiaro; osserva che, nel tentativo di conseguire il rispetto	217. ricorda che i "supertraguardi" del dispositivo per la ripresa e la resilienza per la Polonia hanno imposto riforme specifiche nel settore della giustizia, tra cui, in primo luogo, lo smantellamento della sezione disciplinare della Corte suprema e la sua sostituzione con una sezione indipendente della Corte suprema, e, in secondo luogo, il fatto che tutti i giudici interessati dalle sentenze della sezione disciplinare avevano il diritto di far riesaminare il loro caso dalla nuova sezione entro un termine chiaro; osserva che, nel tentativo di conseguire il rispetto

di tale supertraguardo, il governo PiS ha abolito la camera disciplinare e creato una nuova camera della responsabilità professionale nel giugno 2022, e sottolinea che non sono stati erogati fondi dell'Unione ***in quanto ciò ha rappresentato un cambiamento di facciata***; osserva che, dopo che il governo di Donald Tusk è salito al potere nel 2023, la Commissione ha tuttavia utilizzato le stesse riforme approvate dal governo PiS più di un anno prima per dichiarare che i supertraguardi erano stati raggiunti; sottolinea che tale sequenza solleva seri dubbi sul fatto che i traguardi dell'indipendenza giudiziaria della Polonia siano pienamente e durevolmente raggiunti e che lo svincolo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza possa essere stato prematuro, dato che gli elementi fondamentali dei traguardi rimangono insoddisfatti; sottolinea che anche la Corte ha riscontrato gravi carenze nella nomina dei giudici in Polonia ma che, in considerazione dell'attuale causa C-517/24 pendente presso la Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) relativa a una domanda di pronuncia pregiudiziale direttamente connessa a tale questione, la Corte ha deciso, nelle sue relazioni annuali 2024, di astenersi dal giungere a conclusioni sul raggiungimento soddisfacente di questi due traguardi; sottolinea che l'esito della causa C-517/24 sarà decisivo per valutare la regolarità dei pagamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza in questione;

di tale supertraguardo, il governo PiS ha abolito la camera disciplinare e creato una nuova camera della responsabilità professionale nel giugno 2022, e sottolinea che non sono stati erogati fondi dell'Unione ***poiché la Commissione desiderava esercitare una pressione politica sul governo di destra popolare e nazionale, eletto dai polacchi, e che, così facendo, la Commissione è andata oltre il suo ruolo di garante neutro***; osserva che, dopo che il governo ***filoeuropeo*** di Donald Tusk è salito al potere nel 2023, la Commissione ha tuttavia utilizzato le stesse riforme approvate dal governo PiS più di un anno prima per dichiarare che i supertraguardi erano stati raggiunti; sottolinea che tale sequenza solleva seri dubbi sul fatto che i traguardi dell'indipendenza giudiziaria della Polonia siano pienamente e durevolmente raggiunti e che lo svincolo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza possa essere stato prematuro, dato che gli elementi fondamentali dei traguardi rimangono insoddisfatti; sottolinea che anche la Corte ha riscontrato gravi carenze nella nomina dei giudici in Polonia ma che, in considerazione dell'attuale causa C-517/24 pendente presso la Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) relativa a una domanda di pronuncia pregiudiziale direttamente connessa a tale questione, la Corte ha deciso, nelle sue relazioni annuali 2024, di astenersi dal giungere a conclusioni sul raggiungimento soddisfacente di questi due traguardi; sottolinea che l'esito della causa C-517/24 sarà decisivo per valutare la regolarità dei pagamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza in questione;

Or. fr

Emendamento 449
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione

Paragrafo 218

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
218. osserva ***con particolare preoccupazione*** che la Corte ha constatato che i progetti relativi a un traguardo e tre obiettivi in due pagamenti erano iniziati prima del periodo di ammissibilità; rileva che il regolamento stabilisce che solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 possono essere finanziate nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ma non definisce ulteriormente ciò che costituisce l'"avvio" di una misura; osserva che nell'ottobre 2024 la Commissione ha emanato orientamenti in cui interpreta l'"avvio" di una misura come l'inizio della sua attuazione sul campo quando i costi si concretizzano***; ricorda, tuttavia, il parere della*** Corte ***secondo cui*** l'avvio di una misura ***dovrebbe essere considerato*** la data del primo impegno giuridico (ad esempio un contratto, un ordine di acquisto o una decisione di finanziamento), ***in quanto ciò*** costituisce l'inizio della prima attività relativa alla misura***; non condivide l'interpretazione della*** Commissione ***secondo cui il periodo di ammissibilità riguarda solo la data di inizio dei lavori relativi a un progetto specifico piuttosto che*** l'inizio ***della fase preparatoria o di proiezione***;	218. osserva che la Corte ha constatato che i progetti relativi a un traguardo e tre obiettivi in due pagamenti erano iniziati prima del periodo di ammissibilità; rileva che il regolamento stabilisce che solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 possono essere finanziate nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ma non definisce ulteriormente ciò che costituisce l'"avvio" di una misura; osserva che nell'ottobre 2024 la Commissione ha emanato orientamenti in cui interpreta l'"avvio" di una misura come l'inizio della sua attuazione sul campo quando i costi si concretizzano***, riconoscendo che la*** Corte ***considera che*** l'avvio di una misura ***è*** la data del primo impegno giuridico (ad esempio un contratto, un ordine di acquisto o una decisione di finanziamento), ***che*** costituisce l'inizio della prima attività relativa alla misura***, mentre la*** Commissione ***considera l'avvio come*** l'inizio ***dell'attuazione in loco quando i costi si concretizzano***; ***riconosce l'esistenza di interpretazioni diverse di ciò che costituisce l'"avvio" di una misura nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza;***

Or. en

Emendamento 450
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 221

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
221. osserva che alla fine del 2024 i pagamenti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza ammontavano a	221. osserva che alla fine del 2024 i pagamenti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza ammontavano a

197,5 miliardi di EUR su 358,9 miliardi di EUR in sovvenzioni impegnate, lasciando fino a 161,4 miliardi di EUR ancora da erogare entro la fine del 2026; osserva che questo notevole volume di pagamenti in sospeso, concentrato negli ultimi due anni dello strumento, aumenta il rischio di strozzature nell'attuazione e di ulteriori ritardi, in particolare negli Stati membri che si trovano ad affrontare vincoli strutturali di capacità; sottolinea che l'assorbimento tempestivo delle restanti sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza dipenderà dalla qualità e dalla maturità delle riforme e degli investimenti, dalla stabilità dei sistemi di governance nazionali e dalla capacità della Commissione di trattare in modo efficiente un elevato volume di richieste di pagamento entro un lasso di tempo limitato;	197,5 miliardi di EUR su 358,9 miliardi di EUR in sovvenzioni impegnate, lasciando fino a 161,4 miliardi di EUR ancora da erogare entro la fine del 2026; osserva che questo notevole volume di pagamenti in sospeso, concentrato negli ultimi due anni dello strumento, aumenta il rischio di strozzature nell'attuazione e di ulteriori ritardi, in particolare negli Stati membri che si trovano ad affrontare vincoli strutturali di capacità; sottolinea che l'assorbimento tempestivo delle restanti sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza dipenderà dalla qualità e dalla maturità delle riforme e degli investimenti, dalla stabilità dei sistemi di governance nazionali***, dalla disponibilità di capacità amministrativa e di assistenza tecnica*** e dalla capacità della Commissione di trattare in modo efficiente un elevato volume di richieste di pagamento entro un lasso di tempo limitato; ***invita la Commissione a collaborare strettamente con gli Stati membri, in particolare con quelli che affrontano limiti di capacità strutturale, fornendo assistenza tecnica, orientamenti e sostegno amministrativo mirati al fine di garantire la piena ed efficace attuazione degli investimenti e delle riforme finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti gli Stati membri;***

Or. en

Emendamento 451
Tomáš Zdechovský, Karlo Ressler

Proposta di risoluzione
Paragrafo 224

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
224. sottolinea la sua preoccupazione per le conclusioni della Corte nella relazione speciale 22/2024 sul doppio finanziamento derivante dal modello di	224. sottolinea la sua preoccupazione per le conclusioni della Corte nella relazione speciale 22/2024 sul doppio finanziamento derivante dal modello di

finanziamento adottato dal dispositivo per la ripresa e resilienza; sottolinea che i piani nazionali degli Stati membri possono includere le cosiddette "misure a costo zero", ossia misure che si stima non abbiano costi da finanziare a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza e per le quali non sono effettuati controlli per il doppio finanziamento, in quanto la Commissione ritiene che le misure che non ricevono fondi a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza non comportino tale rischio; osserva che***, nel 2024,*** la Corte ha ***tuttavia individuato un caso*** di doppio finanziamento in Croazia; ***osserva inoltre che*** la Commissione ***non raccoglie dati confermati sui casi di*** doppio finanziamento ***nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel 2024 e si basa principalmente sui sistemi degli*** Stati membri***, nonostante la Corte abbia identificato il*** doppio finanziamento ***come una carenza strutturale***;	finanziamento adottato dal dispositivo per la ripresa e resilienza; sottolinea che i piani nazionali degli Stati membri possono includere le cosiddette "misure a costo zero", ossia misure che si stima non abbiano costi da finanziare a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza e per le quali non sono effettuati controlli per il doppio finanziamento, in quanto la Commissione ritiene che le misure che non ricevono fondi a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza non comportino tale rischio; osserva che la Corte ha ***segnalato potenziali casi*** di doppio finanziamento ***in relazione alle misure del dispositivo per la ripresa e la resilienza; ricorda che la segnalazione*** in Croazia ***riguarda una misura a costo zero, e che né*** la Commissione ***né lo Stato membro ritiene che si sia verificata una duplicazione dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; sottolinea che la conclusione della Corte dei conti riflette un'interpretazione diversa di quanto risulta "finanziato" piuttosto che un effettivo*** doppio finanziamento***; invita la Commissione a continuare a monitorare e a fornire orientamenti agli*** Stati membri ***sull'applicazione delle norme in materia di*** doppio finanziamento***, riconoscendo nel contempo il quadro giuridico e metodologico previsto dal regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza***;
	Or. en

Emendamento 452
Georgios Aftias

Proposta di risoluzione
Paragrafo 225

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative	225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative

ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; ***osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato un caso di inversione di un obiettivo greco relativo all'istituzione e al pieno funzionamento di 50 istituti di assistenza sanitaria per la salute mentale, che nella relazione annuale della Corte per il 2023 è stato ritenuto non soddisfacente in quanto cinque dei 50 istituti sono stati giudicati non operativi; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026;***	ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento;

Or. en

Emendamento 453
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 225

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; ***osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato un caso di inversione di un obiettivo greco relativo all'istituzione e al pieno funzionamento di 50 istituti di assistenza sanitaria per la salute mentale, che nella relazione annuale della Corte per il 2023 è stato ritenuto non soddisfacente in quanto***	225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026;

cinque dei 50 istituti sono stati giudicati non operativi; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026;

Or. en

Emendamento 454
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 225

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato un caso di inversione di un obiettivo greco relativo all'istituzione e al pieno funzionamento di 50 istituti di assistenza sanitaria per la salute mentale, che nella relazione annuale della Corte per il 2023 è stato ritenuto non soddisfacente in quanto cinque dei 50 istituti sono stati giudicati non operativi; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026;	225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato un caso di inversione di un obiettivo greco relativo all'istituzione e al pieno funzionamento di 50 istituti di assistenza sanitaria per la salute mentale, che nella relazione annuale della Corte per il 2023 è stato ritenuto non soddisfacente in quanto cinque dei 50 istituti sono stati giudicati non operativi; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026; ***invita la Commissione a rafforzare i meccanismi di monitoraggio e a garantire che le riforme e gli investimenti finanziati nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza rimangano operativi e producano un impatto duraturo oltre il periodo di erogazione, al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e il denaro dei***

contribuenti;

Or. en

Emendamento 455
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 225

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato un caso di inversione di un obiettivo greco relativo all'istituzione e al pieno funzionamento di 50 istituti di assistenza sanitaria per la salute mentale, che nella relazione annuale della Corte per il 2023 è stato ritenuto non soddisfacente in quanto cinque dei 50 istituti sono stati giudicati non operativi; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026;	225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato un caso di inversione di un obiettivo greco relativo all'istituzione e al pieno funzionamento di 50 istituti di assistenza sanitaria per la salute mentale, che nella relazione annuale della Corte per il 2023 è stato ritenuto non soddisfacente in quanto cinque dei 50 istituti sono stati giudicati non operativi; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026; ***chiede una maggiore attenzione alla promozione della salute, alla prevenzione delle malattie e alla riduzione delle disuguaglianze sanitarie, compresi finanziamenti dedicati alla salute mentale, alle malattie non trasmissibili, agli interventi sanitari sensibili alla dimensione di genere e alle esigenze sanitarie dei bambini e dei giovani;***

Or. en

Emendamento 456
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 225

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato un caso di inversione di un obiettivo ***greco*** relativo all'istituzione e al pieno funzionamento di 50 istituti di assistenza sanitaria per la salute mentale, che nella relazione annuale della Corte per il 2023 è stato ritenuto non soddisfacente in quanto cinque dei 50 istituti sono stati giudicati non operativi; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026;	225. ricorda che il regolamento stabilisce che le misure e le azioni relative ai traguardi e agli obiettivi precedentemente raggiunti non devono essere state invertite e che gli Stati membri sono tenuti a confermare tale non inversione nelle dichiarazioni di gestione che accompagnano le loro richieste di pagamento; osserva con preoccupazione che la Corte ha riscontrato un caso di inversione di un obiettivo relativo all'istituzione e al pieno funzionamento di 50 istituti di assistenza sanitaria per la salute mentale, che nella relazione annuale della Corte per il 2023 è stato ritenuto non soddisfacente in quanto cinque dei 50 istituti sono stati giudicati non operativi; deplora che il quadro giuridico del dispositivo per la ripresa e la resilienza non consenta alla Commissione di affrontare efficacemente le inversioni dopo il 31 dicembre 2026;

Or. en

Emendamento 457
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 227

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
227. osserva che, nell'ambito del semestre europeo, l'attuazione delle misure stabilite nei piani strutturali di bilancio a medio termine è monitorata annualmente e che gli Stati membri presentano alla Commissione relazioni sui progressi	227. osserva che, nell'ambito del semestre europeo, l'attuazione delle misure stabilite nei piani strutturali di bilancio a medio termine è monitorata annualmente e che gli Stati membri presentano alla Commissione relazioni sui progressi

compiuti; osserva che, in linea con gli orientamenti[20] per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio a medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti, per tutta la durata del dispositivo per la ripresa e la resilienza, tali relazioni devono includere informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione delle riforme e degli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza inclusi nei piani strutturali di bilancio a medio termine;	compiuti; osserva che, in linea con gli orientamenti[20] per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio a medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti, per tutta la durata del dispositivo per la ripresa e la resilienza, tali relazioni devono includere informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione delle riforme e degli investimenti del piano per la ripresa e la resilienza inclusi nei piani strutturali di bilancio a medio termine; ***sottolinea che tali relazioni sono essenziali per garantire la trasparenza, la responsabilità e l'uso efficace dei fondi dell'Unione e invita la Commissione a verificare che gli Stati membri forniscano informazioni complete, tempestive e accurate in linea con gli obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza;***
[20] Orientamenti C/2024/3975, 21 giugno 2024.	[20] Orientamenti C/2024/3975, 21 giugno 2024.

Or. en

Emendamento 458
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 228

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
228. osserva che dal 2021 la Commissione ha pubblicato 20 relazioni finali di audit riguardanti traguardi e obiettivi, contenenti 591 raccomandazioni rivolte a 15 Stati membri; esprime particolare preoccupazione per il fatto che, per la maggior parte (64 %) delle 136 raccomandazioni relative a constatazioni critiche e molto importanti, il termine di attuazione fissato nella relazione di audit era già scaduto; constata che la Commissione riconosce che tali ritardi	228. osserva che dal 2021 la Commissione ha pubblicato 20 relazioni finali di audit riguardanti traguardi e obiettivi, contenenti 591 raccomandazioni rivolte a 15 Stati membri; esprime particolare preoccupazione per il fatto che, per la maggior parte (64 %) delle 136 raccomandazioni relative a constatazioni critiche e molto importanti, il termine di attuazione fissato nella relazione di audit era già scaduto; constata che la Commissione riconosce che tali ritardi

nell'attuazione da parte di alcuni Stati membri rappresentano il 22 % del totale delle raccomandazioni relative a constatazioni critiche e molto importanti;	nell'attuazione da parte di alcuni Stati membri rappresentano il 22 % del totale delle raccomandazioni relative a constatazioni critiche e molto importanti; ***prende atto, inoltre, del fatto che la Commissione ha accettato la raccomandazione della Corte di analizzare i motivi dei ritardi nell'attuazione da parte degli Stati membri e del suo riesame in corso dello stato di tutte le raccomandazioni in sospeso; si attende che tale riesame affronti con urgenza i ritardi nell'attuazione delle raccomandazioni della Commissione derivanti dagli audit ex post;***

Or. en

Emendamento 459
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 229

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
229. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui i sistemi di controllo degli Stati membri per ***garantire*** il rispetto ***degli appalti pubblici e degli aiuti di Stato*** non ***sono*** sufficientemente efficaci; osserva che la Corte ha individuato debolezze in 22 singole procedure di appalto pubblico, tra cui la mancanza di controlli per prevenire/rilevare i conflitti di interessi, carenze nel giustificare il ricorso alla procedura d'urgenza e carenze nella stima del valore dell'appalto e della durata del progetto, con conseguenti differenze significative tra i documenti di gara e i contratti effettivamente firmati;	229. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui***, sebbene la Commissione abbia migliorato i controlli sugli appalti pubblici e sugli aiuti di Stato,*** i sistemi di controllo degli Stati membri per ***garantirne*** il rispetto ***continuano a*** non ***essere*** sufficientemente efficaci; osserva che la Corte ha individuato debolezze in 22 singole procedure di appalto pubblico, tra cui la mancanza di controlli per prevenire/rilevare i conflitti di interessi, carenze nel giustificare il ricorso alla procedura d'urgenza e carenze nella stima del valore dell'appalto e della durata del progetto, con conseguenti differenze significative tra i documenti di gara e i contratti effettivamente firmati; ***osserva che la Commissione sta rivedendo i suoi orientamenti destinati agli Stati membri al fine di migliorare i relativi controlli a***

livello nazionale; sottolinea che, sebbene il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato non incida in generale sulla regolarità dei pagamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza effettuati dalla Commissione agli Stati membri, tali norme sono fondamentali per garantire il pieno funzionamento del mercato interno; ritiene pertanto che i finanziamenti debbano essere subordinati al rispetto delle norme applicabili del mercato interno; prende atto del riconoscimento da parte del commissario per il Bilancio, la lotta antifrode e la pubblica amministrazione, durante la sua audizione innanzi alla commissione CONT dell'8 dicembre 2025, che una delle carenze che non deve persistere è la mancata inclusione delle norme in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato tra le condizioni di pagamento, e dell'impegno della Commissione a correggere tale aspetto per i finanziamenti nell'ambito del prossimo QFP;

Or. en

Emendamento 460
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 229 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	229 bis. ricorda che la Commissione ha continuato ad aggiungere traguardi relativi al controllo a seguito dell'individuazione delle carenze degli Stati membri nei loro sistemi di controllo; condivide il parere della Corte secondo cui l'esistenza di traguardi relativi al controllo è un passo positivo nel miglioramento dei sistemi di controllo degli Stati membri, ma indica anche che i sistemi degli Stati membri non sono del tutto efficaci; ribadisce la sua

preoccupazione per le persistenti debolezze individuate dalla Corte nell'attuazione dei sistemi di controllo degli Stati membri, che rappresentano un rischio per la tutela degli interessi finanziari dell'UE; invita nuovamente la Commissione ad adottare misure risolute e rapide ogniqualvolta necessario e ad avvalersi pienamente delle disposizioni del regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza qualora persistano carenze nei sistemi di controllo degli Stati membri;

Or. en

Emendamento 461
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 230

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
230. rileva che la Corte ha individuato carenze, per cinque Stati membri, nelle loro dichiarazioni di gestione, che devono garantire che le informazioni presentate con le richieste di pagamento siano complete, accurate e affidabili; prende atto della constatazione della Corte secondo cui i cinque Stati membri in questione***, tra cui Cechia, Spagna, Francia, Croazia e Slovacchia,*** erano a conoscenza dell'esistenza di prove insufficienti per il soddisfacente raggiungimento di alcuni traguardi e obiettivi al momento della presentazione della richiesta di pagamento, ma nessuno di essi ha incluso alcuna riserva nella propria dichiarazione di gestione, evidenziando che un traguardo/obiettivo era stato raggiunto solo in parte al momento della richiesta di pagamento;	230. rileva che la Corte ha individuato carenze, per cinque Stati membri, nelle loro dichiarazioni di gestione, che devono garantire che le informazioni presentate con le richieste di pagamento siano complete, accurate e affidabili; prende atto della constatazione della Corte secondo cui i cinque Stati membri in questione erano a conoscenza dell'esistenza di prove insufficienti per il soddisfacente raggiungimento di alcuni traguardi e obiettivi al momento della presentazione della richiesta di pagamento, ma nessuno di essi ha incluso alcuna riserva nella propria dichiarazione di gestione, evidenziando che un traguardo/obiettivo era stato raggiunto solo in parte al momento della richiesta di pagamento;

Or. en

Emendamento 462
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 232

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
232. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui, quanto alla mancata rettifica di gravi irregolarità da parte degli Stati membri, il direttore generale della DG ECFIN ha indicato nella propria dichiarazione di affidabilità una riserva a seguito del rischio elevato constatato in uno Stato membro (Cechia) a causa di due casi di conflitto di interessi per i quali lo Stato membro ha rifiutato di adottare azioni correttive; rimarca che tale riserva riguarda due pagamenti a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza e che la Commissione ha anche giudicato 20 pagamenti a medio rischio e cinque pagamenti a basso rischio di gravi irregolarità; ***osserva*** con preoccupazione ***che***, poiché i criteri per la valutazione del rischio sono ***analoghi*** a quelli applicati dagli Stati membri ***per le verifiche su*** appalti pubblici e aiuti di Stato, la ***Corte ritiene che anche tale*** valutazione ***sottostimi*** il livello di rischio;	232. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui, quanto alla mancata rettifica di gravi irregolarità da parte degli Stati membri, il direttore generale della DG ECFIN ha indicato nella propria dichiarazione di affidabilità una riserva a seguito del rischio elevato constatato in uno Stato membro (Cechia) a causa di due casi di conflitto di interessi per i quali lo Stato membro ha rifiutato di adottare azioni correttive; rimarca che tale riserva riguarda due pagamenti a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza e che la Commissione ha anche giudicato 20 pagamenti a medio rischio e cinque pagamenti a basso rischio di gravi irregolarità; ***prende atto*** con preoccupazione ***del parere della Corte secondo cui***, poiché i criteri per la valutazione del rischio sono ***in gran parte allineati*** a quelli applicati dagli Stati membri ***in settori quali gli*** appalti pubblici e ***gli*** aiuti di Stato, la valutazione ***generale possa non rispecchiare appieno*** il livello di rischio ***sottostante***;

Or. en

Emendamento 463
Ondřej Knotek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 232

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
232. prende atto dell'osservazione della	232. prende atto dell'osservazione della

Corte secondo cui, quanto alla mancata rettifica di gravi irregolarità da parte degli Stati membri, il direttore generale della DG ECFIN ha indicato nella propria dichiarazione di affidabilità una riserva a seguito del rischio elevato constatato in uno Stato membro ***(Cechia)*** a causa di due casi di conflitto di interessi per i quali lo Stato membro ha rifiutato di adottare azioni correttive; rimarca che tale riserva riguarda due pagamenti a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza e che la Commissione ha anche giudicato 20 pagamenti a medio rischio e cinque pagamenti a basso rischio di gravi irregolarità; osserva con preoccupazione che, poiché i criteri per la valutazione del rischio sono analoghi a quelli applicati dagli Stati membri per le verifiche su appalti pubblici e aiuti di Stato, la Corte ritiene che anche tale valutazione sottostimi il livello di rischio;	Corte secondo cui, quanto alla mancata rettifica di gravi irregolarità da parte degli Stati membri, il direttore generale della DG ECFIN ha indicato nella propria dichiarazione di affidabilità una riserva a seguito del rischio elevato constatato in uno Stato membro a causa di due casi di conflitto di interessi per i quali lo Stato membro ha rifiutato di adottare azioni correttive; rimarca che tale riserva riguarda due pagamenti a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza e che la Commissione ha anche giudicato 20 pagamenti a medio rischio e cinque pagamenti a basso rischio di gravi irregolarità; osserva con preoccupazione che, poiché i criteri per la valutazione del rischio sono analoghi a quelli applicati dagli Stati membri per le verifiche su appalti pubblici e aiuti di Stato, la Corte ritiene che anche tale valutazione sottostimi il livello di rischio;

Or. en

Emendamento 464
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 233

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
233. esprime preoccupazione per il fatto che la Corte abbia riferito che la Commissione dispone di limitate informazioni sulle frodi individuate; sottolinea che, alla fine del 2024, l'EPPO stava trattando 311 casi attivi relativi a NGEU, tutti tranne quattro dei quali riguardanti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; osserva che il danno stimato per gli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % (2023: 25 %) del danno totale stimato imputabile a	233. esprime preoccupazione per il fatto che la Corte abbia riferito che la Commissione dispone di limitate informazioni sulle frodi individuate; sottolinea che, alla fine del 2024, l'EPPO stava trattando 311 casi attivi relativi a NGEU, tutti tranne quattro dei quali riguardanti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; osserva che il danno stimato per gli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % (2023: 25 %) del danno totale stimato imputabile a

tutte le frodi relative alle spese dell'UE; è preoccupato per il fatto che, nel 2024, dalle dichiarazioni di gestione degli Stati membri non erano emersi solo cinque casi di sospetta frode rilevata, il che significa che un numero limitato dei casi aperti dall'EPPO è stato segnalato dagli stessi Stati membri, sollevando dubbi sulla loro capacità di individuare e combattere le frodi; sottolinea che le cifre presentate dall'EPPO confermano che il rischio di frode è presente nell'RFF e mettono in discussione la capacità degli Stati membri di individuare e segnalare le presunte frodi e le misure correttive adottate;	tutte le frodi relative alle spese dell'UE; è preoccupato per il fatto che, nel 2024, dalle dichiarazioni di gestione degli Stati membri non erano emersi solo cinque casi di sospetta frode rilevata, il che significa che un numero limitato dei casi aperti dall'EPPO è stato segnalato dagli stessi Stati membri, sollevando dubbi sulla loro capacità di individuare e combattere le frodi; sottolinea che le cifre presentate dall'EPPO confermano che il rischio di frode è presente nell'RFF e mettono in discussione la capacità degli Stati membri di individuare e segnalare le presunte frodi e le misure correttive adottate; ***esprime preoccupazione per il fatto che la segnalazione di casi da parte delle istituzioni dell'UE, compresa la Commissione, non rappresenta nemmeno il 3 %, e che ciò solleva ulteriori preoccupazioni in merito alla capacità della Commissione di controllare il dispositivo per la ripresa e la resilienza; esprime inoltre preoccupazione per il fatto che, dal momento che l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è nemmeno a metà strada, l'EPPO prevede che il numero di casi continuerà a crescere;***

Or. en

Emendamento 465
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 233

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
233. esprime preoccupazione per il fatto che la Corte abbia riferito che la Commissione dispone di limitate informazioni sulle frodi individuate; sottolinea che, alla fine del 2024, l'EPPO stava trattando 311 casi attivi relativi a NGEU, tutti tranne quattro dei quali	233. esprime preoccupazione per il fatto che la Corte abbia riferito che la Commissione dispone di limitate informazioni sulle frodi individuate ***e sottolinea la necessità di migliorare i flussi di informazioni al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari***

riguardanti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; osserva che il danno stimato per gli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % (2023: 25 %) del danno totale stimato imputabile a tutte le frodi relative alle spese dell'UE; ***è preoccupato per il fatto*** che, nel 2024, dalle dichiarazioni di gestione degli Stati membri ***non*** erano emersi ***solo*** cinque casi di sospetta frode rilevata***, il che significa che un numero limitato dei casi aperti dall'EPPO è stato segnalato dagli stessi Stati membri, sollevando dubbi sulla loro capacità di individuare e combattere le frodi***; sottolinea che le cifre presentate dall'EPPO confermano che il rischio di frode è presente nell'RFF ***e mettono in discussione la capacità degli Stati membri di individuare e segnalare le presunte frodi e le misure correttive adottate***;

dell'Unione, in particolare attraverso misure precauzionali rafforzate; sottolinea che, alla fine del 2024, l'EPPO stava trattando 311 casi attivi relativi a NGEU, tutti tranne quattro dei quali riguardanti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; osserva che il danno stimato per gli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % (2023: 25 %) del danno totale stimato imputabile a tutte le frodi relative alle spese dell'UE; ***riconosce che gli Stati membri possono segnalare casi sospetti di frode attraverso vari canali, compresa la dichiarazione di gestione che accompagna le loro richieste di pagamento, e che sono in ogni caso tenuti a notificare alle autorità competenti i casi sospetti di frode, in particolare l'OLAF e l'EPPO; osserva*** che, nel 2024, dalle dichiarazioni di gestione degli Stati membri erano emersi cinque casi di sospetta frode rilevata***; osserva inoltre che il 90 % delle indagini recenti è stato avviato su comunicazione diretta da parte delle autorità nazionali all'EPPO***; sottolinea che le cifre presentate dall'EPPO confermano che il rischio di frode è presente nell'RFF;

Or. en

Emendamento 466
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 233

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
233. esprime preoccupazione per il fatto che la Corte abbia riferito che la Commissione dispone di limitate informazioni sulle frodi individuate; sottolinea che, alla fine del 2024, l'EPPO stava trattando 311 casi attivi relativi a	233. esprime preoccupazione per il fatto che la Corte abbia riferito che la Commissione dispone di limitate informazioni sulle frodi individuate; sottolinea che, alla fine del 2024, l'EPPO stava trattando 311 casi attivi relativi a

NGEU, tutti tranne quattro dei quali riguardanti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; osserva che il danno stimato per gli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % (2023: 25 %) del danno totale stimato imputabile a tutte le frodi relative alle spese dell'UE; è preoccupato per il fatto che, nel 2024, dalle dichiarazioni di gestione degli Stati membri non erano emersi solo cinque casi di sospetta frode rilevata, il che significa che un numero limitato dei casi aperti dall'EPPO è stato segnalato dagli stessi Stati membri, sollevando dubbi sulla loro capacità di individuare e combattere le frodi; sottolinea che ***le cifre presentate dall'***EPPO ***confermano che il rischio di frode è presente nell'RFF e mettono in discussione la capacità degli Stati membri di individuare e segnalare le presunte frodi*** e ***le misure correttive adottate***;	NGEU, tutti tranne quattro dei quali riguardanti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; osserva che il danno stimato per gli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % (2023: 25 %) del danno totale stimato imputabile a tutte le frodi relative alle spese dell'UE; è preoccupato per il fatto che, nel 2024, dalle dichiarazioni di gestione degli Stati membri non erano emersi solo cinque casi di sospetta frode rilevata, il che significa che un numero limitato dei casi aperti dall'EPPO è stato segnalato dagli stessi Stati membri, sollevando dubbi sulla loro capacità di individuare e combattere le frodi; sottolinea che ***tale situazione mette in evidenza la necessità di rafforzare ulteriormente le capacità di individuazione e segnalazione nazionali, la cooperazione con l'***EPPO ***e con la Commissione e l'efficacia e la coerenza generali dei sistemi antifrode in tutta l'Unione***; ***sottolinea che la protezione dei fondi dell'Unione e del denaro dei contribuenti richiede un quadro antifrode solido, coordinato e dotato di risorse adeguate sia a livello dell'Unione che a livello nazionale;***
	Or. en

Emendamento 467
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 233

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
233. esprime preoccupazione per il fatto che la Corte abbia riferito che la Commissione dispone di limitate informazioni sulle frodi individuate; sottolinea che, alla fine del 2024, l'EPPO	233. esprime preoccupazione per il fatto che la Corte abbia riferito che la Commissione dispone di limitate informazioni sulle frodi individuate; sottolinea che, alla fine del 2024, l'EPPO

stava trattando 311 casi attivi relativi a NGEU, tutti tranne quattro dei quali riguardanti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; osserva che il danno stimato per gli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % (2023: 25 %) del danno totale stimato imputabile a tutte le frodi relative alle spese dell'UE; ***è preoccupato per il fatto che, nel 2024, dalle dichiarazioni di gestione degli*** Stati membri ***non erano emersi solo cinque*** casi di sospetta frode ***rilevata, il che significa che un numero limitato dei casi aperti dall'EPPO è stato segnalato dagli stessi Stati membri, sollevando dubbi sulla loro capacità di individuare e combattere le frodi***; sottolinea che le cifre presentate dall'EPPO confermano che il rischio di frode è presente nell'RFF ***e mettono in discussione la capacità degli Stati membri di individuare e segnalare le presunte frodi e le misure correttive adottate***;	stava trattando 311 casi attivi relativi a NGEU, tutti tranne quattro dei quali riguardanti il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il che rappresenta circa il 17 % di tutte le indagini sulle frodi relative alle spese attive; osserva che il danno stimato per gli interessi finanziari dell'UE ammonta a 2,8 miliardi di EUR, pari al 30 % (2023: 25 %) del danno totale stimato imputabile a tutte le frodi relative alle spese dell'UE; ***sottolinea tuttavia che l'EPPO aveva notificato in via ufficiale alla Commissione solamente 75 casi relativi al dispositivo per la ripresa e la resilienza e che l'80 % di tali casi notificati faceva riferimento a un'unica misura in un solo Stato membro, l'Italia; prende altresì atto della constatazione dell'EPPO secondo cui le autorità di contrasto nazionali restano la principale fonte di segnalazione, con il 90 % delle nuove indagini avviate sulla base delle loro informazioni; rileva altresì dalla relazione speciale 06/2026 della Corte dei conti sulla lotta alle frodi nell'RFF che*** gli Stati membri ***avevano segnalato 51*** casi di sospetta frode ***alla DG ECFIN dall'inizio del dispositivo per la ripresa e la resilienza alla fine del 2024***; sottolinea che le cifre presentate dall'EPPO confermano che il rischio di frode è presente nell'RFF;
	Or. en

Emendamento 468
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 234

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
234. osserva che il 3 novembre 2025 la Commissione ha adottato una decisione di esecuzione relativa alla sospensione parziale dell'erogazione della seconda rata del sostegno non rimborsabile a favore	234. ***accoglie con favore le riforme completate dalla Bulgaria e i progressi tangibili conseguiti nel 2025, anno in cui il paese ha ricevuto circa il 31 % dei finanziamenti totali stanziati a titolo del***

della Bulgaria, in quanto un traguardo di controllo non era stato ritenuto raggiunto in modo soddisfacente; ***rileva che il*** governo bulgaro ***ha approvato una riforma volta*** a garantire una nomina politicamente indipendente della commissione anticorruzione ***e*** che la decisione di esecuzione della Commissione rileva inoltre che l'Assemblea nazionale mantiene un ruolo predominante sia nella designazione che nella nomina della dirigenza della commissione anticorruzione***, in particolare dei suoi tre membri, e che il comitato per le nomine di per sé non può mitigare tale ruolo***; osserva che la Bulgaria ha a disposizione sei mesi per ***trovare un modo per*** rivedere il quadro legislativo ***e dimostrare che raggiunge*** la soglia richiesta ***di indipendenza politica per ricevere la seconda rata del sostegno non rimborsabile a titolo dell'RFF; ricorda alla Commissione*** che la sospensione dovrebbe essere revocata solo se la Bulgaria ha adottato le misure necessarie per garantire il raggiungimento soddisfacente del traguardo;

dispositivo per la ripresa e la resilienza attraverso due tranche pari a 1,91 miliardi; riconosce le riforme fondamentali nei settori degli appalti pubblici e della trasparenza giudiziaria, della liberalizzazione del mercato dell'energia, delle misure di eliminazione graduale del carbone, dell'espansione delle energie rinnovabili, dell'istruzione, dei sistemi sanitari e di sanità elettronica e dei trasporti sostenibili; osserva che, considerati nel loro insieme, tali pagamenti segnano un rinnovato slancio nel processo di riforma economica, energetica, sociale e istituzionale della Bulgaria nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza; osserva che il 3 novembre 2025 la Commissione ha adottato una decisione di esecuzione relativa alla sospensione parziale dell'erogazione della seconda rata del sostegno non rimborsabile a favore della Bulgaria, in quanto un traguardo di controllo non era stato ritenuto raggiunto in modo soddisfacente; ***riconosce gli sforzi intrapresi dal*** governo bulgaro ***per introdurre riforme volte*** a garantire una nomina politicamente indipendente della commissione anticorruzione***; osserva*** che la decisione di esecuzione della Commissione rileva inoltre che l'Assemblea nazionale mantiene un ruolo predominante sia nella designazione che nella nomina della dirigenza della commissione anticorruzione; osserva che la Bulgaria ha a disposizione sei mesi per rivedere il quadro legislativo ***per raggiungere*** la soglia richiesta***; sottolinea*** che la sospensione dovrebbe essere revocata solo se la Bulgaria ha adottato le misure necessarie per garantire il raggiungimento soddisfacente del traguardo;

Or. en

Emendamento 469

Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 234 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	234 bis. prende atto delle ripetute constatazioni della Corte dei conti europea in merito alle carenze di alcune autorità nazionali di audit in termini di portata, qualità, documentazione e rendicontazione; insiste sulla necessità di un quadro chiaro sull'obbligo di rendiconto per garantire qualità e coerenza; insiste sulla necessità che gli organismi di controllo degli Stati membri si conformino alle norme riconosciute a livello internazionale in materia di audit; avverte che il mancato rispetto di tale obbligo ne compromette l'affidabilità del lavoro e comporta rischi per l'approccio di audit unico;

Or. en

Emendamento 470
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 234 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	234 ter. deplora le piste di audit incomplete osservate dalla Corte dei conti nel dispositivo per la ripresa e la resilienza, che indeboliscono la tracciabilità e limitano la capacità del Parlamento e della Corte dei conti di esercitare un controllo;

Or. en

Emendamento 471

Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 234 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	234 quater. sottolinea che tutte le banche dati e i sistemi di informazione della Commissione utilizzati per la raccolta, lo scambio e il monitoraggio dei dati tra la Commissione e gli Stati membri devono essere accessibili alla Corte dei conti europea; sottolinea che la Corte dei conti dovrebbe avere accesso diretto e rapido ai dati originali registrati nel sistema, senza modifiche, aggregazioni o elaborazioni preventive da parte delle autorità nazionali o dei servizi della Commissione; sottolinea che tale accesso è essenziale per garantire l'indipendenza, l'affidabilità e l'efficacia degli audit e per sostenere la trasparenza e la responsabilità nell'esecuzione del bilancio dell'Unione;

Or. en

Emendamento 472
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 234 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	234 quinquies. manifesta inquietudine per il fatto che gli audit del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri strumenti basati sulla performance si concentrino maggiormente sugli audit dei sistemi piuttosto che sui controlli sulle spese effettivamente sostenute; avverte che siffatti audit di sistema potrebbero non rivelare problemi di fondo che possono ripercuotersi sulla sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione e la

tutela dei suoi interessi finanziari, compromettendole gravemente; invita la Commissione ad adottare misure correttive decisive, a rafforzare le procedure di audit e di accreditamento e a garantire che simili carenze sistemiche non si ripetano, nel rispetto del principio di proporzionalità per quanto riguarda gli obblighi di rendicontazione e documentazione;

Or. en

Emendamento 473
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 235

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
235. ritiene che il dispositivo per la ripresa e la resilienza costituisca un test costituzionale per la responsabilità democratica, date la sua entità, la sua rapidità e il suo modello di attuazione eccezionale; sottolinea che il ruolo del Parlamento in quanto autorità di discarico ha un senso soltanto se le norme in materia di trasparenza, tracciabilità e verifica sono applicate in modo rigoroso e coerente in tutti gli Stati membri;	235. ritiene che il dispositivo per la ripresa e la resilienza costituisca un test costituzionale per la responsabilità democratica, date la sua entità, la sua rapidità e il suo modello di attuazione eccezionale***; ricorda che il dispositivo per la ripresa e la resilienza è finanziato attraverso prestiti comuni europei senza precedenti e pertanto richiede i più elevati standard di responsabilità finanziaria, trasparenza e uso proficuo del denaro dei contribuenti europei***; sottolinea che il ruolo del Parlamento in quanto autorità di discarico ha un senso soltanto se le norme in materia di trasparenza, tracciabilità e verifica sono applicate in modo rigoroso e coerente in tutti gli Stati membri ***e se la valutazione dei traguardi e degli obiettivi è effettuata in maniera totalmente oggettiva e non politicizzata, garantendo parità di trattamento degli Stati membri***;

Or. en

Emendamento 474
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 235

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
235. ritiene che il dispositivo per la ripresa e la resilienza costituisca un test costituzionale per la responsabilità democratica, date la sua entità, la sua rapidità e il suo modello di attuazione eccezionale; sottolinea che il ruolo del Parlamento in quanto autorità di discarico ha un senso soltanto se le norme in materia di trasparenza, tracciabilità e verifica sono applicate in modo rigoroso e coerente in tutti gli Stati membri;	235. ritiene che il dispositivo per la ripresa e la resilienza costituisca un test costituzionale per la responsabilità democratica, date la sua entità, la sua rapidità e il suo modello di attuazione eccezionale; sottolinea che il ruolo del Parlamento in quanto autorità di discarico ha un senso soltanto se le norme in materia di trasparenza, tracciabilità e verifica sono applicate in modo rigoroso e coerente in tutti gli Stati membri; ***ritiene che qualsiasi passaggio a strumenti basati sulla performance debba essere accompagnato da un controllo parlamentare al fine di garantire la responsabilità democratica; si oppone a qualsiasi proposta che alteri l'equilibrio istituzionale e comprometta il ruolo del Parlamento in quanto autorità di discarico;***

Or. en

Emendamento 475
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 235

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
235. ritiene che il dispositivo per la ripresa e la resilienza costituisca un test costituzionale per la responsabilità democratica, date la sua entità, la sua rapidità e il suo modello di attuazione eccezionale; sottolinea che il ruolo del Parlamento in quanto autorità di discarico ha un senso soltanto se le norme in materia di trasparenza, tracciabilità e verifica sono	235. ritiene che il dispositivo per la ripresa e la resilienza costituisca un test costituzionale per la responsabilità democratica, date la sua entità, la sua rapidità e il suo modello di attuazione eccezionale; sottolinea che il ruolo del Parlamento in quanto autorità di discarico ha un senso soltanto se le norme in materia di trasparenza, tracciabilità e verifica sono

applicate in modo rigoroso e coerente in tutti gli Stati membri;	applicate in modo rigoroso e coerente in tutti gli Stati membri; ***condivide il parere della Corte secondo cui la tracciabilità dei fondi è importante per la tutela degli interessi finanziari dell'UE, consentendo l'identificazione delle persone fisiche che in ultima analisi beneficiano dei fondi dell'UE;***

Or. en

Emendamento 476
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 236

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
236. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la tracciabilità dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è sistematica in tutti gli Stati membri e i sistemi in vigore in due Stati membri non hanno garantito la raccolta sistematica di dati sulle spese sostenute dai destinatari finali dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; deplora la constatazione della Corte secondo cui, nonostante gli orientamenti della Commissione sulla metodologia che gli Stati membri devono seguire per pubblicare i 100 maggiori destinatari finali[21], la tipologia delle informazioni pubblicate varia sensibilmente; osserva inoltre che due Stati membri hanno comunicato importi assegnati (ossia iscritti in bilancio) o erogati, ma in alcuni casi solo a livello di organismi intermedi e in altri casi combinati con finanziamenti nazionali, e che uno Stato membro ha comunicato solo i dati relativi alle misure con traguardi e pagamenti presentate per il pagamento alla Commissione, che non riflettevano pienamente l'attuazione delle misure in corso;	236. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la tracciabilità dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è sistematica in tutti gli Stati membri e i sistemi in vigore in due Stati membri non hanno garantito la raccolta sistematica di dati sulle spese sostenute dai destinatari finali dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; deplora la constatazione della Corte secondo cui, nonostante gli orientamenti della Commissione sulla metodologia che gli Stati membri devono seguire per pubblicare i 100 maggiori destinatari finali[21], la tipologia delle informazioni pubblicate varia sensibilmente; ***esprime profonda preoccupazione per il fatto che tali carenze in termini di trasparenza e tracciabilità rischiano di minare la fiducia dei cittadini e l'effettivo controllo democratico della spesa a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza;*** osserva inoltre che due Stati membri hanno comunicato importi assegnati (ossia iscritti in bilancio) o erogati, ma in alcuni casi solo a livello di organismi intermedi e in altri casi combinati con finanziamenti nazionali, e che uno Stato membro ha

comunicato solo i dati relativi alle misure con traguardi e pagamenti presentate per il pagamento alla Commissione, che non riflettevano pienamente l'attuazione delle misure in corso;

[21] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

[21] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

Or. en

Emendamento 477
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 236

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
236. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la tracciabilità dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è sistematica in tutti gli Stati membri e i sistemi in vigore in due Stati membri non hanno garantito la raccolta sistematica di dati sulle spese sostenute dai destinatari finali dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; deplora la constatazione della Corte secondo cui, nonostante gli orientamenti della Commissione sulla metodologia che gli Stati membri devono seguire per pubblicare i 100 maggiori destinatari finali[21], la tipologia delle informazioni pubblicate varia sensibilmente; osserva inoltre che due Stati membri hanno comunicato importi assegnati (ossia iscritti in bilancio) o erogati, ma in alcuni casi solo a livello di organismi intermedi e in altri casi combinati con finanziamenti nazionali, e che uno Stato membro ha comunicato solo i dati relativi alle misure con traguardi e pagamenti presentate per il	236. ***osserva che per il 2024 la Corte ha valutato i sistemi nazionali di cinque Stati membri per verificare se fossero in grado di tracciare i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza dal bilancio nazionale fino ai destinatari finali e oltre, nonché di fornire dati sulle spese sostenute dai destinatari finali;*** prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui la tracciabilità dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è sistematica in tutti gli Stati membri e i sistemi in vigore in due Stati membri non hanno garantito la raccolta sistematica di dati sulle spese sostenute dai destinatari finali dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza; deplora la constatazione della Corte secondo cui, nonostante gli orientamenti della Commissione sulla metodologia che gli Stati membri devono seguire per pubblicare i 100 maggiori destinatari finali[21], la tipologia delle informazioni pubblicate varia sensibilmente; osserva

pagamento alla Commissione, che non riflettevano pienamente l'attuazione delle misure in corso;

inoltre che due Stati membri hanno comunicato importi assegnati (ossia iscritti in bilancio) o erogati, ma in alcuni casi solo a livello di organismi intermedi e in altri casi combinati con finanziamenti nazionali, e che uno Stato membro ha comunicato solo i dati relativi alle misure con traguardi e pagamenti presentate per il pagamento alla Commissione, che non riflettevano pienamente l'attuazione delle misure in corso;

[21] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

[21] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

Or. en

Emendamento 478
Eero Heinäluoma, José Cepeda, Csaba Molnár

Proposta di risoluzione
Paragrafo 237

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ***prevede gli obblighi degli*** Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo ***e al fine di fornire*** dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ***di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del*** regolamento ***(UE) 2023/435[22] che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli*** Stati membri ***di*** pubblicare informazioni ***sui 100*** destinatari finali che ricevono ***i*** finanziamenti ***di importo più***	237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ***obbliga gli*** Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo, ***a raccogliere*** dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza***, compresi i nomi dei destinatari finali, degli appaltatori e dei subappaltatori e dei titolari effettivi; ricorda inoltre che, sebbene il*** regolamento ***non obblighi gli*** Stati membri ***a raccogliere e*** pubblicare informazioni ***sulle spese sostenute dai*** destinatari finali ***nel perseguire i traguardi o gli obiettivi né a fornire tali informazioni congiuntamente alle domande di pagamento nell'ambito del dispositivo per***

elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza ***e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale***; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[23], che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", ***che*** contraddice la legislazione vigente; sottolinea che***, qualora*** la Commissione ***continui a rifiutarsi di*** garantire la ***piena*** trasparenza, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina; ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali metta seriamente in discussione la capacità del Parlamento di concedere il discarico su base informata; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali***, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione***; ***afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano pieno accesso a tali informazioni;***

la ripresa e la resilienza, essi sono tuttavia tenuti a pubblicare tali informazioni relativamente ai 100 "destinatari finali" che ricevono ***gli importi più elevati dei*** finanziamenti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[23], che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", ***e ribadisce il suo parere secondo cui tale interpretazione*** contraddice la legislazione vigente; sottolinea che ***si aspetta che*** la Commissione ***migliori la conformità con la legislazione esistente e utilizzi tutti i mezzi a sua disposizione per*** garantire ***che gli Stati membri forniscano un elenco completo e significativo dei destinatari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione; sottolinea che, al fine di garantire*** la trasparenza, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, ***e*** per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina; ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali metta seriamente in discussione la capacità del Parlamento di concedere il discarico su base informata; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali;

[22] Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).	
[23] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.	[23] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

Or. en

Emendamento 479
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 237

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede gli obblighi degli Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/435***[22]*** che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli Stati membri di pubblicare informazioni sui 100 destinatari finali che ricevono i	237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede gli obblighi degli Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/435***[6]*** che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli Stati membri di pubblicare informazioni sui 100 destinatari finali che

finanziamenti di importo più elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza***[23]***, che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale"***, che contraddice la legislazione vigente;*** sottolinea ***che, qualora la Commissione continui a rifiutarsi di garantire la*** piena trasparenza***, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina***; ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali ***metta seriamente in discussione*** la capacità del Parlamento di ***concedere il discarico*** su base informata; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente ***sollevato*** gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e ***chiede*** pertanto ***alla*** Commissione ***di*** fornire***, entro sei mesi,*** un elenco ***completo e*** significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione; ***afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano***

ricevono i finanziamenti di importo più elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza***[7]***, che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", ***e*** sottolinea ***l'importanza della*** piena trasparenza ***e la necessità di individuare chiaramente tutti i destinatari finali***; ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali ***indebolisca*** la capacità del Parlamento di ***valutare l'attuazione dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza*** su base informata; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente ***espresso*** gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e ***incoraggia*** pertanto ***la*** Commissione ***a*** fornire un elenco significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;

pieno accesso a tali informazioni;

---

*[22] **Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).***

*[23] **COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.***

Or. en

Emendamento 480
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 237

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede gli obblighi degli Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/435[22] che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli Stati membri di pubblicare informazioni	237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede gli obblighi degli Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/435[22] che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli Stati membri di pubblicare informazioni

sui 100 destinatari finali che ricevono i finanziamenti di importo più elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[23], che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", che contraddice la legislazione vigente; sottolinea che, qualora la Commissione continui a rifiutarsi di garantire la piena trasparenza, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina; ***ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali metta seriamente in discussione la capacità del Parlamento di concedere il discarico su base informata;*** ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione; ***afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano***

sui 100 destinatari finali che ricevono i finanziamenti di importo più elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[23], che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", che contraddice la legislazione vigente; sottolinea che, qualora la Commissione continui a rifiutarsi di garantire la piena trasparenza, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;

pieno accesso a tali informazioni;

[22] Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).

[23] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

[22] Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).

[23] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

Or. en

Emendamento 481
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 237

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede gli obblighi degli Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/435[22] che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli Stati membri di pubblicare informazioni sui 100 destinatari finali che ricevono i	237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede gli obblighi degli Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/435[22] che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli Stati membri di pubblicare informazioni sui 100 destinatari finali che ricevono i

finanziamenti di importo più elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[23], che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", che contraddice la legislazione vigente; sottolinea che, qualora la Commissione continui a rifiutarsi di garantire la piena trasparenza, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina; ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali metta seriamente in discussione la capacità del Parlamento di concedere il discarico su base informata; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione***; afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea*** per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano pieno

finanziamenti di importo più elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[23], che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", che contraddice la legislazione vigente; sottolinea che, qualora la Commissione continui a rifiutarsi di garantire la piena trasparenza, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina; ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali metta seriamente in discussione la capacità del Parlamento di concedere il discarico su base informata; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano pieno accesso a tali informazioni;

accesso a tali informazioni;

[22] Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).

[23] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

[22] Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).

[23] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

Or. en

Emendamento 482
Şerban Dimitrie Sturdza, Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 237

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede gli obblighi degli Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/435[22] che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli Stati membri di pubblicare informazioni sui 100 destinatari finali che ricevono i	237. ricorda che l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede gli obblighi degli Stati membri, ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di raccogliere il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale sia un'amministrazione aggiudicatrice, e che l'articolo 25 bis, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2023/435[22] che modifica il regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza impone agli Stati membri di pubblicare informazioni sui 100 destinatari finali che ricevono i

finanziamenti di importo più elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[23], che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", che contraddice la legislazione vigente; sottolinea che, qualora la Commissione continui a rifiutarsi di garantire la piena trasparenza, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina; ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali metta seriamente in discussione la capacità del Parlamento di concedere il discarico su base informata; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione; afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano pieno

finanziamenti di importo più elevato nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e, nel caso di una persona giuridica, sono pubblicati la denominazione legale completa e il numero di identificazione IVA o numero di identificazione fiscale del destinatario o un altro identificativo unico stabilito a livello nazionale; prende atto della posizione della Commissione, presentata nei suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza[23], che descrive un destinatario finale come "l'ultimo soggetto che riceve fondi che non è un contraente o un subappaltatore"; esprime profonda preoccupazione per questa interpretazione del concetto di "destinatario finale", che contraddice la legislazione vigente; sottolinea che, qualora la Commissione continui a rifiutarsi di garantire la piena trasparenza, il Parlamento prenderà in considerazione tutte le misure disponibili per far rispettare la conformità, comprese le azioni legali, per evitare che un'interpretazione analoga sia applicata alle disposizioni in materia di trasparenza di altri regolamenti finanziari, tra cui lo strumento per l'Ucraina; ritiene che la persistente incapacità di garantire una pubblicazione significativa dei destinatari finali metta seriamente in discussione la capacità del Parlamento di concedere il discarico su base informata; ricorda che il Parlamento ha ripetutamente sollevato gravi preoccupazioni in precedenti risoluzioni sul discarico relative al dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche per quanto riguarda la trasparenza dei beneficiari finali, e chiede pertanto alla Commissione di fornire, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione; afferma che, in mancanza, il Parlamento presenterà la questione alla Corte di giustizia dell'Unione europea per garantire che i cittadini e le parti interessate abbiano pieno accesso a tali informazioni; ***sottolinea che***

accesso a tali informazioni;	***informazioni complete e affidabili sui destinatari finali e sui beneficiari sono essenziali al fine di prevenire l'uso improprio dei fondi, individuare le frodi e garantire le stesse norme in materia di responsabilità in tutti gli Stati membri;***
[22] Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).	[22] Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE (GU L 63 del 28.2.2023, pag. 1; ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/435/oj).
[23] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.	[23] COM(2024)0474, allegato 5, allegato della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, 10.10.2024.

Or. en

Emendamento 483
Virginie Joron, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 239

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
239. sottolinea inoltre che, il 4 febbraio 2025, i membri della commissione CONT hanno chiesto alla Commissione di fornire per ciascuno Stato membro l'elenco delle 100 maggiori persone fisiche o entità che ricevono fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compresi i contraenti e i subappaltatori; ritiene inaccettabile che solo sei Stati membri abbiano condiviso i dati richiesti con i servizi della Commissione e che uno Stato membro abbia espresso l'intenzione di	239. sottolinea inoltre che, il 4 febbraio 2025, i membri della commissione CONT hanno chiesto alla Commissione di fornire per ciascuno Stato membro l'elenco delle 100 maggiori persone fisiche o entità che ricevono fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compresi i contraenti e i subappaltatori; ritiene inaccettabile che solo sei Stati membri abbiano condiviso i dati richiesti con i servizi della Commissione e che uno Stato membro abbia espresso l'intenzione di

condividere l'elenco in futuro, mentre altri tre Stati membri hanno dichiarato che non avrebbero presentato i dati, sostenendo che la richiesta non era in linea con gli obblighi di comunicazione previsti dal regolamento RRF, mentre i restanti 17 Stati membri non hanno reagito alla richiesta della Commissione;	condividere l'elenco in futuro, mentre altri tre Stati membri hanno dichiarato che non avrebbero presentato i dati, sostenendo che la richiesta non era in linea con gli obblighi di comunicazione previsti dal regolamento RRF, mentre i restanti 17 Stati membri non hanno reagito alla richiesta della Commissione; ***osserva che i deputati avevano già richiesto questo elenco gli anni precedenti senza risposta da parte della Commissione;***

Or. fr

Emendamento 484
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 239

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
239. sottolinea inoltre che, il 4 febbraio 2025, i membri della commissione CONT hanno chiesto alla Commissione di fornire per ciascuno Stato membro l'elenco delle 100 maggiori persone fisiche o entità che ricevono fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compresi i contraenti e i subappaltatori; ritiene inaccettabile che solo sei Stati membri abbiano condiviso i dati richiesti con i servizi della Commissione e che uno Stato membro abbia espresso l'intenzione di condividere l'elenco in futuro, mentre altri tre Stati membri hanno dichiarato che non avrebbero presentato i dati, sostenendo che la richiesta non era in linea con gli obblighi di comunicazione previsti dal regolamento RRF, mentre i restanti 17 Stati membri non hanno reagito alla richiesta della Commissione;	239. sottolinea inoltre che, il 4 febbraio 2025, i membri della commissione CONT***, ai fini del discarico a norma dell'articolo 319 TFUE,*** hanno chiesto alla Commissione di fornire per ciascuno Stato membro l'elenco delle 100 maggiori persone fisiche o entità che ricevono fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compresi i contraenti e i subappaltatori; ritiene inaccettabile che solo sei Stati membri abbiano condiviso i dati richiesti con i servizi della Commissione e che uno Stato membro abbia espresso l'intenzione di condividere l'elenco in futuro, mentre altri tre Stati membri hanno dichiarato che non avrebbero presentato i dati, sostenendo che la richiesta non era in linea con gli obblighi di comunicazione previsti dal regolamento RRF, mentre i restanti 17 Stati membri non hanno reagito alla richiesta della Commissione;

Or. en

Emendamento 485
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 239 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	239 bis. ricorda il contributo fondamentale del dispositivo per la ripresa e la resilienza alla prevenzione di una grave recessione economica e di una crisi sociale a seguito della pandemia della COVID-19 e la sua capacità di fornire un forte strumento di risposta alle crisi;

Or. en

Emendamento 486
Virginie Joron, Ondřej Knotek, Tamás Deutsch, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 239 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	239 bis. deplora che la Corte abbia dovuto esprimere un parere con riserva sulla legittimità e regolarità delle spese a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF); si rammarica, a tale proposito, del ricorso a questo nuovo tipo di strumenti cosiddetti temporanei e flessibili ma estremamente costosi, di cui la Corte dei conti europea deplora regolarmente la scarsa trasparenza nel conseguimento di traguardi e obiettivi, nonché della mancanza di obiettività nella concessione di finanziamenti, completamente nelle mani della Commissione europea; deplora il previsto sviluppo di tale tipo di strumenti, che offrono poche garanzie di monitoraggio e, quindi, di tutela degli interessi finanziari dell'Unione; denuncia inoltre il fatto che

	il colossale indebitamento imputabile a questo tipo di strumenti mette l'UE in una situazione di dipendenza dai suoi creditori, esponendola potenzialmente a rischi di ingerenza extraeuropea;

Or. fr

Emendamento 487
Tomáš Zdechovský, Jacek Protas, Andrzej Halicki

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) prendere in considerazione la possibilità di sospendere i pagamenti alla Polonia se il rispetto dei due supertraguardi volti a rafforzare l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura regredisce o rimane parziale;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 488
Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – lettera iv

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
iv) ***prendere in considerazione la possibilità di sospendere i pagamenti alla*** Polonia ***se il rispetto dei due supertraguardi volti a rafforzare l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura regredisce o rimane parziale***;	iv) ***ricorda che è stato evidenziato l'uso improprio di una parte del piano per la ripresa post-COVID attraverso un programma di 2 400 sovvenzioni finanziate dall'UE, pari a 282 milioni di EUR destinati ad alberghi, ristoranti e siti culturali in*** Polonia***, in seguito a una campagna di trasparenza che ha rivelato l'esistenza di sovvenzioni concesse per yacht, vodka bar, e un'impresa registrata allo stesso indirizzo di un club per***

***scambisti*[8 bis];**

_____

[8 bis] ***https://www.politico.eu/article/poland-freezes-covid-cash-payouts-after-swingers-club-and-yacht-storm/.***

Or. fr

Emendamento 489
Daniel Freund
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto v

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
v) potenziare con urgenza i meccanismi di individuazione delle frodi, tra cui una valutazione obbligatoria del rischio di frode per tutti i progetti su larga scala nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 490
Olivier Chastel, Gilles Boyer

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto v bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	v bis) deplora il fatto che l'accesso della Corte a FENIX, lo strumento di rendicontazione sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, rimanga ancora una questione aperta; chiede alla Commissione di stipulare, senza ulteriori indugi, un accordo interistituzionale vincolante che garantisca alla Corte un accesso completo, sistematico e in tempo reale a tutte le banche dati pertinenti,

comprese ARACHNE e FENIX;

Or. en

Emendamento 491
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento RRF, rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con gli Stati membri in merito alla corretta applicazione della definizione di "destinatari finali" e fornire all'autorità di discarico, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;	vi) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento RRF, rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con gli Stati membri in merito alla corretta applicazione della definizione di "destinatari finali"***, istituire formati di rendicontazione più standardizzati e comparabili in tutti gli Stati membri, compresi dati globali e affidabili sui destinatari finali e sui beneficiari, al fine di consentire una valutazione adeguata della performance, dell'impatto e del valore aggiunto della spesa del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il denaro dei contribuenti,*** e fornire all'autorità di discarico, entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;

Or. en

Emendamento 492
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

vi) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento RRF***,*** ***rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con*** gli Stati membri ***in merito alla corretta applicazione della definizione di "destinatari finali" e fornire all'***autorità di discarico, ***entro sei mesi, un elenco completo e significativo dei beneficiari finali,*** escludendo i soggetti ***meramente*** intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;	vi) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento RRF ***per garantire che*** gli Stati membri ***raccolgano e forniscano i dai sulle ultime entità che hanno ricevuto i fondi, mettendo queste informazioni a disposizione dell'***autorità di discarico, escludendo i soggetti intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;

Or. en

Emendamento 493
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto vi

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vi) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento RRF, rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con gli Stati membri in merito alla corretta applicazione della definizione di "destinatari finali" e fornire all'autorità di discarico***, entro sei mesi,*** un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;	vi) applicare in modo coerente e accurato le disposizioni relative ai "destinatari finali" del regolamento RRF, rivedendo i suoi orientamenti sui piani per la ripresa e la resilienza, comunicare con gli Stati membri in merito alla corretta applicazione della definizione di "destinatari finali" e fornire all'autorità di discarico un elenco completo e significativo dei beneficiari finali, escludendo i soggetti meramente intermediari quali i ministeri o le autorità di gestione;

Or. en

Emendamento 494
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto vi bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	vi bis) chiede una maggiore trasparenza nel dispositivo per la ripresa e la resilienza attraverso la pubblicazione tempestiva delle valutazioni della Commissione, delle relazioni nazionali, degli audit e delle azioni di recupero in un formato accessibile e verificabile, che consenta un adeguato controllo da parte del Parlamento, della Corte dei conti europea e dei cittadini; sostiene un approccio stratificato all'accesso — accesso completo in tempo reale per la Corte dei conti europea, diritti di informazione illimitati per il Parlamento e accesso pubblico trasparente in linea con le sentenze della CGUE — garantendo nel contempo il rispetto del GDPR e delle norme dell'UE in materia di protezione dei dati; sottolinea che i dati pubblicati devono riflettere l'effettiva attuazione e i risultati dei progetti;

Or. en

Emendamento 495
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto vii

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
vii) garantire informazioni coerenti sulla performance, nel QFP post-2027, istituendo un'unica serie di ambiti d'intervento chiaramente definiti e una metodologia coerente per collegare sfide, obiettivi, misure, finanziamenti e indicatori di prestazione a uno o più ambiti d'intervento;	vii) garantire informazioni coerenti sulla performance, nel QFP post-2027, istituendo un'unica serie di ambiti d'intervento chiaramente definiti e una metodologia coerente per collegare sfide, obiettivi, misure, finanziamenti e indicatori di prestazione a uno o più ambiti d'intervento***, anche attraverso l'utilizzo di quadri di rendicontazione armonizzati e di indicatori misurabili e comparabili in tutti gli Stati membri, consentendo una chiara valutazione dei risultati, dell'efficienza e***

del valore dei finanziamenti dell'Unione;

Or. en

Emendamento 496
Tomáš Zdechovský

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto x

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
x) proporre, per le revisioni degli strumenti e dei regolamenti post-2026, l'obbligo per gli Stati membri di segnalare presunte frodi e irregolarità utilizzando una tassonomia armonizzata in linea con le norme ***e le esigenze*** dell'OLAF/EPPO ***e di includere sanzioni per la sottosegnalazione sistemica.***	x) proporre, per le revisioni degli strumenti e dei regolamenti post-2026, l'obbligo per gli Stati membri di segnalare presunte frodi e irregolarità utilizzando una tassonomia armonizzata in linea con le norme dell'OLAF/EPPO***;***

Or. en

Emendamento 497
Eero Heinäluoma, Jens Geier, José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto x bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	x bis) effettuare una valutazione macroeconomica con l'obiettivo di valutare l'efficacia e l'efficienza del sostegno dell'UE agli Stati membri attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, compresa la misura in cui il sostegno è stato tempestivo e proporzionato agli obiettivi previsti del dispositivo, in particolare la ripresa dalla crisi della COVID-19, e condividerla con l'autorità di discarico;

Or. en

Emendamento 498
Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto x bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	x bis) collaborare strettamente con gli Stati membri, in particolare con quelli che affrontano limiti di capacità amministrativa, fornendo assistenza tecnica e orientamenti mirati al fine di garantire la piena ed efficace attuazione degli investimenti e delle riforme finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza in tutti gli Stati membri;

Or. en

Emendamento 499
Monika Hohlmeier

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto x bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	x bis) chiede l'introduzione di strumenti analitici predittivi alimentati dall'IA e di capacità di apprendimento automatico che consentano ai revisori di effettuare valutazioni dei rischi in tempo reale e di individuare le anomalie in modo più efficace;

Or. en

Emendamento 500
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 241 – punto x ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	x ter) richiedere formati di comunicazione più standardizzati e comparabili in tutti gli Stati membri, compresi dati completi e affidabili sui destinatari finali e sui beneficiari, al fine di consentire un'adeguata valutazione delle prestazioni, dell'impatto e del valore aggiunto della spesa del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il denaro dei contribuenti; rendere la piena trasparenza e tracciabilità dei finanziamenti del dispositivo per la ripresa e la resilienza una condizione fondamentale per l'erogazione laddove siano individuate gravi carenze nei sistemi nazionali di comunicazione o di controllo nonché esercitare appieno i suoi poteri di controllo e di audit e correttivi nell'ambito del quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di garantire una comunicazione armonizzata, affidabile e tempestiva in tutta l'Unione;

Or. en